

Manuale di istruzioni originale

## DDLS 548i

Trasmissione ottica dati a 100 Mbit/s Ethernet - Versione F3/F4



© 2020

Leuze electronic GmbH + Co. KG

In der Braike 1

73277 Owen / Germany

Phone: +49 7021 573-0

Fax: +49 7021 573-199

[www.leuze.com](http://www.leuze.com)

[info@leuze.com](mailto:info@leuze.com)

<b>1</b>	<b>Informazioni sul documento .....</b>	<b>5</b>
1.1	Mezzi illustrativi utilizzati .....	5
<b>2</b>	<b>Sicurezza .....</b>	<b>7</b>
2.1	Uso conforme.....	7
2.2	Uso non conforme prevedibile .....	8
2.3	Persone qualificate .....	8
2.4	Esclusione della responsabilità.....	8
2.5	Note di sicurezza relative al laser .....	9
<b>3</b>	<b>Descrizione dell'apparecchio.....</b>	<b>13</b>
3.1	Panoramica sull'apparecchio .....	13
3.1.1	Informazioni generali .....	13
3.1.2	Caratteristiche di prestazione e opzioni di fornitura .....	14
3.1.3	Caratteristiche specifiche del protocollo .....	15
3.1.4	Accessori .....	16
3.1.5	Principio di funzionamento .....	17
3.2	Sistemi di connessione .....	17
3.3	Elementi d'indicazione e di controllo.....	18
3.3.1	Elementi d'indicazione e di controllo nel pannello di controllo.....	18
3.3.2	Indicatori nell'area dell'ottica .....	24
3.3.3	Indicatori nell'area collegamenti .....	25
<b>4</b>	<b>Montaggio.....</b>	<b>26</b>
4.1	Istruzioni di montaggio .....	26
4.2	Montaggio con laser di allineamento e livella .....	27
4.2.1	Montaggio orizzontale (asse di traslazione) con il laser di allineamento.....	27
4.2.2	Montaggio verticale (asse di elevazione) con il laser di allineamento .....	33
4.3	Montaggio senza laser di allineamento .....	34
4.3.1	Montaggio orizzontale (asse di traslazione) senza laser di allineamento .....	35
4.3.2	Montaggio verticale (asse di elevazione) senza laser di allineamento.....	36
4.4	Tolleranze di montaggio degli apparecchi .....	37
4.5	Distanza di montaggio per utilizzo parallelo di sistemi di trasmissione dati.....	38
4.6	Distanza di montaggio per utilizzo parallelo con sistemi di misura laser AMS 300/AMS 200.....	40
4.7	Distanza di montaggio per utilizzo parallelo con trasmissione di dati DDLS 200 .....	40
4.8	Collegamento in cascata (collegamento in serie) di più sistemi di trasmissione dati .....	41
<b>5</b>	<b>Collegamento elettrico .....</b>	<b>42</b>
5.1	Panoramica.....	42
5.2	POWER (tensione di alimentazione / ingresso di commutazione e uscita di commutazione)....	43
5.3	BUS (ingresso bus, Ethernet) .....	45
<b>6</b>	<b>Messa in servizio .....</b>	<b>46</b>
6.1	Configurazione del modo operativo .....	46
6.2	Regolazione di precisione.....	48
6.2.1	Procedura generale .....	48
6.2.2	Regolazione fine con metodo Single-handed Adjustment (SHA).....	48
6.2.3	Regolazione fine senza metodo Single-handed Adjustment (SHA) .....	50

<b>7</b>	<b>PROFINET .....</b>	<b>52</b>
7.1	Configurazione interfaccia PROFINET .....	52
7.1.1	Profilo di comunicazione PROFINET .....	52
7.1.2	Conformance Classes .....	53
7.1.3	Apparecchio monoporta DDLS 548i.....	53
7.2	Avvio dell'apparecchio .....	55
7.3	Progettazione per il controllore Siemens SIMATIC-S7 .....	55
7.4	Moduli di progettazione PROFINET .....	57
7.4.1	Panoramica dei moduli .....	58
7.4.2	Modulo DAP .....	58
7.4.3	Modulo 1 – Stato di comunicazione e controllo .....	59
7.4.4	Modulo 2 - Link Loss Counter (LLC) .....	60
7.4.5	Modulo 3 – Qualità di ricezione .....	61
7.4.6	Modulo 60 - stato dell'apparecchio.....	61
<b>8</b>	<b>Diagnostica ed eliminazione degli errori .....</b>	<b>62</b>
8.1	Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi .....	62
8.2	Indicazioni di errore del LED DI STATO per la diagnostica a distanza .....	65
8.3	Indicazioni di errore dei LED dei modi operativi .....	66
<b>9</b>	<b>Strumento webConfig – Manutenzione a distanza .....</b>	<b>67</b>
9.1	Requisiti di sistema .....	67
9.2	Lavorare con lo strumento webConfig .....	68
9.2.1	Collegamento elettrico per lo strumento webConfig.....	68
9.2.2	Indirizzo MAC .....	69
9.2.3	Indirizzi IP .....	70
9.2.4	Avvio dello strumento webConfig .....	70
9.3	Descrizione sommaria dello strumento webConfig.....	71
9.3.1	Modalità di processo e modalità di assistenza .....	71
9.3.2	Avvisi e cambio della lingua .....	71
9.3.3	HOME.....	72
9.3.4	CONFIGURAZIONE.....	73
9.3.5	DIAGNOSTICA.....	73
9.3.6	MANUTENZIONE.....	73
<b>10</b>	<b>Cura, manutenzione e smaltimento .....</b>	<b>74</b>
10.1	Pulizia .....	74
10.2	Manutenzione straordinaria .....	74
10.3	Smaltimento .....	74
<b>11</b>	<b>Assistenza e supporto.....</b>	<b>75</b>
<b>12</b>	<b>Dati tecnici.....</b>	<b>76</b>
12.1	Dati generali.....	76
12.1.1	Apparecchio senza riscaldamento .....	76
12.1.2	Apparecchio con riscaldamento .....	78
12.2	Disegni quotati .....	79
12.3	Disegni quotati accessori.....	81
<b>13</b>	<b>Dati per l'ordine e accessori .....</b>	<b>82</b>
13.1	Nomenclatura .....	82
13.2	Cavi-accessori .....	82
13.3	Ulteriori accessori .....	83
<b>14</b>	<b>Dichiarazione di conformità CE.....</b>	<b>84</b>

# 1 Informazioni sul documento

## 1.1 Mezzi illustrativi utilizzati

Tabella 1.1: Simboli di pericolo e didascalie

	Simbolo in caso di pericoli per le persone
	Simbolo di pericolo per radiazioni laser pericolose per la salute
	Simbolo in caso di possibili danni materiali
<b>AVVISO</b>	Didascalia per danni materiali Indica pericoli che possono causare danni materiali se non si adottano le misure per evitarli.
<b>CAUTELA</b>	Didascalia per lievi lesioni Indica pericoli che possono causare lievi lesioni se non si adottano le misure per evitarli.
<b>AVVERTENZA</b>	Didascalia per gravi lesioni Indica pericoli che possono causare gravi lesioni o la morte se non si adottano le misure per evitarli.

Tabella 1.2: Altri simboli

	Simbolo per suggerimenti I testi contrassegnati da questo simbolo offrono ulteriori informazioni.
	Simbolo per azioni da compiere I testi contrassegnati da questo simbolo offrono una guida per le azioni da compiere.
	Simbolo per risultati di azioni I testi con questo simbolo descrivono il risultato dell'operazione precedente.

Tabella 1.3: Termini ed abbreviazioni

DAP	Device Access Point
DCP	Discovery and Configuration Protocol
DDLS	Barriera a fotocellula dati digitali
EN	Norma europea
FE	Terra funzionale
GSD	Generic Station Description
GSDML	Generic Station Description Markup Language
IO oppure I/O	Input/Output; Ingresso/Uscita
Indirizzo IP	Indirizzo di rete basato sul protocollo Internet (IP)
Indirizzo MAC	Indirizzo Media Access Control; indirizzo hardware di un apparecchio sulla rete
NEC	National Electric Code; standard di sicurezza per impianti elettrici negli U.S.A.
PELV	Protective Extra Low Voltage; bassa tensione di protezione con separazione sicura
RBG	Trasloelevatore
SHA	Single-handed Adjustment; regolazione fine degli apparecchi da parte di una persona sola
TCP/IP	Transmission Control Protocol/Internet Protocol; suite di protocolli Internet
UDP	User Datagram Protocol; protocollo di trasmissione rete
UL	Underwriters Laboratories
Server Web	Software di elaborazione delle informazioni tramite un browser Internet

## 2 Sicurezza

La presente trasmissione ottica dati è stata sviluppata, costruita e controllata conformemente alle vigenti norme di sicurezza. È conforme allo stato attuale della tecnica.

### 2.1 Uso conforme

Gli apparecchi della serie DDLS 500 sono stati concepiti e sviluppati per trasmettere otticamente dati nella banda dell'infrarosso.

#### Campi di applicazione

Gli apparecchi della serie DDLS 500 sono previsti per i seguenti campi di applicazione:

- Trasmissione di dati tra apparecchi stazionari e/o mobili. Gli apparecchi devono trovarsi, conformemente all'angolo di apertura di trasmissione, uno di fronte all'altro senza interruzioni. Un tratto di trasmissione dati è composto da due apparecchi contrassegnati da «Frequency F3» e «Frequency F4».
- Trasmissione di dati tra due apparecchi disposti uno di fronte all'altro dove ogni apparecchio può ruotare di 360°. Durante la rotazione, gli assi centrali delle lenti di ricezione devono trovarsi, conformemente all'angolo di apertura di trasmissione, uno di fronte all'altro senza interruzioni.

Per la trasmissione di rotazione è necessaria una distanza minima di 500 mm tra i due apparecchi.

#### AVVISO



Per informazioni sulle possibili limitazioni nella trasmissione di protocolli speciali vedi capitolo 3.1.3 "Caratteristiche specifiche del protocollo".



#### CAUTELA



#### Rispettare l'uso previsto!

La protezione del personale addetto e dell'apparecchio non è garantita se l'apparecchio non viene impiegato conformemente al suo uso previsto.

- ↳ Utilizzare l'apparecchio solo conformemente all'uso previsto.
- ↳ Leuze electronic GmbH + Co. KG non risponde di danni derivanti da un uso non previsto.
- ↳ Leggere il presente manuale di istruzioni prima della messa in servizio dell'apparecchio. L'uso previsto comprende la conoscenza del manuale di istruzioni.

#### AVVISO



#### Rispettare le disposizioni e le prescrizioni!

- ↳ Rispettare le disposizioni di legge localmente vigenti e le prescrizioni di legge sulla sicurezza del lavoro.

## 2.2 Uso non conforme prevedibile

Qualsiasi utilizzo diverso da quello indicato nell'«Uso conforme» o che va al di là di questo utilizzo viene considerato non conforme.

L'uso dell'apparecchio non è ammesso in particolare nei seguenti casi:

- in ambienti con atmosfera esplosiva
- per applicazioni mediche

<b>AVVISO</b>	
	<p><b>Nessun intervento o modifica sull'apparecchio!</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>↳ Non effettuare alcun intervento e modifica sull'apparecchio. Interventi e modifiche all'apparecchio non sono consentiti.</li> <li>↳ L'apparecchio non deve essere aperto, in quanto non contiene componenti regolabili o sottoponibili a manutenzione dall'utente.</li> <li>↳ Tutte le riparazioni devono essere effettuate esclusivamente da Leuze electronic GmbH + Co. KG.</li> </ul>

## 2.3 Persone qualificate

Il collegamento, il montaggio, la messa in servizio e la regolazione dell'apparecchio devono essere eseguiti solo da persone qualificate.

Prerequisiti per le persone qualificate:

- Dispongono di una formazione tecnica idonea.
- Conoscono le norme e disposizioni in materia di protezione e sicurezza sul lavoro.
- Conoscono il manuale di istruzioni dell'apparecchio.
- Sono stati addestrati dal responsabile nel montaggio e nell'uso dell'apparecchio.

### Electricisti specializzati

I lavori elettrici devono essere eseguiti solo da elettricisti specializzati.

A seguito della loro formazione professionale, delle loro conoscenze ed esperienze così come della loro conoscenza delle norme e disposizioni valide in materia, gli elettricisti specializzati sono in grado di eseguire lavori sugli impianti elettrici e di riconoscere autonomamente i possibili pericoli.

In Germania gli elettricisti devono soddisfare i requisiti previsti dalle norme antinfortunistiche DGUV, disposizione 3 (ad es. perito elettrotecnico). In altri paesi valgono le rispettive disposizioni che vanno osservate.

## 2.4 Esclusione della responsabilità

La Leuze electronic GmbH + Co. KG declina qualsiasi responsabilità nei seguenti casi:

- L'apparecchio non viene utilizzato in modo conforme.
- Non viene tenuto conto di applicazioni errate ragionevolmente prevedibili.
- Il montaggio ed il collegamento elettrico non vengono eseguiti correttamente.
- Vengono apportate modifiche (ad es. costruttive) all'apparecchio.

2.5 Note di sicurezza relative al laser

Diodo laser del trasmettitore – classe laser 1M

 <b>ATTENZIONE</b>	
	<p><b>RADIAZIONE LASER INVISIBILE - APPARECCHIO LASER DI CLASSE 1M</b>  <b>Non guardare direttamente il fascio con strumenti ottici!</b></p> <p>L'apparecchio soddisfa i requisiti conformemente alla IEC/EN 60825-1:2014 per un prodotto della <b>classe laser 1M</b> nonché le disposizioni previste dalla U.S. 21 CFR 1040.10 ad eccezione delle differenze previste dalla Laser Notice No. 56 dell'08/05/2019.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>↪ Guardando a lungo nella traiettoria del raggio con ottica telescopica si può danneggiare la retina dell'occhio. Non guardare mai con ottica telescopica il raggio laser o in direzione di raggi riflessi.</li> <li>↪ <b>CAUTELA!</b> Se si usano apparecchi di comando o di regolazione diversi da quelli qui indicati o se si adottano altri metodi di funzionamento, si possono presentare situazioni pericolose dovute all'esposizione alla radiazione. L'impiego di strumenti o dispositivi ottici (ad. es. lenti d'ingrandimento, binocoli) insieme all'apparecchio aumenta il rischio di lesioni agli occhi.</li> <li>↪ Rispettare le norme generali e locali in vigore sulla protezione per apparecchi laser.</li> <li>↪ Interventi e modifiche all'apparecchio non sono consentiti. L'apparecchio non contiene componenti che possono essere regolati o sottoposti a manutenzione dall'utente. Tutte le riparazioni devono essere effettuate esclusivamente da Leuze electronic GmbH + Co. KG.</li> </ul>

L'apparecchio emette radiazioni laser invisibili con lunghezza d'onda di 785 nm (apparecchio contrassegnato «Frequency F3») o 852 nm (apparecchio contrassegnato «Frequency F4») attraverso l'apertura di emissione laser della finestra ottica. L'angolo di apertura del cono di radiazione è  $\leq 1^\circ (\pm 0,5^\circ)$ .

La distribuzione della densità di potenza nel punto luminoso è omogenea; non è presente alcun innalzamento della densità di potenza nel centro del punto luminoso. La potenza media del laser emessa dell'apparecchio è  $< 12$  mW. Per la trasmissione dei dati, la radiazione laser emessa viene modulata in ampiezza (On-Off-Keying). Gli impulsi e le pause dell'impulso della luce laser emessa durano tra 8 ns e 32 ns. La potenza del laser emessa durante gli impulsi è  $< 24$  mW.



- 1 Apertura di emissione laser – Laser di allineamento
- 2 Apertura di emissione laser – Trasmettitore
- 3 Segnale di pericolo laser

Figura 2.1: Aperture di emissione laser

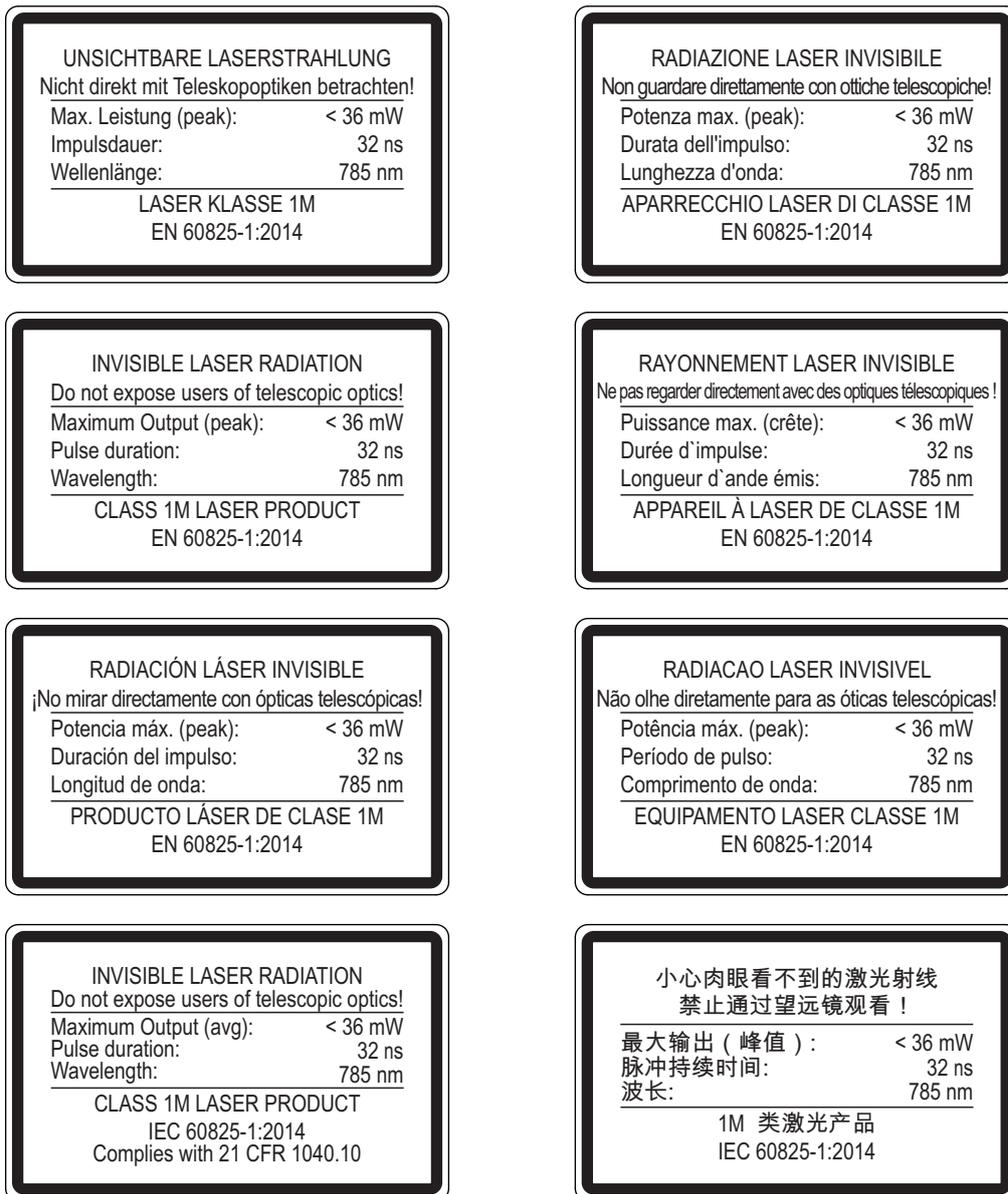


Figura 2.2: Targhette di avvertimento laser per apparecchi con frequenza F3

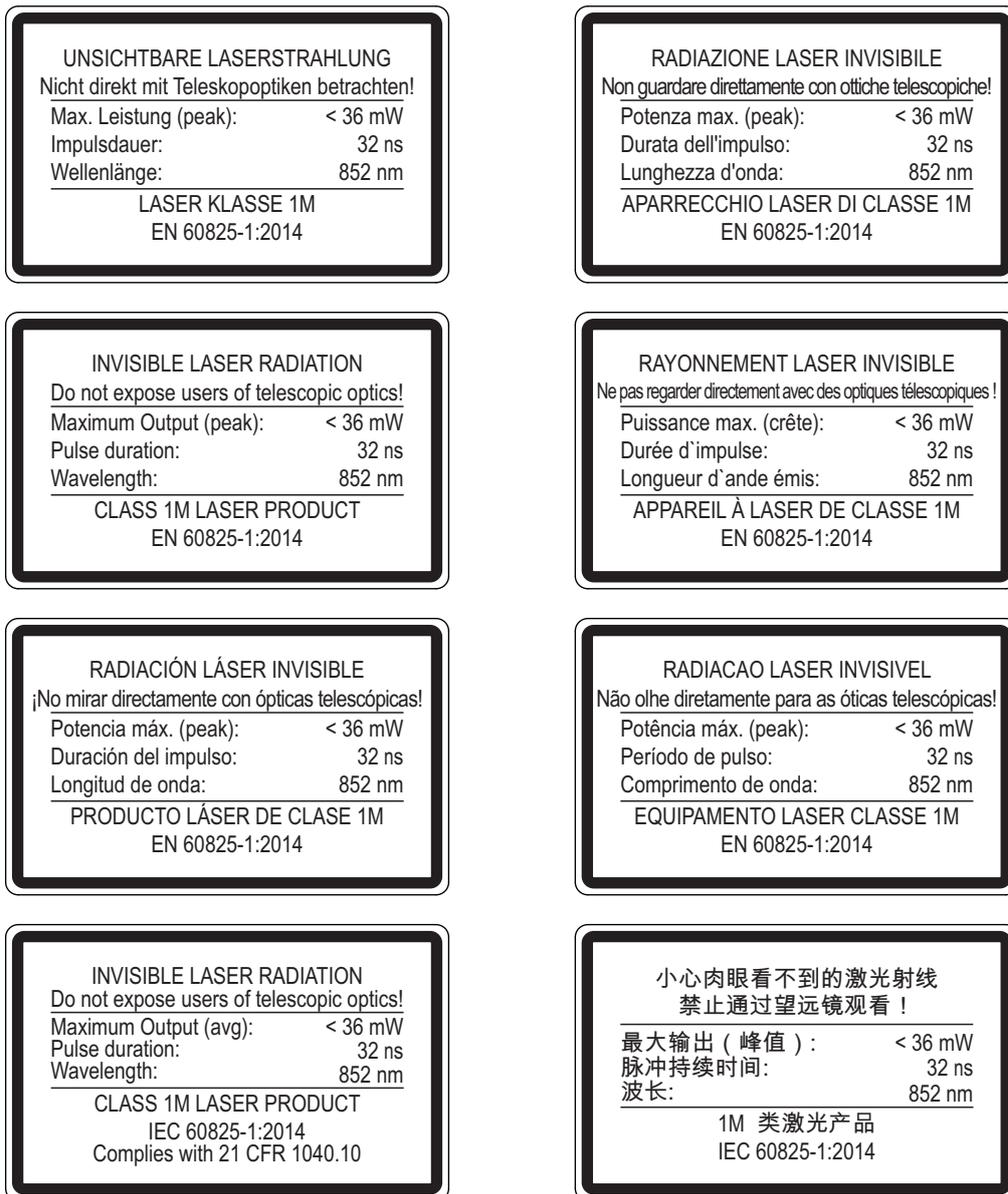


Figura 2.3: Targhette di avvertimento laser per apparecchi con frequenza F4

**Laser di allineamento (opzionale) – classe laser 1**

 <b>ATTENZIONE</b>	
	<p><b>RADIAZIONE LASER - APPARECCHIO LASER DI CLASSE 1</b></p> <p>L'apparecchio soddisfa i requisiti conformemente alla IEC/EN 60825-1:2014 per un prodotto della <b>classe laser 1</b> nonché le disposizioni previste dalla U.S. 21 CFR 1040.10 e 1040.11 ad eccezione delle differenze previste dalla «Laser Notice No. 56» dell'08/05/2019.</p> <p><b>ATTENZIONE:</b> l'apertura dell'apparecchio può comportare un'esposizione pericolosa alle radiazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>↳ Rispettare le norme generali e locali in vigore sulla protezione per apparecchi laser.</li> <li>↳ Interventi e modifiche all'apparecchio non sono consentiti.</li> </ul> <p>L'apparecchio non contiene componenti che possono essere regolati o sottoposti a manutenzione dall'utente.</p> <p>Tutte le riparazioni devono essere effettuate esclusivamente da Leuze electronic GmbH + Co. KG.</p>

**AVVISO**

Gli apparecchi con laser di allineamento integrato possono essere identificati tramite il codice di identificazione L nella denominazione dell'articolo, ad es. DDLS 5xx XXX.4 L.

Anche per gli apparecchi con laser di allineamento integrato vale per l'apparecchio completo la classe laser 1M.

### 3 Descrizione dell'apparecchio

#### 3.1 Panoramica sull'apparecchio

##### 3.1.1 Informazioni generali

La trasmissione ottica dati DDLS 548i trasmette i dati di rete Ethernet sulla base di TCP/IP o UDP in modo trasparente, senza contatto e senza usura tramite la luce infrarossa.

#### AVVISO



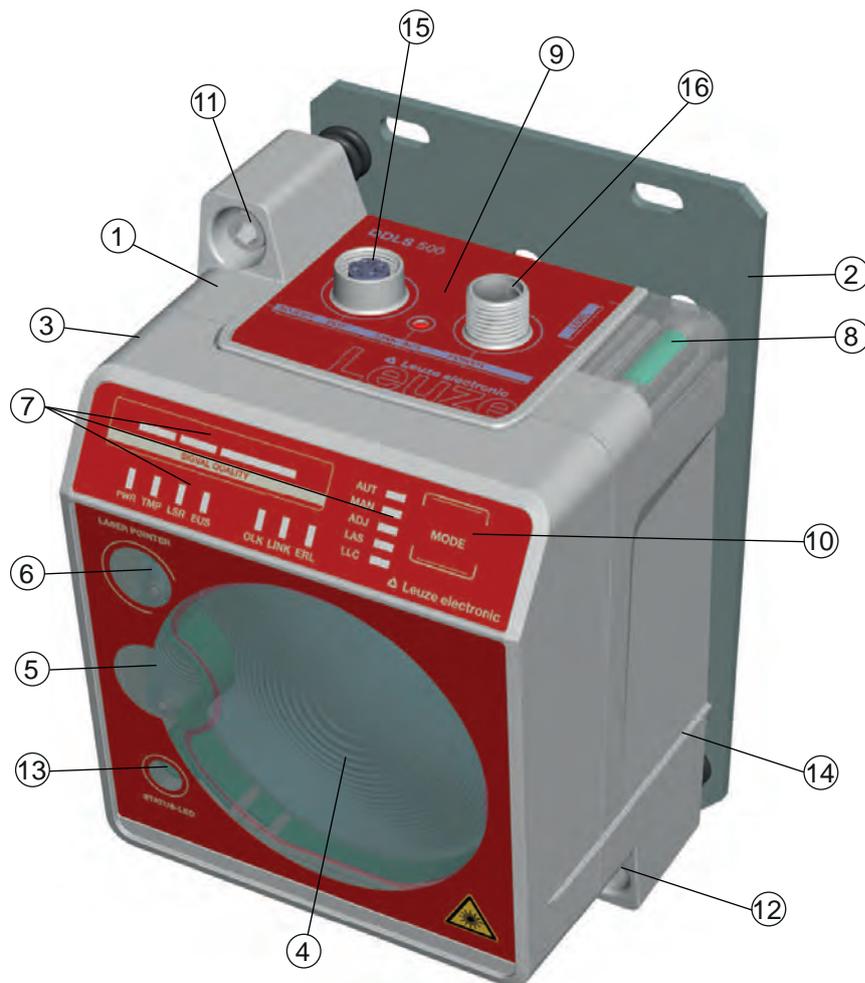
Gli apparecchi DDLS 548i sono eseguiti come nodi PROFINET. Durante la messa in servizio, gli apparecchi vengono configurati mediante il battesimo dell'apparecchio sia con un «nome» che con il relativo indirizzo IP. Grazie alle strutture GSDML standardizzate, la DDLS 548i del controllore riesce a trasmettere all'apparecchio stesso ulteriori informazioni sullo stato (vedi capitolo 7 "PROFINET").

Un tratto di trasmissione è composto da due apparecchi disposti uno di fronte all'altro.

- Un apparecchio è contrassegnato con «Frequency F3», l'altro con «Frequency F4».
- Gli apparecchi possono essere assegnati anche per mezzo del codice di identificazione DDLS 5XX ... 3 ... o DDLS 5XX ... 4 ....

Ogni apparecchio viene fornito con un proprio indirizzo MAC. L'indirizzo MAC si trova sulla targhetta identificativa e su una «Address Link Label» aggiuntiva posta sull'apparecchio e facile da rimuovere (vedi capitolo 9.2.2 "Indirizzo MAC").

Gli apparecchi sono dotati di un server Web per la diagnostica a distanza.



- |   |   |    |   |
|---|---|----|---|
| 1 | Alloggiamento apparecchio   | 9  | Area collegamenti                               |
| 2 | Piastra di montaggio  | 10 | Selettore modo operativo                        |
| 3 | Superficie piana per l'appoggio di una livella a bolla o di un regolo | 11 | Vite di registro per l'allineamento verticale   |
| 4 | Ottica del ricevitore   | 12 | Vite di registro per l'allineamento orizzontale |
| 5 | Ottica del trasmettitore  | 13 | LED DI STATO per la diagnostica a distanza      |
| 6 | Laser di allineamento come supporto per il montaggio (opzionale)      | 14 | Bordo di appoggio per livella a bolla o regolo  |
| 7 | Indicatori a LED nel pannello di controllo                            | 15 | Collegamento Ethernet, M12                      |
| 8 | Livella (in apparecchi con laser di allineamento)                     | 16 | Collegamento POWER, M12                         |

Figura 3.1: Struttura dell'apparecchio

### 3.1.2 Caratteristiche di prestazione e opzioni di fornitura

- Informazioni sullo stato della DDLS 548i disponibili nel controllore
- Trasmissione di dati fino a una portata di 200 m
- Laser di allineamento opzionale con livella per supporto al montaggio
- Superfici piane in alto e laterali per l'appoggio di una livella a bolla o un regolo
- Single-handed Adjustment (SHA) per l'allineamento degli apparecchi da parte di una persona sola
- Variante opzionale con riscaldamento integrato per temperature operative inferiori a -5 °C  
Impiego fino a -35 °C
- Ottica di trasmissione con ampio angolo di apertura su richiesta

### 3.1.3 Caratteristiche specifiche del protocollo

Trasmissione di dati indipendente dal protocollo per tutti i protocolli TCP/IP e UDP, ad es.

- PROFINET RT
- EthernetIP (Rockwell)
- ... e altri

Lo switch integrato per la diagnostica a distanza per il server Web della DDLS 548i può portare a prestazioni limitate con certi protocolli TCP/IP e UDP.

Nel caso specifico, l'utente deve verificare la compatibilità della DDLS 548i con i seguenti scenari di trasmissione dei dati:

- Trasmissioni con particolari esigenze di comunicazione in tempo reale
- Trasmissioni con specifiche molto rigide in termini di speciale architettura del protocollo, tempi di ritardo e tolleranze di jitter.

#### Trasmissione di protocolli di sicurezza

La DDLS 548i è idonea per la trasmissione dei seguenti protocolli di sicurezza:

- PROFIsafe over PROFINET

AVVISO	
	<p>La DDLS 548i non è idonea per la trasmissione dei seguenti protocolli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PROFINET IRT</li> <li>- EtherCAT *</li> <li>- Safety-over-EtherCAT (FSoE) *</li> </ul> <p>* Per i protocolli EtherCAT e FsoE deve essere utilizzata la trasmissione dati ottica DDLS 538.</p>

AVVISO	
	<p><b>Interruzione del collegamento della trasmissione dati ottica</b></p> <p>Le seguenti cause possono portare ad un'interruzione del collegamento della trasmissione dati ottica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'interruzione del link ottico (interruzione del raggio luminoso)</li> <li>- L'abbagliamento dell'ottica di ricezione dovuto a un eccesso di luce ambiente</li> <li>- L'irradiazione attraverso altri sensori ottici con una lunghezza d'onda di circa 785 nm o 852 nm sull'ottica di ricezione</li> <li>- Il disinserimento dell'alimentazione di tensione della DDLS 548i</li> <li>- L'interruzione della connessione alla rete locale (LAN) con cablaggio in rame da e verso la barriera a fotocellula dati</li> <li>- Guasti dell'apparecchio</li> </ul> <p>Un'interruzione del collegamento, specialmente con i protocolli di sicurezza, deve essere prevista nel concetto di sicurezza dell'impianto da parte del costruttore.</p> <p>Il costruttore dell'impianto ha il compito di mettere l'impianto in condizioni di sicurezza. In tal senso, non devono verificarsi mai dei rischi per le persone. La responsabilità dell'arresto in sicurezza dell'impianto spetta al costruttore dell'impianto.</p> <p>Eliminando le cause sopra citate relative all'interruzione di collegamento della DDLS 548i, quest'ultima ripristinerà la trasmissione dati ottica senza richiedere ulteriori misure di conferma.</p> <p>Qualora, una volta risolta l'interruzione della trasmissione di dati, siano necessarie misure specifiche per riavviare l'impianto, queste ultime devono essere definite dal produttore dell'impianto e implementate nel concetto di sicurezza dell'impianto.</p>

AVVISO	
	<p>Spetta all'utente decidere se la DDLS 548i sia utilizzabile per altri protocolli che non corrispondono alle proprietà di protocollo e di trasmissione sopra citate. Leuze electronic GmbH + Co. KG non si assume alcuna responsabilità per eventuali problemi di trasmissione riconducibili alle cause di cui sopra.</p>

#### 3.1.4 Accessori

Per i dati esatti e le informazioni per gli ordinativi, vedi capitolo 13 "Dati per l'ordine e accessori".

- Piastra adattatrice per il montaggio al posto di una DDLS 200
- Cavi preassemblati per collegamenti M12
- Connettori confezionabili

### 3.1.5 Principio di funzionamento

Per la struttura di un tratto di trasmissione dati è necessaria una coppia di apparecchi. Affinché non si influenzino reciprocamente durante la trasmissione dati, gli apparecchi utilizzano frequenze diverse.

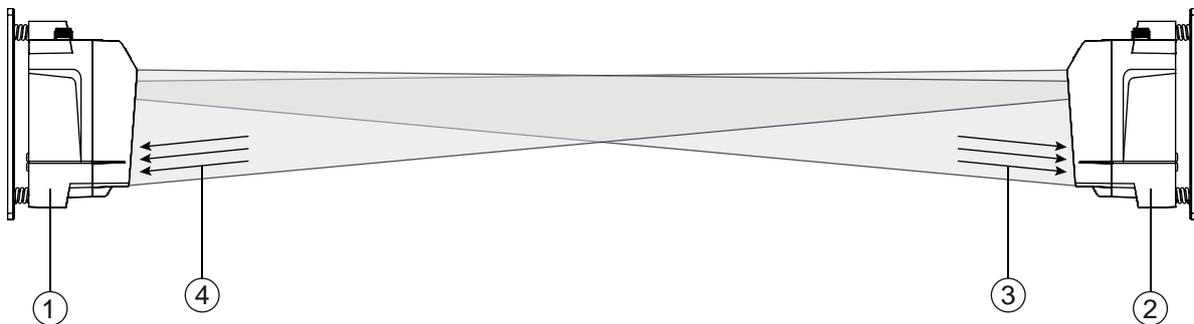
- Un apparecchio con frequenza F3  
Denominazione articolo: DDLS 5XX xxx.3 YY  
Sigla sulla targhetta identificativa: Frequency F3
- Un apparecchio con frequenza F4  
Denominazione articolo: DDLS 5XX xxx.4 YY  
Sigla sulla targhetta identificativa: Frequency F4

#### AVVISO



#### Montaggio per apparecchi con portata di 200 m!

↳ Per apparecchi aventi portata di 200 m (DDLS 5XX 200...), montare l'apparecchio con la **Frequenza F4** sempre come **apparecchio stazionario**.



- 1 Apparecchio con frequenza F3 (DDLS 5XX xxx.3 YY)
- 2 Apparecchio con frequenza F4 (DDLS 5XX xxx.4 YY)
- 3 Frequenza F3
- 4 Frequenza F4

Figura 3.2: Trasmissione ottica di dati su due frequenze

Il livello di ricezione (SIGNAL QUALITY) viene misurato su entrambi gli apparecchi. Se il livello di ricezione scende sotto un determinato valore (indicatore SIGNAL QUALITY solo rosso e arancione), viene attivata l'avvertenza intensità.

L'avvertenza intensità è impostata sull'uscita di commutazione IO1 del collegamento POWER.

### 3.2 Sistemi di connessione

Collegamento M12 con codifica A per la tensione di alimentazione con ingresso e uscita di commutazione integrati.

Collegamento M12 con codifica D per il collegamento Ethernet.

### 3.3 Elementi d'indicazione e di controllo

#### 3.3.1 Elementi d'indicazione e di controllo nel pannello di controllo

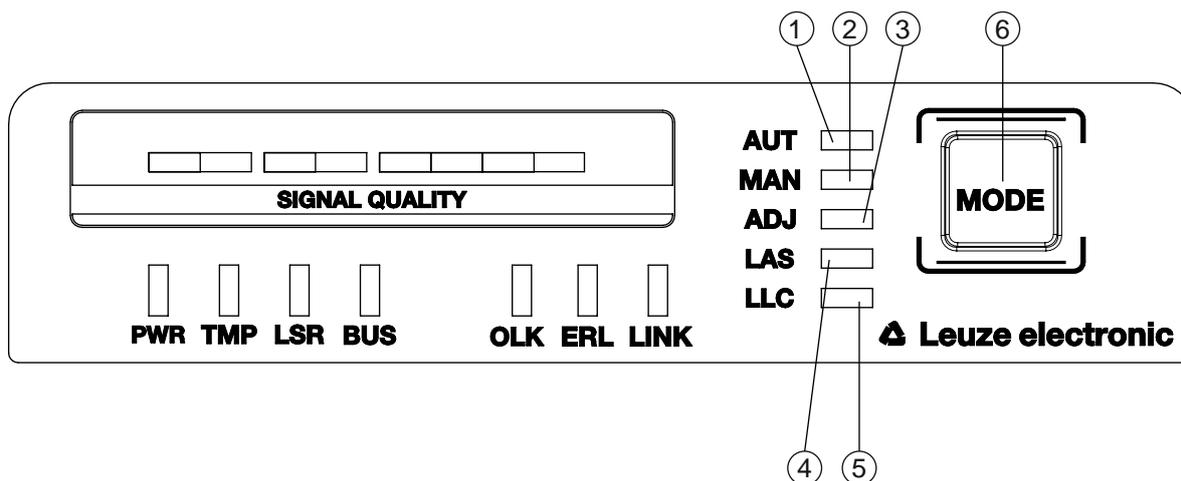
##### Selettore modo operativo e indicatore modo operativo

- Selettore modo operativo [MODE]

Il selettore del modo operativo permette di passare da un modo operativo all'altro dell'apparecchio (vedi capitolo 6 "Messa in servizio").

- LED dei modi operativi AUT, MAN, ADJ, LAS, LLC

I LED dei modi operativi indicano il modo operativo attivo.



- 1 AUT – Automatico
- 2 MAN – Manuale
- 3 ADJ – Allineamento (Adjust)
- 4 LAS – Laser di allineamento come supporto per il montaggio
- 5 LLC – Link Loss Counter
- 6 MODE – Selettore modo operativo

Figura 3.3: LED dei modi operativi e selettore modo operativo

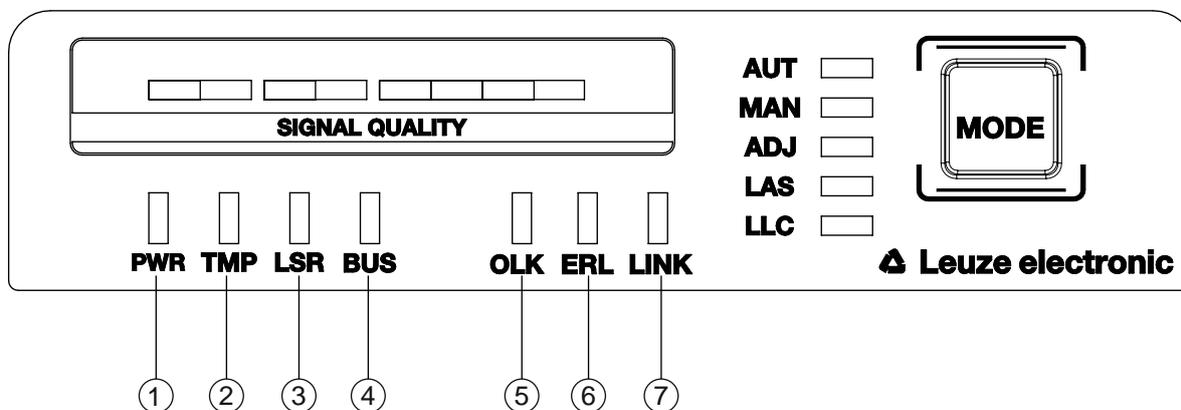
Tabella 3.1: Significato degli indicatori dei modi operativi

LED	Colore	Stato	Descrizione
AUT	Verde	Luce permanente	<p>Modo operativo AUT (automatico) attivo</p> <p>Modo operativo standard per la trasmissione di dati</p> <p><b>Avviso:</b></p> <p>Il link ottico è attivato fino allo spegnimento dell'ultimo LED arancione dell'indicatore SIGNAL QUALITY.</p>
MAN	Verde	Luce permanente	<p>Modo operativo MAN (manuale) attivo</p> <p>Modo operativo per la regolazione di precisione degli apparecchi tramite SHA (vedi capitolo 6.2.2 "Regolazione fine con metodo Single-handed Adjustment (SHA)").</p> <p><b>Avviso:</b></p> <p>Il link ottico è attivato fino allo spegnimento dell'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY.</p>

LED	Colore	Stato	Descrizione
ADJ	Verde	Luce permanente	<p>Modo operativo ADJ (allineamento) attivo</p> <p>Modo operativo per la regolazione di precisione degli apparecchi tramite SHA (vedi capitolo 6.2.2 "Regolazione fine con metodo Single-handed Adjustment (SHA)").</p> <p><b>Avviso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La trasmissione di dati ai nodi collegati è disattivata.</li> <li>• Il link ottico è attivato fino allo spegnimento dell'ultimo LED arancione dell'indicatore SIGNAL QUALITY.</li> <li>• Il livello di ricezione (SIGNAL QUALITY) del secondo apparecchio viene trasmesso all'indicatore SIGNAL QUALITY del primo apparecchio.</li> </ul>
LAS	Verde	Luce permanente	<p>Modo operativo LAS (Laser Adjustment System) attivo</p> <p>Il supporto al montaggio del laser di allineamento è attivato (vedi capitolo 4.2 "Montaggio con laser di allineamento e livella").</p>
LLC	---	OFF	Modo operativo LLC (Link Loss Counter, diagnostica di interruzione) non attivato.
	Verde	Luce permanente	Il link ottico non è stato interrotto a partire dall'attivazione dell'LLC.
	Rosso	Luce permanente	Il link ottico è stato interrotto almeno una volta a partire dall'attivazione dell'LLC (vedi capitolo 8.3 "Indicazioni di errore dei LED dei modi operativi").

### Indicatore dello stato operativo

I LED PWR, TMP, LSR, OLK, ERL e LINK indicano lo stato operativo dell'apparecchio.



- 1 PWR – Tensione di alimentazione (Power)
- 2 TMP – Avvertenza/errore temperatura
- 3 LSR – Segnalazione di preavaria laser
- 4 BUS - Stato PROFINET del collegamento di rete del nodo
- 5 OLK – Link ottico
- 6 ERL – Error Link
- 7 LINK – Link via cavo M12

Figura 3.4: LED stato operativo nel pannello di controllo

Tabella 3.2: Significato degli indicatori degli stati operativi

LED	Colore	Stato	Descrizione
PWR	---	OFF	Tensione di alimentazione assente (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi")
	Verde	Lampeggiante	Apparecchio viene inizializzato. <ul style="list-style-type: none"> <li>Tensione di alimentazione collegata</li> <li>Inizializzazione in corso</li> <li>I dati non vengono inviati o ricevuti.</li> </ul>
	Verde	Luce permanente	Tratto di trasmissione dati ready <ul style="list-style-type: none"> <li>Inizializzazione conclusa</li> </ul>
	Rosso	Lampeggiante	Avvertenza impostata (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi") <ul style="list-style-type: none"> <li>Indicatore SIGNAL QUALITY senza LED verde e arancione</li> <li>Il link ottico è interrotto.</li> <li>Il diodo laser del trasmettitore è difettoso.</li> </ul>
	Rosso	Luce permanente	Errore apparecchio (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi") <ul style="list-style-type: none"> <li>La funzionalità dell'apparecchio è limitata.</li> </ul> Gli indicatori degli altri LED degli stati operativi potrebbero fornire informazioni sulla causa dell'errore.
	Arancione	Lampeggiante	Funzione di segnalazione PROFINET attivata <ul style="list-style-type: none"> <li>Il LED PWR e quello BUS lampeggiano in arancione in modo sincronizzato.</li> </ul>
TMP	---	OFF	Temperatura operativa nella zona di lavoro specificata
	Arancione	Luce permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avvertenza: la temperatura operativa è salita al di sopra o è scesa al di sotto della zona di lavoro specificata di massimo 5° C (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").</li> <li>La trasmissione di dati è ancora attiva.</li> </ul>
	Rosso	Luce permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>La temperatura operativa ha superato la zona di lavoro specificata, per eccesso o per difetto, di più di 5° C (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").</li> <li>La durata di funzionamento al di fuori della temperatura operativa consentita viene registrata dall'apparecchio.</li> <li>La trasmissione di dati è ancora attiva.</li> </ul>
LSR	---	OFF	Diodo laser del trasmettitore con riserva di funzionamento sufficiente
	Arancione	Luce permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avvertenza: il diodo laser del trasmettitore segnala la fine imminente della durata (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").</li> </ul> Possono verificarsi limitazioni nella distanza massima di trasmissione di dati. <ul style="list-style-type: none"> <li>La trasmissione di dati è ancora attiva.</li> </ul>
	Arancione	Lampeggiante	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il monitoraggio laser ha riconosciuto una corrente di emissione del laser troppo elevata.</li> <li>Il trasmettitore è stato disattivato.</li> </ul>

LED	Colore	Stato	Descrizione
BUS		OFF	Tensione di alimentazione assente
	Verde	Lampeggiante	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'apparecchio è in attesa di una nuova inizializzazione della comunicazione.</li> <li>Nessuno scambio di dati</li> </ul>
	Verde	Luce permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicazione inizializzata con l'IO Controller</li> <li>Scambio di dati attivo</li> </ul>
	Arancione	Lampeggiante	Funzione di segnalazione PROFINET attivata <ul style="list-style-type: none"> <li>Il LED PWR e quello BUS lampeggiano in arancione in modo sincronizzato.</li> </ul>
	Rosso	Lampeggiante	<ul style="list-style-type: none"> <li>Parametrizzazione o configurazione non riuscita</li> <li>Nessuno scambio di dati</li> </ul>
	Rosso	Luce permanente	Errore sul bus - Nessuna inizializzazione della comunicazione con l'IO Controller
OLK	---	OFF	Nessun collegamento dati ottico Nessuna trasmissione di dati Cause (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi"): <ul style="list-style-type: none"> <li>Finestra ottica sporca</li> <li>Allineamento insufficiente</li> <li>Superamento della portata</li> <li>Influenze ambientali (neve, pioggia, nebbia)</li> <li>Errata assegnazione delle frequenze F3/F4 degli apparecchi</li> <li>Trasmettitore disattivato</li> <li>Trasmettitore del secondo apparecchio disattivato</li> </ul>
	Verde	Luce permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il collegamento ottico è realizzato.</li> <li>I dati non vengono inviati o ricevuti.</li> </ul>
	Arancione	Luce permanente/ Lampeggiante	I dati vengono inviati e ricevuti.
ERL	---	OFF	Nessun errore di link
	Arancione	Luce permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Link mancante (collegamento dei cavi Ethernet) sul secondo apparecchio (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").</li> <li>Indicatore SIGNAL QUALITY sul secondo apparecchio senza LED verde e arancione (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").</li> </ul>
	Rosso	Luce permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessun link via cavo con l'apparecchio collegato (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").</li> <li>Indicatore SIGNAL QUALITY senza LED verde e arancione (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").</li> </ul>

LED	Colore	Stato	Descrizione
LINK	---	OFF	Nessun link via cavo con l'apparecchio collegato (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").
	Verde	Luce permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il link con l'apparecchio collegato va bene.</li> <li>• I dati non vengono inviati o ricevuti.</li> </ul>
	Arancione	Luce permanente/ Lampeggiante	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il link con l'apparecchio collegato è attivo.</li> <li>• I dati vengono inviati e ricevuti.</li> </ul>

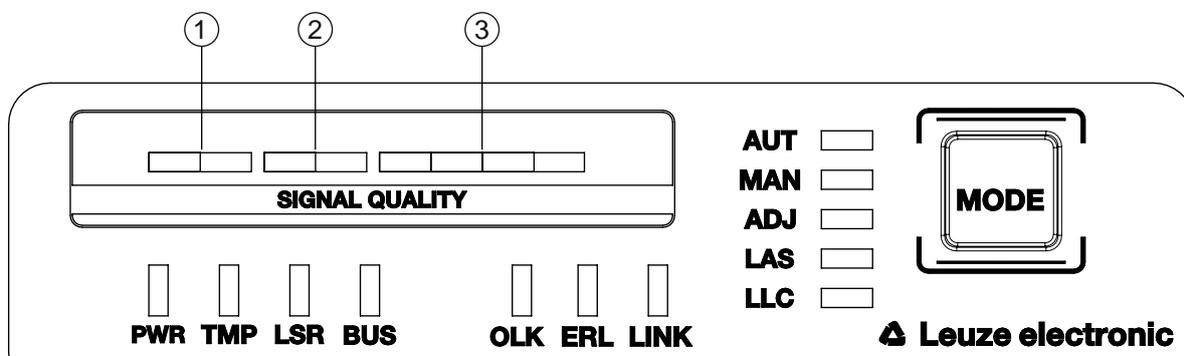
**Indicatore SIGNAL QUALITY**

Per l'indicatore del livello di ricezione (SIGNAL QUALITY) sono disponibili otto LED singoli:

- due LED rossi
- due LED arancioni
- quattro LED verdi

Se il livello di ricezione è ottimale, vengono azionati tutti i LED (rosso, arancione, verde).

Se il livello di ricezione diminuisce, i LED vengono spenti in successione, a partire dai LED verdi.



- 1 due LED rossi
- 2 due LED arancioni
- 3 quattro LED verdi

Figura 3.5: Indicatore del livello di ricezione SIGNAL QUALITY

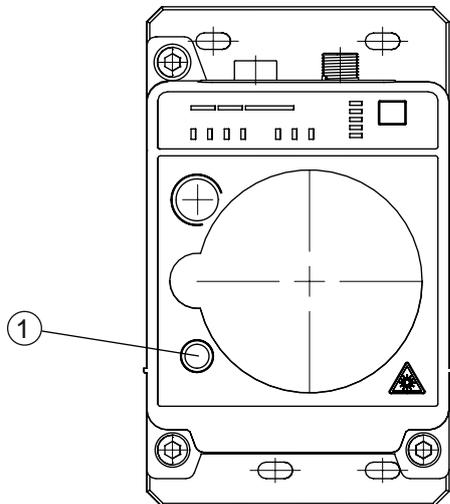
Tabella 3.3: Significato degli indicatori SIGNAL QUALITY

LED	Colore	Stato	Descrizione
SEGNALE QUALITY	Verde	Luce permanente a 4 livelli	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di ricezione con riserva di funzionamento.</li> <li>• Il collegamento ottico è realizzato.</li> </ul>
	Arancione	Luce permanente a 2 livelli	<p>Avvertenza: livello di ricezione con riserva di funzionamento minima (vedi capitolo 8 "Diagnostica ed eliminazione degli errori").</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il collegamento ottico è realizzato.</li> </ul> <p>Modo operativo AUT (automatico): la trasmissione di dati è attiva.</p> <p>Modi operativi MAN (manuale), ADJ (allineamento): la trasmissione di dati è disattivata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'uscita di commutazione IO1 del collegamento POWER viene attivata nei modi operativi AUT (automatico), MAN (manuale) e ADJ (allineamento).</li> </ul> <p>Cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finestra ottica sporca</li> <li>• Superamento della portata</li> <li>• Influenze ambientali (neve, pioggia, nebbia)</li> <li>• Allineamento insufficiente</li> </ul>
	Rosso	Luce permanente a 2 livelli	<p>Il link ottico è interrotto. Il livello di ricezione non è sufficiente (vedi capitolo 8 "Diagnostica ed eliminazione degli errori").</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati non vengono inviati o ricevuti.</li> <li>• L'uscita di commutazione IO1 del collegamento POWER viene attivata.</li> </ul> <p>Cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finestra ottica sporca</li> <li>• Superamento della portata</li> <li>• Influenze ambientali (neve, pioggia, nebbia)</li> <li>• Allineamento insufficiente degli apparecchi</li> <li>• Errata assegnazione delle frequenze F3/F4 degli apparecchi</li> <li>• Trasmettitore del secondo apparecchio disattivato</li> </ul>

### 3.3.2 Indicatori nell'area dell'ottica

Per facilitare e velocizzare la diagnostica l'apparecchio è dotato di un LED DI STATO nell'area dell'ottica. Il LED STATO consente una rapida diagnostica sommaria dello stato operativo dell'apparecchio.

- Il LED DI STATO riassume le indicazioni dei singoli LED del pannello di controllo in un unico indicatore.
- Il LED DI STATO acceso ha una luce molto forte ed è visibile facilmente anche a grande distanza.



1 LED DI STATO

Figura 3.6: LED DI STATO nell'area dell'ottica

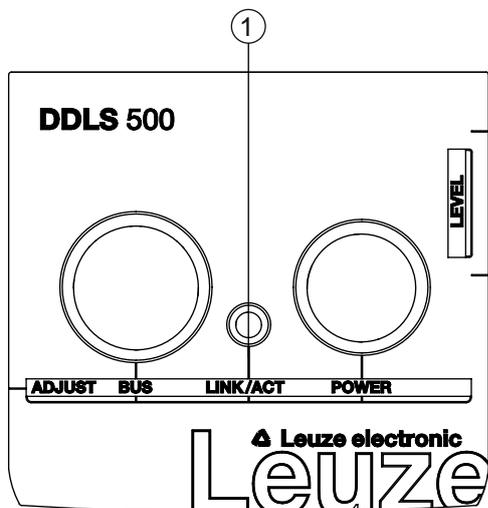
Tabella 3.4: Significato dell'indicazione del LED DI STATO

LED	Colore	Stato	Descrizione
LED DI STATO	Verde	Luce permanente	Nessun messaggio di warning o di errore.
	Verde	Lampeggiante	Sono presenti uno o più messaggi di warning (vedi capitolo 8.2 "Indicazioni di errore del LED DI STATO per la diagnostica a distanza"): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatore SIGNAL QUALITY senza LED verde nei modi operativi AUT (automatico), MAN (manuale), ADJ (allineamento)</li> <li>• Temperatura, avvertenza o errore (TMP)</li> <li>• Preavaria laser (LSR)</li> <li>• Il Link Loss Counter ha reagito (LLC)</li> </ul> La trasmissione di dati è attiva.
	---	OFF	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tensione di alimentazione assente.</li> <li>• L'indicatore SIGNAL QUALITY mostra solo LED rossi.</li> <li>• I LED LINK e LINK/ACT sono spenti.</li> <li>• Il trasmettitore è disattivato (vedi capitolo 8.2 "Indicazioni di errore del LED DI STATO per la diagnostica a distanza").</li> </ul>

### 3.3.3 Indicatori nell'area collegamenti

Per la visualizzazione dello stato del collegamento Ethernet l'apparecchio è dotato di un LED LINK/ACT diviso in due colori nell'area collegamenti.

Il LED LINK/ACT mostra lo stesso stato del LED LINK sul pannello di controllo.



1 LED, Ethernet (diviso, bicolore) LINK/ACT

Figura 3.7: LED LINK/ACT nell'area collegamenti

Tabella 3.5: Significato degli indicatori LINK/ACT

LED	Colore	Stato	Descrizione
LINK/ACT	---	OFF	Nessun link via cavo con l'apparecchio collegato (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").
	Verde	Luce permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il link con l'apparecchio collegato va bene.</li> <li>I dati non vengono inviati o ricevuti.</li> </ul>
	Arancione	Luce permanente/ Lampeggiante	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il link con l'apparecchio collegato è attivo.</li> <li>I dati vengono inviati e ricevuti.</li> </ul>

## 4 Montaggio

I sistemi ottici di trasmissione dati della serie DDLS 500 supportano un montaggio di base facile e veloce dei due apparecchi contrapposti.

- Il montaggio di una trasmissione ottica dati, composta da due apparecchi, avviene su due pareti opposte, parallele, piane e di solito verticali senza ostacoli interposti tra i due apparecchi contrapposti.
- Per il montaggio con un puntatore laser integrato (opzionale) vedi capitolo 4.2 "Montaggio con laser di allineamento e livella".
- Per il montaggio senza il puntatore laser opzionale vedi capitolo 4.3 "Montaggio senza laser di allineamento".

### AVVISO



#### Interruzione della trasmissione di dati!

La trasmissione dei dati viene interrotta se l'angolo di apertura dei trasmettitori non è più sufficiente a mantenere il link ottico.

- ↳ Assicurarsi che la trasmissione di dati non venga interrotta, ad es. da scosse, vibrazioni o inclinazione durante lo spostamento di un apparecchio mobile a causa dalle irregolarità del terreno o del nastro.
- ↳ In caso di disposizione mobile di un apparecchio, fare attenzione alla buona stabilità della pista.

### 4.1 Istruzioni di montaggio

### AVVISO



#### Selezione del luogo di montaggio!

- ↳ Rispettare le condizioni ambientali consentite (umidità, temperatura).
- ↳ In presenza di basse temperature ambiente, ad es. in magazzini congelatori, utilizzare sistemi di trasmissione dati con riscaldamento integrato.
- ↳ Evitare rapidi cambiamenti di temperatura sul sistema di trasmissione dati per impedire la formazione di condensa.
- ↳ Proteggere il sistema di trasmissione dati dalla radiazione solare diretta.
- ↳ In caso di montaggio parallelo di trasmissioni di dati e altri sistemi di misura ottici, assicurarsi di rispettare le distanze minime fra i sistemi (vedi capitolo 4.5 "Distanza di montaggio per utilizzo parallelo di sistemi di trasmissione dati", vedi capitolo 4.6 "Distanza di montaggio per utilizzo parallelo con sistemi di misura laser AMS 300/AMS 200", vedi capitolo 4.7 "Distanza di montaggio per utilizzo parallelo con trasmissione di dati DDLS 200").

### AVVISO



#### Montaggio per apparecchi con portata di 200 m!

- ↳ Per apparecchi aventi portata di 200 m (DDLS 5XX 200...), montare l'apparecchio con la **Frequenza F4** sempre come **apparecchio stazionario**.

### AVVISO



Per ottenere una maggiore flessibilità durante il montaggio di base e la regolazione fine, utilizzare guide profilate a C per il montaggio degli apparecchi.

### AVVISO



Nel caso in cui l'apparecchio venga montato al posto di una DDLS 200, utilizzare eventualmente la piastra adattatrice ordinabile separatamente (vedi capitolo 13.3 "Ulteriori accessori").

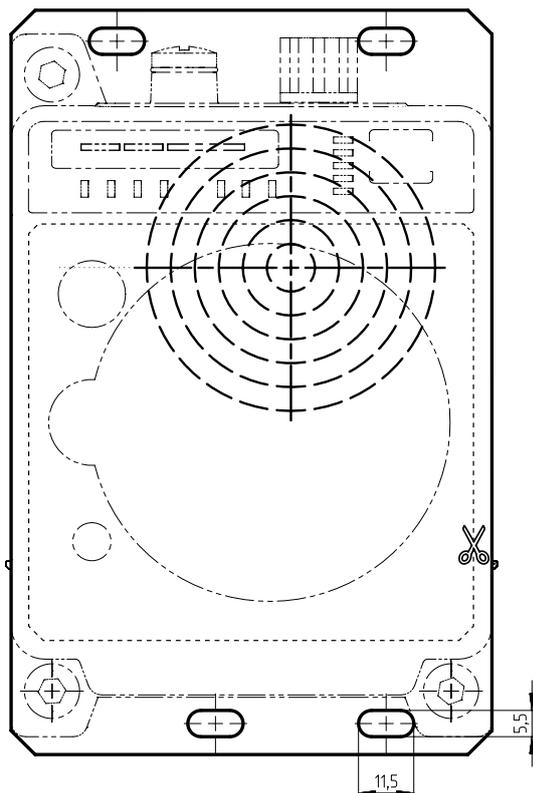
## 4.2 Montaggio con laser di allineamento e livella

Il laser di allineamento opzionale facilita il montaggio degli apparecchi posti uno di fronte all'altro.

- Il laser di allineamento è composto da un laser integrato con una speciale ottica del fascio. Inoltre, negli apparecchi con laser di allineamento è integrata una livella.
- Laser di allineamento, livella, ottica di trasmissione e le parti nell'alloggiamento apparecchio formano un'unità asse-parallela.
- Il punto laser del laser di allineamento indica la posizione di montaggio dell'apparecchio opposto.

### 4.2.1 Montaggio orizzontale (asse di traslazione) con il laser di allineamento

Nella confezione è inclusa una maschera di foratura.



Tutte le dimensioni in mm

Figura 4.1: Maschera di foratura

**AVVISO**

L'uso della maschera di foratura permette di realizzare il montaggio descritto dell'apparecchio ad alloggiamenti sfalsati (vedi figura). Il fascio di trasmissione di un apparecchio verrà allineato centralmente sull'ottica di ricezione dell'apparecchio posto di fronte.

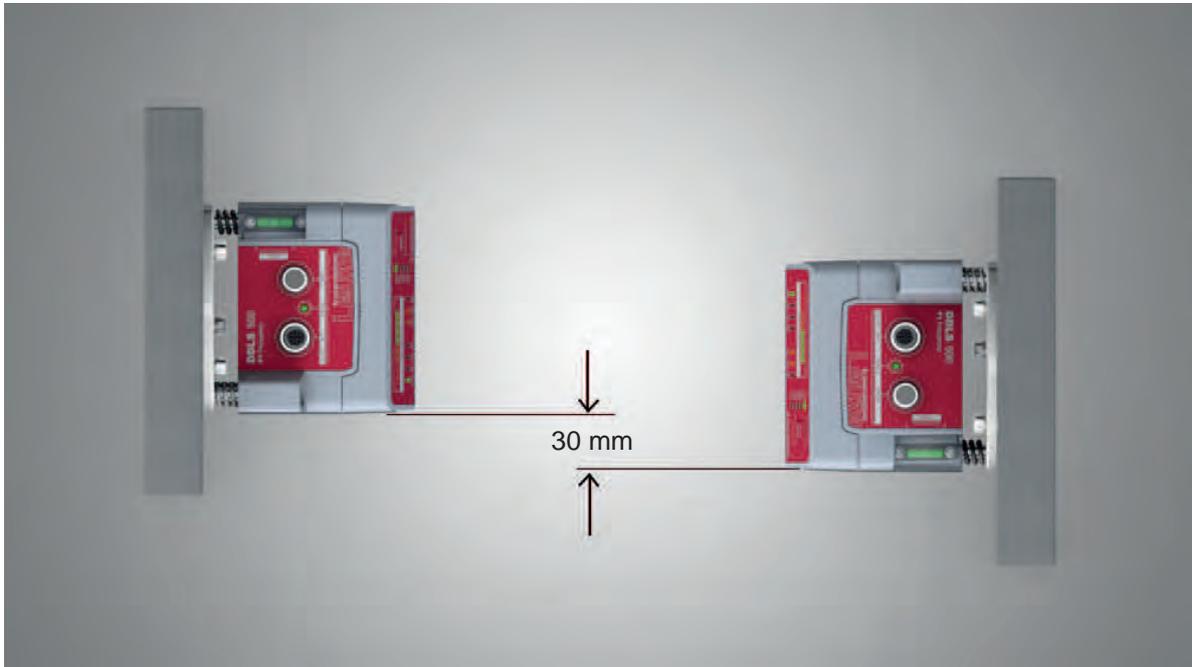


Figura 4.2: Montaggio ad alloggiamenti sfalsati

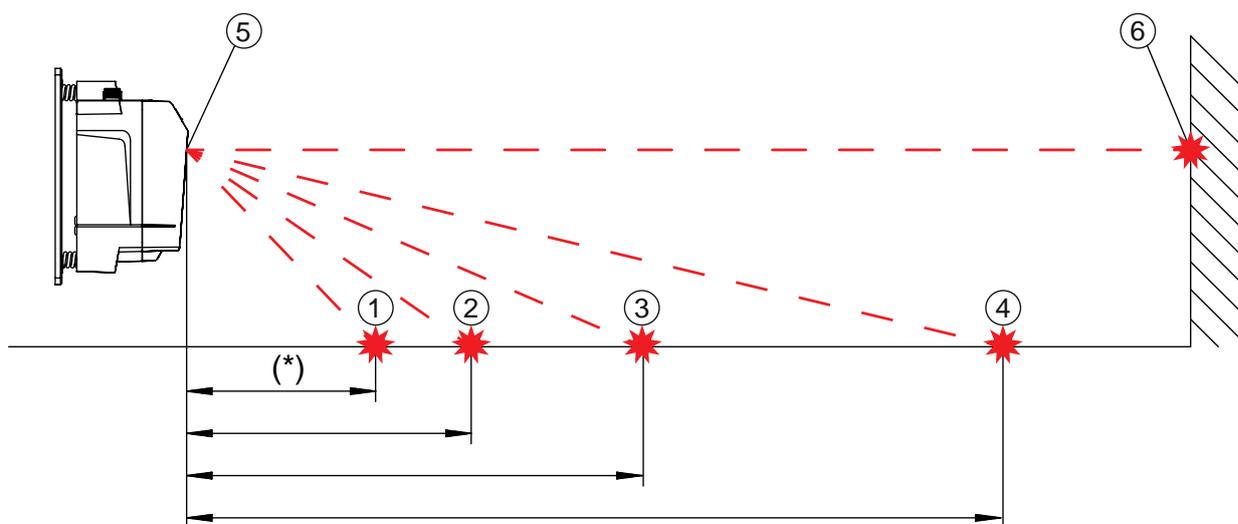
**Panoramica:**

- Il laser di allineamento proietta un punto bersaglio sul lato opposto.  
In aggiunta al punto bersaglio, l'ottica del fascio crea quattro singoli punti laser visualizzati sul terreno.
- La regolazione verticale e orizzontale dell'apparecchio avviene con due viti di registro per mezzo della livella integrata e i punti laser visualizzati sul terreno.
- Sul punto bersaglio opposto in orizzontale deve essere montato il secondo apparecchio con l'ausilio della maschera di foratura in dotazione.
- ↪ A seconda delle condizioni meccaniche, montare l'apparecchio stazionario o l'apparecchio mobile con quattro viti M5 per mezzo dei fori di fissaggio nella piastra di montaggio dell'apparecchio.
  - ⇒ Verificare il montaggio verticale con una livella a bolla separata.
  - ⇒ Appoggiare la livella a bolla sul bordo della piastra di montaggio.
- ↪ Realizzare i collegamenti elettrici dell'apparecchio (vedi capitolo 5 "Collegamento elettrico"). Il LED AUT (costantemente acceso) indica la conclusione della fase di avviamento dell'apparecchio dopo il «POWER on».
  - ⇒ Dopo la fase di avviamento è possibile cambiare il modo operativo.
- ↪ Attivare il laser di allineamento. Per accendere il laser di allineamento attivare il modo operativo LAS (laser di allineamento) (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").

**AVVISO**

La trasmissione di dati è attiva durante la commutazione del modo operativo e a laser di allineamento attivato.

Il laser di allineamento proietta quattro punti in linea retta sul terreno e un punto bersaglio sulla parete opposta.



- 1 Punto laser 1  
(\* assente nei modelli di apparecchio con portata di 200 m)
- 2 Punto laser 2
- 3 Punto laser 3
- 4 Punto laser 4
- 5 Laser di allineamento
- 6 Punto bersaglio

Figura 4.3: Laser di allineamento

La distanza dei punti laser dipende dall'altezza di montaggio dell'apparecchio. I dati nella tabella aiutano ad individuare i punti laser sul terreno.

La confezione contiene quattro etichette autoadesive per contrassegnare e rendere più visibili i punti laser sul terreno.

**AVVISO**

**i** Il laser di allineamento integrato, la livella e il trasmettitore dell'apparecchio sono tarati reciprocamente nel miglior modo possibile come impostazione predefinita. Purtroppo, tolleranze meccaniche di entità minima sono inevitabili e generano un piccolo errore d'angolo. L'applicazione del laser di allineamento è pertanto limitata a una distanza massima fra gli apparecchi.

- ↳ Nella tabella sono riportati i dati relativi alla distanza fino alla quale è utilizzabile il laser di allineamento a seconda dell'altezza di montaggio dell'apparecchio.
- ↳ Tenere presente che nei modelli di apparecchio con portata di 200 m si hanno a disposizione solo 3 punti laser sul suolo. Questo non influisce sulle possibilità di allineamento.

Tabella 4.1: Distanza dei punti laser

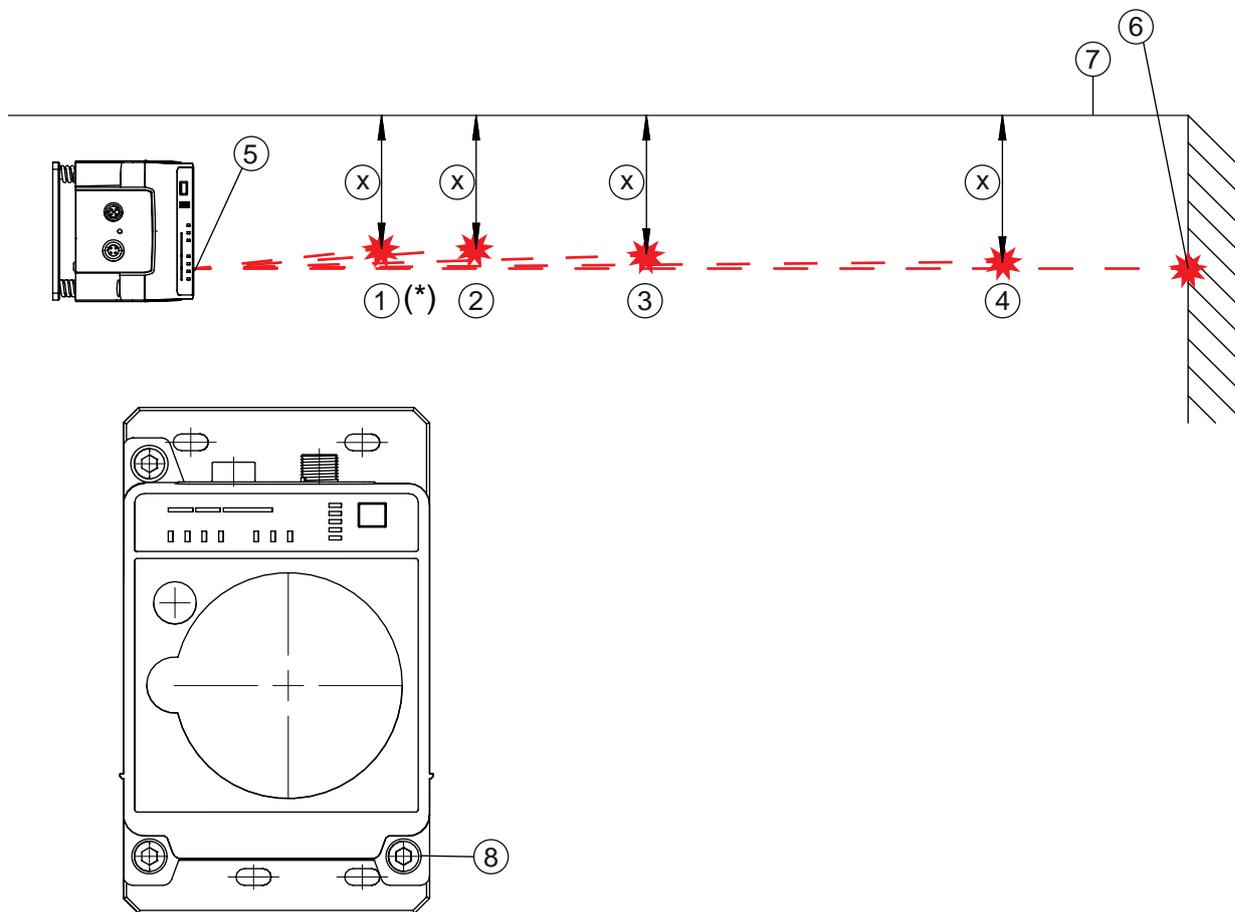
Altezza di montaggio dell'apparecchio	Distanza dei punti laser sul terreno				Laser di allineamento utilizzabile fino a
	Punto laser 1	Punto laser 2	Punto laser 3	Punto laser 4	
3,0 m	6,7 m	9,2 m	14,1 m	28,5 m	44 m
2,5 m	5,6 m	7,7 m	11,8 m	23,8 m	40 m
2,0 m	4,5 m	6,2 m	9,4 m	19,0 m	37 m
1,5 m	3,4 m	4,6 m	7,1 m	14,3 m	32 m
1,0 m	2,2 m	3,1 m	4,7 m	9,5 m	25 m
0,5 m	1,1 m	1,5 m	2,4 m	4,8 m	16 m

**Avviso:**

Le altezze di montaggio indicate per l'apparecchio sono esempi. L'apparecchio può essere montato a qualsiasi altezza. La distanza dei punti laser sul terreno cambia a seconda dell'altezza di montaggio scelta.

**Regolazione orizzontale**

↳ Regolare i punti laser per mezzo della vite di registro (8) in basso a destra.



- 1 Punto laser 1  
(\* assente nei modelli di apparecchio con portata di 200 m)
- 2 Punto laser 2
- 3 Punto laser 3
- 4 Punto laser 4
- 5 Laser di allineamento
- 6 Punto bersaglio
- 7 Bordo di riferimento
- 8 Vite di registro per regolazione orizzontale

Figura 4.4: Regolazione orizzontale del punto bersaglio

- ↳ Ruotare la vite di registro (8) finché almeno due punti laser (1 - 4) sono alla stessa distanza (X) dalla guida di scorrimento o da un bordo di riferimento parallelo alla guida di scorrimento (7).
  - ⇒ Se possibile, utilizzare il punto laser 1 e il punto laser 3 per la regolazione.
  - ⇒ Impostare le distanze dei punti laser dal bordo di riferimento a 1 mm esatto.

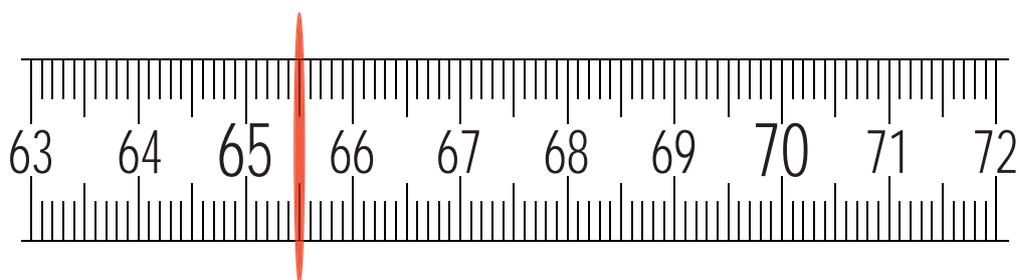


Figura 4.5: Misurazione della distanza punto laser – bordo di riferimento

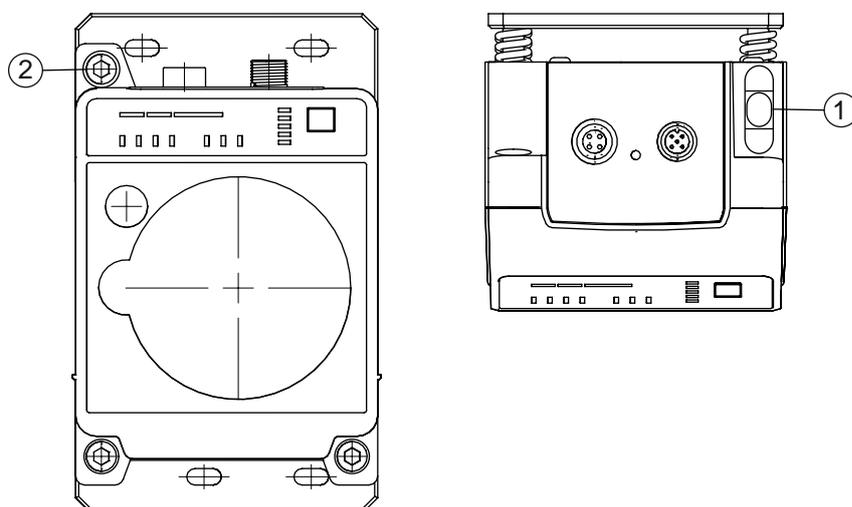
### Regolazione verticale

- ↳ Impostare la regolazione verticale dell'apparecchio per mezzo della vite di registro (2) in alto a sinistra. Ruotare la vite di registro finché la bolla d'aria della livella si trova al centro fra i due segni.

#### AVVISO



Ruotando leggermente la vite di registro, la bolla d'aria della livella si sposta lentamente. Attendere che la bolla d'aria smetta di muoversi prima di apportare ulteriori regolazioni.



- 1 Livella
- 2 Vite di registro per regolazione verticale

Figura 4.6: Regolazione verticale del punto bersaglio

Il punto bersaglio del laser di allineamento sulla parete opposta contrassegna esattamente la posizione in cui deve essere montato il secondo apparecchio.

**Montaggio del secondo apparecchio**

- ↪ Fissare la maschera di foratura sul punto bersaglio del laser di allineamento. Utilizzare le etichette autoadesive in dotazione.
- ↪ Praticare i fori per il montaggio dell'apparecchio con l'ausilio della maschera di foratura o allineare le guide profilate a C, se già presenti, in base alla maschera di foratura. Montare l'apparecchio con quattro viti M5 per mezzo dei fori di fissaggio nella piastra di montaggio.
  - ⇒ L'apparecchio deve essere montato in verticale.
  - ⇒ Verificare il montaggio verticale con una livella a bolla separata. Appoggiare la livella a bolla sul bordo della piastra di montaggio.
- ↪ Spegnerne il laser di allineamento del primo apparecchio montato. Per spegnere il laser di allineamento attivare il modo operativo AUT (automatico) (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").
- ↪ Staccare il contorno della finestra ottica lungo la perforazione dalla maschera di foratura. Fissare la maschera di foratura staccata con le etichette autoadesive in dotazione sulla finestra ottica dell'apparecchio previamente montato.
- ↪ Realizzare i collegamenti elettrici del secondo apparecchio (vedi capitolo 5 "Collegamento elettrico").
  - ⇒ Il LED AUT (costantemente acceso) indica la conclusione della fase di avviamento dell'apparecchio dopo il «POWER on».
  - ⇒ Dopo la fase di avviamento è possibile cambiare il modo operativo.
- ↪ Attivare il laser di allineamento del secondo apparecchio. Per accendere il laser di allineamento attivare il modo operativo LAS (laser di allineamento) (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").
- ↪ Allineare il laser di allineamento del secondo apparecchio montato con la maschera di foratura sul primo apparecchio montato. A tale scopo, regolare il secondo apparecchio con le viti di registro.
  - ⇒ Durante l'operazione non è più necessario osservare la livella a bolla e il parallelismo dei punti laser rispetto alla guida di scorrimento.

**AVVISO****Non cambiare la posizione di montaggio del primo apparecchio montato!**

- ↪ Durante la regolazione del secondo apparecchio, fare attenzione a non cambiare la posizione di montaggio del primo apparecchio montato.

- ↪ Spegnerne il laser di allineamento del secondo apparecchio. Per spegnere il laser di allineamento attivare il modo operativo AUT (automatico) (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").
- ↪ Rimuovere la maschera di foratura dal primo apparecchio montato.
- ⇒ Il montaggio degli apparecchi nell'asse di traslazione è terminato.

Operazioni successive:

- Eseguire la regolazione di precisione per l'asse di traslazione (vedi capitolo 6.2 "Regolazione di precisione").

## 4.2.2 Montaggio verticale (asse di elevazione) con il laser di allineamento

**AVVISO****Montaggio verticale solo con il punto bersaglio del laser di allineamento!**

Per il montaggio verticale degli apparecchi, si utilizza solo il punto bersaglio del laser di allineamento (vedi capitolo 4.2.1 "Montaggio orizzontale (asse di traslazione) con il laser di allineamento").

↪ Non è possibile utilizzare la livella e i punti laser 1 ... 4.

↪ Montare i due apparecchi uno di fronte all'altro con uno sfalsamento laterale di 30 mm. Montare gli apparecchi in modo che il centro del trasmettitore di un apparecchio sia di fronte al centro del ricevitore dell'altro.

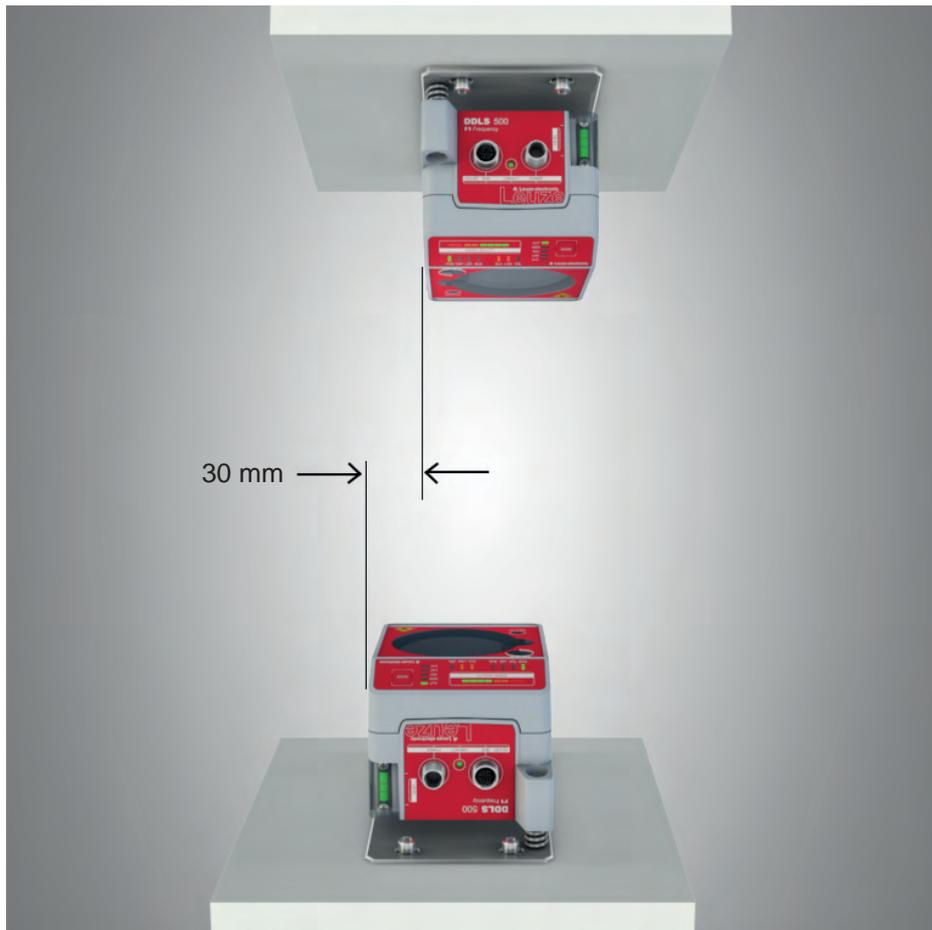


Figura 4.7: Sfalsamento laterale degli apparecchi nel montaggio verticale

**AVVISO**

Per ottenere una maggiore flessibilità durante il montaggio di base e la regolazione fine, utilizzare guide profilate a C per il montaggio degli apparecchi.

- ↪ Staccare il contorno della finestra ottica lungo la perforazione dalla maschera di foratura.
- ↪ Fissare la maschera di foratura staccata con le etichette autoadesive in dotazione sulla finestra ottica dell'apparecchio mobile.
- ↪ Attivare il laser di allineamento dell'apparecchio stazionario. Per accendere il laser di allineamento attivare il modo operativo LAS (laser di allineamento) (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").

- ↖ Spostare l'apparecchio mobile sull'asse di elevazione alla massima distanza in modo manuale.
- ↖ Regolare l'apparecchio stazionario tramite le viti di registro (vedi capitolo 3.1.1 "struttura dell'apparecchio", punto 11 e punto 12) ed eventualmente tramite le guide profilate a C.
  - ⇒ Il punto bersaglio del laser di allineamento deve trovarsi al centro della maschera di foratura sull'apparecchio mobile.
- ↖ Spostare l'apparecchio mobile sull'asse di elevazione alla distanza minima in modo manuale.
  - ⇒ Il punto bersaglio del laser di allineamento non deve uscire dall'anello esterno della maschera di foratura sull'apparecchio mobile.
  - ⇒ Correggere eventualmente la regolazione dell'apparecchio stazionario.
- ↖ Spegner il laser di allineamento dell'apparecchio stazionario. Per spegnere il laser di allineamento attivare il modo operativo AUT (automatico) (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").
- ↖ Fissare la maschera di foratura staccata con le etichette autoadesive in dotazione sulla finestra ottica dell'apparecchio stazionario.
- ↖ Attivare il laser di allineamento dell'apparecchio mobile. Per accendere il laser di allineamento attivare il modo operativo LAS (laser di allineamento) (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").
- ↖ Spostare l'apparecchio mobile sull'asse di elevazione alla massima distanza in modo manuale.
- ↖ Regolare l'apparecchio mobile tramite le viti di registro (vedi capitolo 3.1.1 "struttura dell'apparecchio", punto 11 e punto 12) ed eventualmente tramite le guide profilate a C.
  - ⇒ Il punto bersaglio del laser di allineamento deve trovarsi al centro della maschera di foratura sull'apparecchio stazionario.
- ↖ Spostare l'apparecchio mobile sull'asse di elevazione alla distanza minima in modo manuale.
  - ⇒ Il punto bersaglio del laser di allineamento non deve uscire dall'anello esterno della maschera di foratura sull'apparecchio stazionario.
  - ⇒ Correggere eventualmente la regolazione dell'apparecchio mobile.
- ↖ Spegner il laser di allineamento dell'apparecchio mobile. Per spegnere il laser di allineamento attivare il modo operativo AUT (automatico) (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").
- ↖ Rimuovere la maschera di foratura dell'apparecchio stazionario.
- ⇒ Il montaggio degli apparecchi nell'asse di elevazione è terminato.

Operazioni successive:

- Eseguire la regolazione di precisione per l'asse di elevazione (vedi capitolo 6.2 "Regolazione di precisione").

### 4.3 Montaggio senza laser di allineamento

- ↖ Osservare le istruzioni di montaggio (vedi capitolo 4.1 "Istruzioni di montaggio").

<b>AVVISO</b>	
	Per ottenere una maggiore flessibilità durante il montaggio di base e la regolazione fine, utilizzare guide profilate a C per il montaggio degli apparecchi.

#### 4.3.1 Montaggio orizzontale (asse di traslazione) senza laser di allineamento

- ↪ A seconda delle condizioni meccaniche, montare l'apparecchio stazionario o l'apparecchio mobile con quattro viti M5 per mezzo dei fori di fissaggio nella piastra di montaggio.
- ↪ Spostare l'apparecchio mobile in modo che sia il più possibile a filo dell'apparecchio stazionario.
- ↪ Definire la posizione di montaggio verticale dei due apparecchi.
  - ⇒ Appoggiare un regolo o una livella a bolla sulle superfici di appoggio piane nell'area collegamenti dei due apparecchi.
  - ⇒ Spostare gli apparecchi alla stessa altezza.
- ↪ Definire la posizione di montaggio orizzontale dei due apparecchi.
  - ⇒ Appoggiare un regolo o una livella a bolla sul bordo di appoggio laterale di uno degli apparecchi.
  - ⇒ Avvicinare gli apparecchi orizzontalmente in modo da creare uno sfalsamento di 30 mm (vedi figura). Il trasmettitore di un apparecchio si trova di fronte al ricevitore dell'altro.

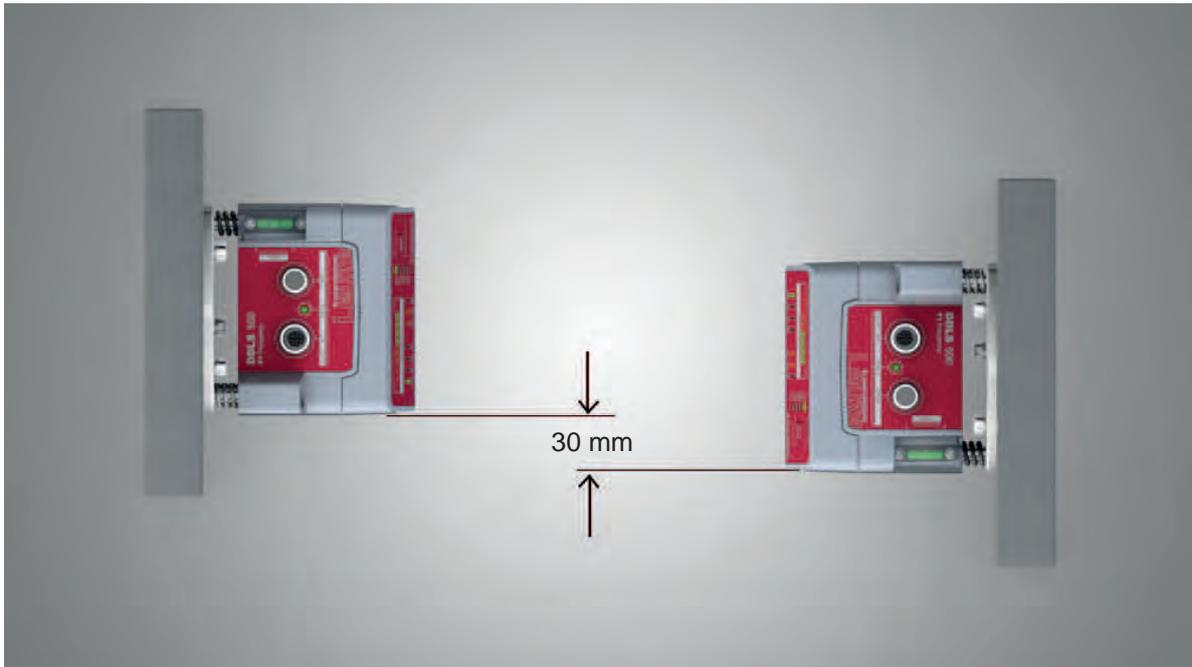


Figura 4.8: Montaggio ad alloggiamenti sfalsati

- ⇒ Il montaggio degli apparecchi è terminato.

Operazioni successive:

- Realizzare i collegamenti elettrici degli apparecchi (vedi capitolo 5 "Collegamento elettrico").
- Eseguire la regolazione di precisione per l'asse di traslazione (vedi capitolo 6.2 "Regolazione di precisione").

### 4.3.2 Montaggio verticale (asse di elevazione) senza laser di allineamento

- ↳ Montare i due apparecchi uno di fronte all'altro con uno sfalsamento laterale di 30 mm.
  - ⇒ Appoggiare un regolo o una livella a bolla sul bordo di appoggio laterale di uno degli apparecchi.
  - ⇒ Avvicinare gli apparecchi orizzontalmente in modo da creare uno sfalsamento di 30 mm (vedi figura). Il trasmettitore di un apparecchio si trova di fronte al ricevitore dell'altro.

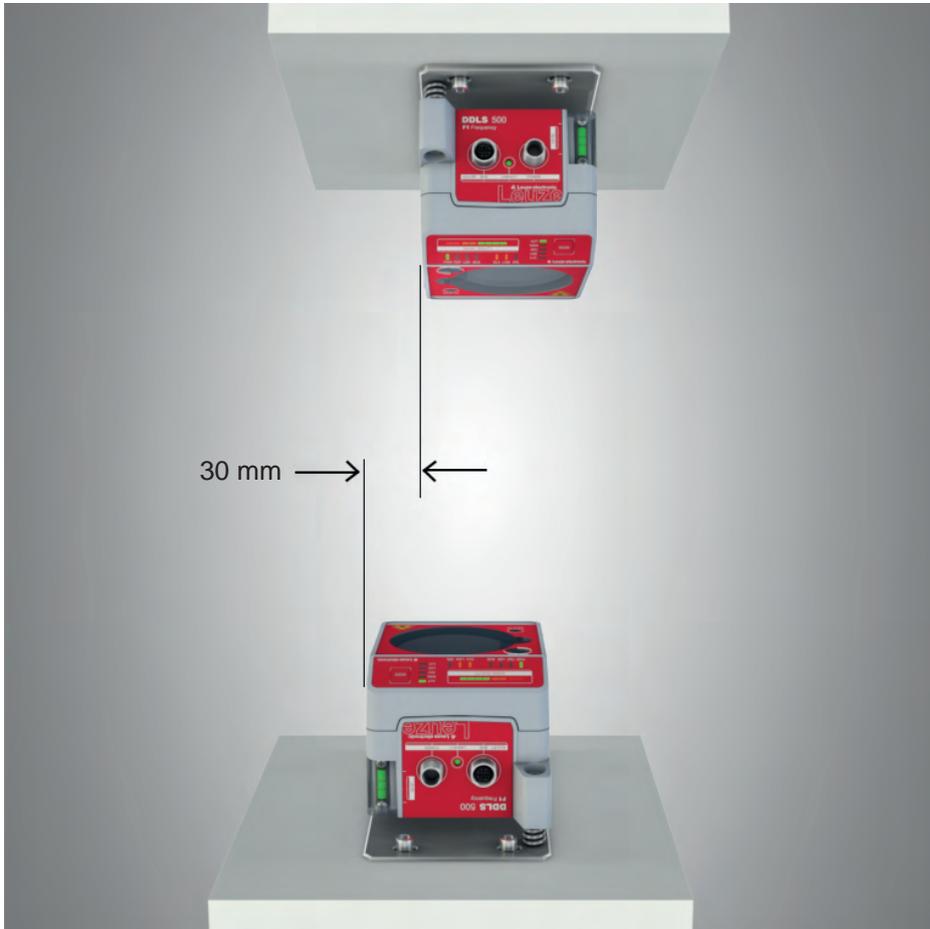


Figura 4.9: Sfalsamento laterale degli apparecchi nel montaggio verticale

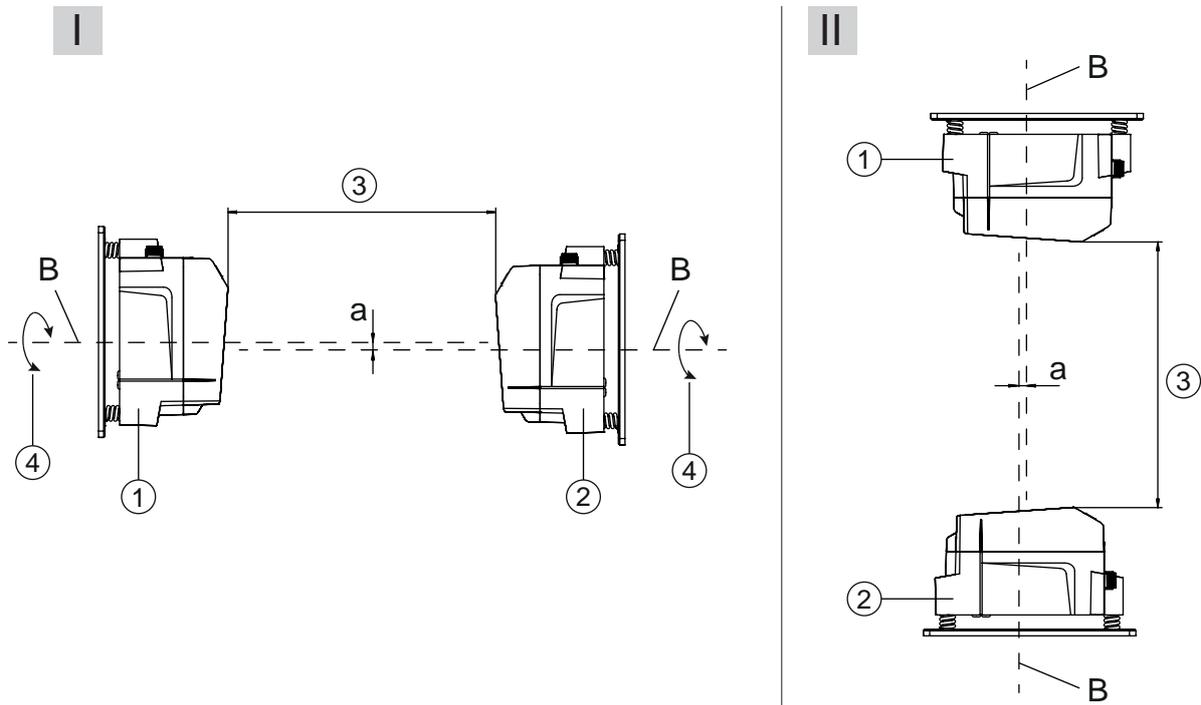
- ↳ Definire la posizione di montaggio orizzontale dei due apparecchi.
  - ⇒ Appoggiare un regolo o una livella a bolla sulle superfici di appoggio piane nell'area collegamenti dei due apparecchi.
  - ⇒ Spostare i due apparecchi finché non sono allineati a filo. Utilizzare a tale scopo la livella verticale di una livella a bolla.
- ⇒ Il montaggio degli apparecchi è terminato.

Operazioni successive:

- Realizzare i collegamenti elettrici degli apparecchi (vedi capitolo 5 "Collegamento elettrico").
- Eseguire la regolazione di precisione per l'asse di elevazione (vedi capitolo 6.2 "Regolazione di precisione").

#### 4.4 Tolleranze di montaggio degli apparecchi

Le tolleranze di montaggio massime ammesse per gli apparecchi dipendono dalla distanza minima degli apparecchi all'interno dell'impianto.



- I Montaggio orizzontale (asse di traslazione)
- II Montaggio verticale (asse di elevazione)
- B Asse centrale trasmettitore e ricevitore (vedi capitolo 12.2 "Disegni quotati")
- a Tolleranza di montaggio massima
- 1 Apparecchio con frequenza 3 (Frequency F3)
- 2 Apparecchio con frequenza 4 (Frequency F4)
- 3 Distanza minima fra gli apparecchi,  $A_{\min}$
- 4 Trasmissione di rotazione possibile a partire da una distanza fra gli apparecchi (3) di 500 mm

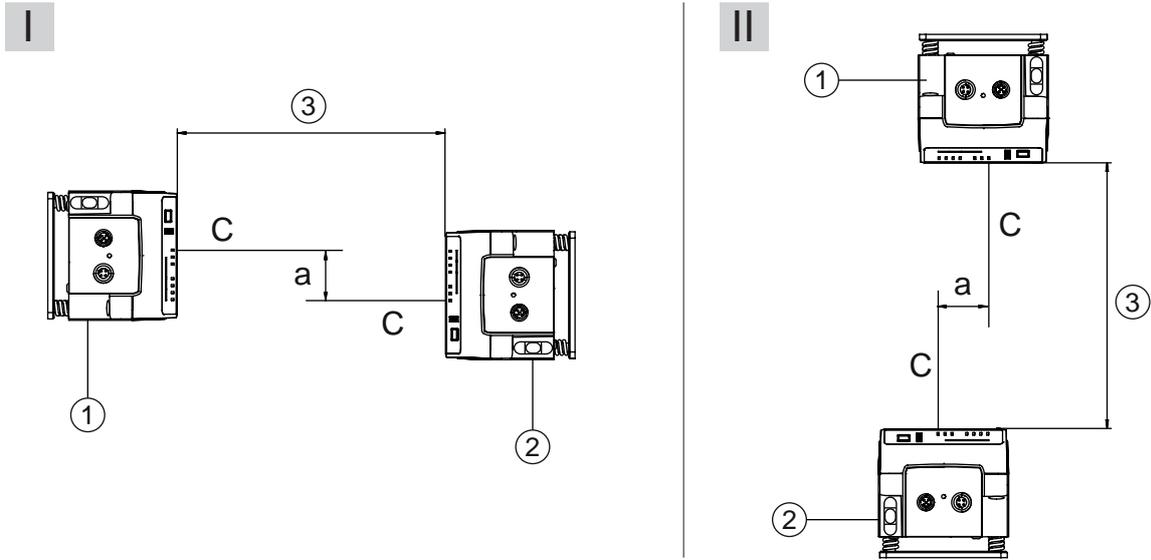
Figura 4.10: Tolleranza di montaggio massima ammessa

La tolleranza di montaggio massima si calcola secondo la seguente formula:

$$a = \pm(A_{\min} \times 0,01 + 5 \text{ mm})$$

- a [mm] Tolleranza di montaggio massima degli apparecchi
- $A_{\min}$  [mm] Distanza minima applicata all'interno dell'impianto

**Tolleranza di montaggio laterale massima**



- I Montaggio orizzontale (asse di traslazione)
- II Montaggio verticale (asse di elevazione)
- C Asse centrale ricevitore (vedi capitolo 12.2 "Disegni quotati")
- a Tolleranza di montaggio laterale massima
- 1 Apparecchio con frequenza 3 (Frequency F3)
- 2 Apparecchio con frequenza 4 (Frequency F4)
- 3 Distanza minima fra gli apparecchi,  $A_{min}$

Figura 4.11: Tolleranza di montaggio laterale massima

La tolleranza di montaggio laterale massima si calcola secondo la seguente formula:

$$a = 30 \text{ mm} \pm (A_{min} \times 0,01 + 5 \text{ mm})$$

- a [mm] Tolleranza di montaggio massima degli apparecchi
- $A_{min}$  [mm] Distanza minima applicata all'interno dell'impianto

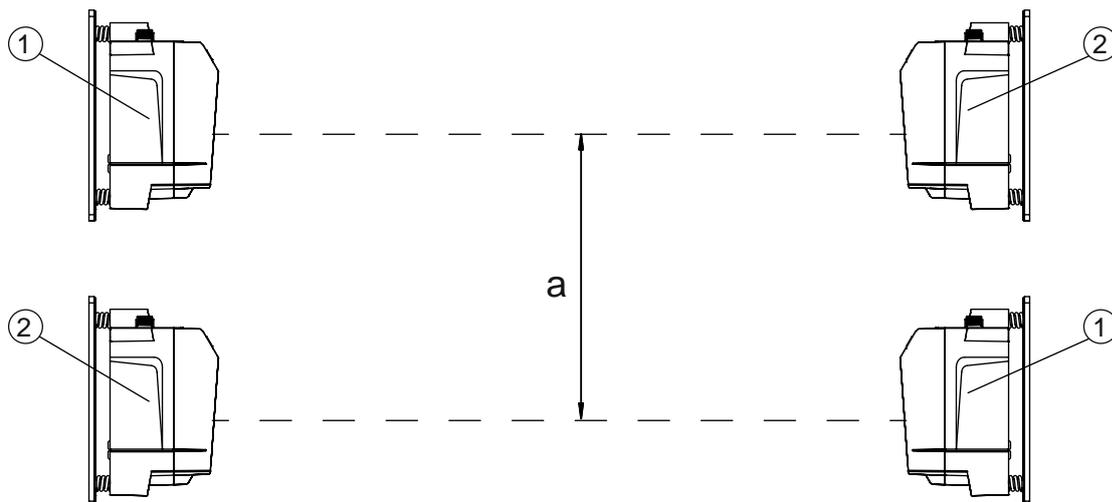
**4.5 Distanza di montaggio per utilizzo parallelo di sistemi di trasmissione dati**

Se è necessario far funzionare più trasmissioni ottiche dati affiancate, rispettare le distanze di montaggio minime.

La distanza di montaggio minima fra due trasmissioni ottiche dati è determinata dai seguenti criteri:

- Distanza massima di trasmissione dati
  - Montaggio a frequenza sfalsata (F3/F4 / F4/F3)
  - Montaggio a frequenza concorde (F3/F4 / F3/F4)
  - Angolo di apertura di trasmissione degli apparecchi
- L'angolo di apertura standard è pari a  $\pm 0,5^\circ$ .

**Montaggio a frequenza sfalsata**



a Distanza di montaggio minima

1 Apparecchio con frequenza 3 (Frequency F3, DDLS 5XX xxx. 3 YY)

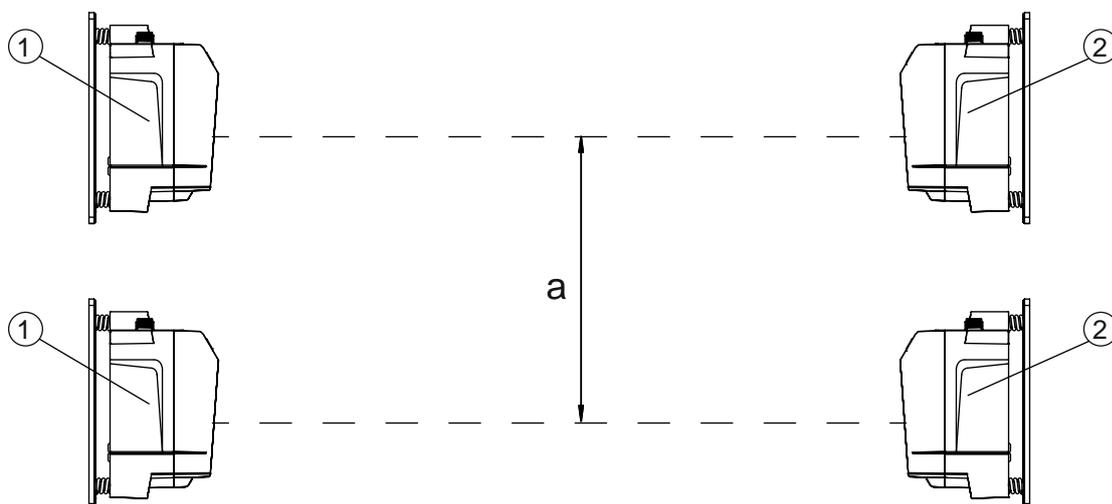
2 Apparecchio con frequenza 4 (Frequency F4, DDLS 5XX xxx. 4 YY)

Figura 4.12: Montaggio a frequenza sfalsata

Tabella 4.2: Distanza di montaggio minima per montaggio degli apparecchi a frequenza sfalsata

Portata degli apparecchi	Distanza di montaggio minima fra gli apparecchi
40 m (DDLS 5XX 40...)	300 mm
120 m (DDLS 5XX 120...)	300 mm
200 m (DDLS 5XX 200...)	500 mm

**Montaggio a frequenza concorde**



a Distanza di montaggio minima

1 Apparecchio con frequenza 3 (Frequency F3, DDLS 5XX xxx. 3-YY)

2 Apparecchio con frequenza 4 (Frequency F4, DDLS 5XX xxx. 4-YY)

Figura 4.13: Montaggio a frequenza concorde

**Distanza di montaggio minima**

Per il montaggio degli apparecchi a frequenza concorde la distanza di montaggio minima è determinata dalla seguente formula:

$$a = 300 \text{ mm} + (\tan(x) \times \text{Distanza})$$

a	[mm]	Distanza di montaggio minima
tan(x)	[ - ]	Tangente dell'angolo di apertura di trasmissione dell'apparecchio
Distanza	[mm]	Distanza massima di trasmissione di dati nell'impianto

**AVVISO**

Su richiesta, gli apparecchi possono essere forniti con un'ottica di trasmissione con angolo di apertura maggiore di  $\pm 0,5^\circ$ . Il maggiore angolo di apertura di trasmissione deve essere inserito nel calcolo per il montaggio in parallelo a frequenza concorde di queste varianti di apparecchio.

**4.6 Distanza di montaggio per utilizzo parallelo con sistemi di misura laser AMS 300/AMS 200**

Il montaggio di un sistema di misura laser AMS 300/AMS 200 non influisce sulla trasmissione di dati se gli apparecchi sono correttamente allineati.

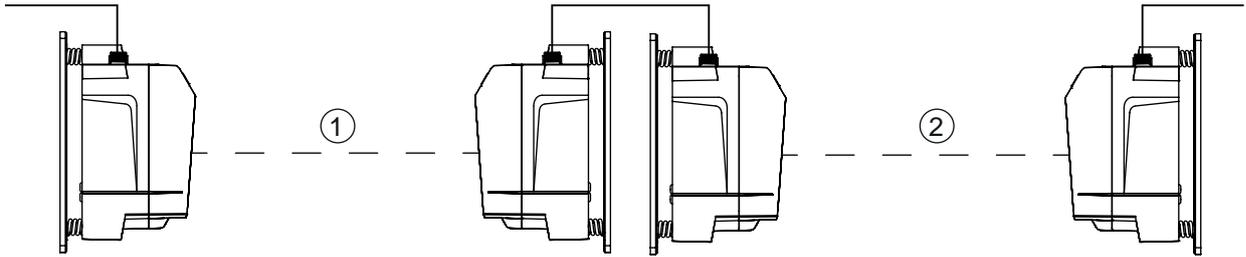
- La dimensione del riflettore dell'AMS 300/AMS 200 determina la distanza di montaggio minima dell'apparecchio rispetto all'AMS.  
Sono ammesse dimensioni del riflettore da 200 x 200 mm a 1000 x 1000 mm.  
Per indicazioni sui tipi di riflettore ammessi, consultare la «Descrizione tecnica» dell'AMS 300/AMS 200.
- L'apparecchio può essere montato direttamente a fianco del riflettore dell'AMS 300/AMS 200.

**4.7 Distanza di montaggio per utilizzo parallelo con trasmissione di dati DDLS 200**

Per determinare la distanza di montaggio minima valgono gli stessi dati del montaggio a frequenza concorde (vedi capitolo 4.5 "Distanza di montaggio per utilizzo parallelo di sistemi di trasmissione dati").

#### 4.8 Collegamento in cascata (collegamento in serie) di più sistemi di trasmissione dati

Se tra due nodi (TN) si trovano più tratti di trasmissione ottica, si parla di collegamento in cascata.



- 1 Tratto di trasmissione ottica 1
- 2 Tratto di trasmissione ottica 2

Figura 4.14: Esempio: collegamento in cascata di più sistemi di trasmissione dati

#### Collegamento in cascata degli apparecchi

Il collegamento in cascata è possibile se le specifiche dei protocolli da trasmettere, relativamente a tempi di ritardo e tolleranze di jitter, non vengono violate (vedi capitolo 3.1.3 "Caratteristiche specifiche del protocollo").

Per via dei tempi di ritardo molto ridotti degli apparecchi, un collegamento in cascata è possibile senza problemi per un gran numero di protocolli Ethernet.

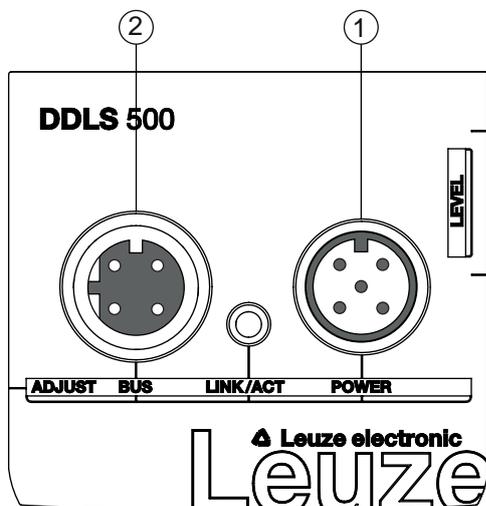
Per i protocolli di trasmissione che presentano specifiche molto rigorose relativamente a tempi di ritardo e tolleranze di jitter (ad es. per trasmissioni sincronizzate), l'utente deve verificare singolarmente l'idoneità degli apparecchi.

- Tempi di ciclo del protocollo:
  - Tempo di ritardo costante per tratto (2 apparecchi): 5  $\mu$ s
- Ritardo in funzione della distanza:
  - Distanza 0 m: 0  $\mu$ s
  - Distanza 200 m: 0,66  $\mu$ s

## 5 Collegamento elettrico

### 5.1 Panoramica

Il collegamento elettrico degli apparecchi viene eseguito tramite connettori circolari M12.



- 1 POWER  
2 BUS

Figura 5.1: Ubicazione e designazione dei connettori M 12

<b>⚠ CAUTELA</b>	
<b>⚠</b>	<p><b>Note di sicurezza!</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>↪ Prima del collegamento verificare che la tensione di alimentazione corrisponda al valore indicato sulla targhetta.</li> <li>↪ Il collegamento elettrico deve essere eseguito solo da elettricisti specializzati.</li> <li>↪ Prestare attenzione al collegamento corretto alla messa a terra funzionale (FE). Il funzionamento privo di anomalie è assicurato solo se il collegamento alla messa a terra funzionale è stato eseguito correttamente.</li> <li>↪ Qualora non sia possibile eliminare le anomalie, mettere l'apparecchio fuori servizio. Proteggere l'apparecchio per evitare la messa in servizio accidentale.</li> </ul>
<b>⚠ CAUTELA</b>	
<b>⚠</b>	<p><b>Applicazioni UL!</b></p> <p>Per applicazioni UL l'utilizzo è consentito solo in circuiti di Class-2 secondo NEC (National Electric Code).</p>
<b>AVVISO</b>	
<b>!</b>	<p><b>Protective Extra Low Voltage (PELV)!</b></p> <p>L'apparecchio è concepito nella classe di protezione III per l'alimentazione tramite PELV (Protective Extra Low Voltage (bassa tensione di protezione)).</p>
<b>AVVISO</b>	
<b>!</b>	<p><b>Posa dei cavi!</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>↪ Posare tutti i cavi di collegamento e di segnale all'interno del vano di montaggio elettrico o in modo fisso all'interno di canaline.</li> <li>↪ Posare i cavi in modo che siano protetti da danneggiamenti esterni.</li> <li>↪ Ulteriori informazioni: vedi ISO 13849-2, tabella D.4.</li> </ul>

## 5.2 POWER (tensione di alimentazione / ingresso di commutazione e uscita di commutazione)

Connettore M12, 5 poli, (codifica A) per il collegamento al POWER.

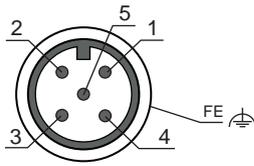


Figura 5.2: Occupazione dei pin collegamento POWER

Tabella 5.1: Occupazione dei pin collegamento POWER

Pin	Designazione	Assegnazione
1	VIN	Tensione di alimentazione positiva da +18 a +30 VCC
2	IO1	Uscita di commutazione (intensità/SIGNAL QUALTY) Tensione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• da +18 a +30 VCC: livello di ricezione/SIGNAL QUALTY ok</li> <li>• 0 VCC: avvertenza intensità: livello di ricezione/SIGNAL QUALTY non sufficiente</li> </ul>
3	GND	Tensione di alimentazione negativa 0 VCC
4	IO2	Ingresso di commutazione (spegnimento trasmettitore) Tensione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• da +18 a +30 VCC: trasmettitore inattivo</li> <li>• 0 VCC: trasmettitore attivo</li> </ul>
5	FE	Terra funzionale
(filettatura connettore M12)	FE	Schermatura del cavo di collegamento La schermatura del cavo di collegamento è sulla filettatura del connettore M12. La filettatura del connettore M12 è parte integrante dell'alloggiamento metallico. L'alloggiamento è sul potenziale della terra funzionale mediante il pin 5.

Cavi di collegamento: vedi capitolo 13.2 "Cavi-accessori"

**Ingresso/uscita di commutazione**

L'apparecchio è dotato di un'uscita di commutazione IO1 e un ingresso di commutazione IO2.

- Mediante l'ingresso di commutazione è possibile attivare e disattivare il trasmettitore (pin 4). In caso di disattivazione, il link ottico è interrotto (LED OLK).

**AVVISO**

La disattivazione del trasmettitore può essere utilizzata per l'inversione di marcia, ad esempio in modo da evitare i disturbi su altri sensori ottici.

- Se il livello di ricezione diminuisce (SIGNAL QUALITY), l'avvertenza intensità viene attivata per mezzo dell'uscita di commutazione.

L'avvertenza intensità viene attivata non appena si spengono tutti i LED verdi sull'indicatore SIGNAL QUALITY.

**AVVISO**

La trasmissione di dati è attiva fino allo spegnimento dell'ultimo LED arancione dell'indicatore SIGNAL QUALITY. Successivamente, la trasmissione di dati viene disattivata.

L'avvertenza intensità è attiva anche dopo lo spegnimento dell'ultimo LED arancione dell'indicatore SIGNAL QUALITY.

**AVVISO****Corrente di ingresso massima!**

La corrente di ingresso massima dell'ingresso di commutazione è 8 mA.

**AVVISO****Carico massimo dell'uscita di commutazione!**

L'uscita di commutazione è protetta da cortocircuito, sovracorrente, sovratensione, sovratemperatura e transienti.

↳ Caricare l'uscita di commutazione con non più di 60 mA con range da +18 a +30 VCC.

### 5.3 BUS (ingresso bus, Ethernet)

Presella M12 a 4 poli (con codifica D) per il collegamento a BUS (collegamento Ethernet).

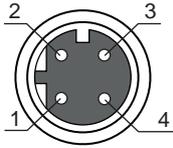


Figura 5.3: Assegnazione dei pin collegamento BUS

Tabella 5.2: Assegnazione dei pin collegamento BUS

Pin	Designazione	Assegnazione
1	TD+	Transmit Data + (trasmettitore)
2	RD+	Receive Data + (ricevitore)
3	TD-	Transmit Data - (trasmettitore)
4	RD-	Receive Data - (ricevitore)
(filettatura presa M12)	FE	Schermatura del cavo di collegamento La schermatura del cavo di collegamento è sulla filettatura della presa M12. La filettatura della presa M12 è parte integrante dell'alloggiamento metallico. L'alloggiamento è sul potenziale della terra funzionale mediante il pin 5 del connettore POWER.

Cavi di collegamento: vedi capitolo 13.2 "Cavi-accessori"

#### AVVISO



L'apparecchio supporta una velocità di trasmissione di 100 Mbit/s in modalità full duplex e l'auto-crossover.

#### AVVISO



#### Il cavo di interconnessione completo deve essere schermato.

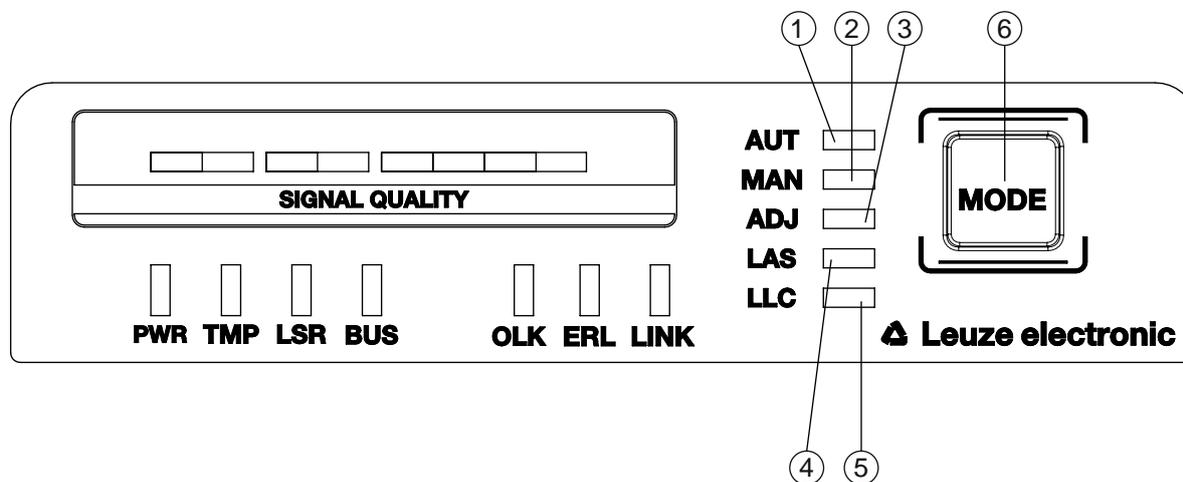
La connessione della schermatura deve presentare lo stesso potenziale su entrambe le estremità della linea di trasmissione dei dati. Ciò permette di evitare correnti compensatorie di potenziale tramite la schermatura e possibili accoppiamenti perturbatori dovuti a correnti compensatorie.

☞ Per il collegamento utilizzare almeno un cavo CAT 5.

## 6 Messa in servizio

### 6.1 Configurazione del modo operativo

Il modo operativo attivo viene visualizzato sul pannello di controllo a sinistra vicino al selettore modo operativo [MODE] tramite i LED (vedi capitolo 3.3.1 "Elementi d'indicazione e di controllo nel pannello di controllo").



- 1 AUT – Automatico
- 2 MAN – Manuale
- 3 ADJ – Allineamento (Adjust)
- 4 LAS – Laser di allineamento come supporto per il montaggio
- 5 LLC – Link Loss Counter
- 6 MODE – Selettore modo operativo

Figura 6.1: Selettore modo operativo e LED dei modi operativi

Il selettore del modo operativo [MODE] permette di passare da un modo operativo all'altro dell'apparecchio:

Tabella 6.1: Modi operativi

Modo operativo	Descrizione
AUT Automatico	<p>Modo operativo standard per la trasmissione di dati. All'applicazione della tensione di alimentazione l'apparecchio parte nel modo operativo AUT.</p> <p><b>Avviso:</b> I modi operativi attivi prima dello spegnimento dell'apparecchio non rimangono attivi dopo la riaccensione.</p>
MAN Manuale	<p>Modo operativo per la regolazione di precisione degli apparecchi tramite SHA (vedi capitolo 6.2.2 "Regolazione fine con metodo Single-handed Adjustment (SHA)").</p> <p>La trasmissione di dati si disattiva non appena si spengono tutti i LED verdi dell'indicatore SIGNAL QUALITY.</p> <p><b>Avviso:</b> Il LED AUT si spegne con modo operativo MAN attivato.</p>

Modo operativo	Descrizione
ADJ Allineamento (Adjust)	<p>Modo operativo per la regolazione di precisione degli apparecchi tramite SHA (vedi capitolo 6.2.2 "Regolazione fine con metodo Single-handed Adjustment (SHA)").</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La trasmissione di dati ai nodi collegati è interrotta.</li> <li>• Il livello di ricezione (indicatore SIGNAL QUALITY) del secondo apparecchio viene trasmesso all'indicatore SIGNAL QUALITY del primo apparecchio.</li> </ul> <p>La qualità della regolazione fine è indicata direttamente sull'apparecchio (indicatore SIGNAL QUALITY) sul quale viene eseguita la regolazione fine mediante le viti di registro.</p> <p><b>Avvisi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il LED AUT si spegne con modo operativo ADJ attivato.</li> <li>• Il LED MAN si spegne con modo operativo ADJ attivato.</li> </ul>
LAS Laser Adjustment System (Laser di allineamento)	<p>Modo operativo per l'attivazione/disattivazione del laser di allineamento (vedi capitolo 4.2 "Montaggio con laser di allineamento e livella").</p> <p><b>Avvisi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il modo operativo LAS può essere attivato solo su apparecchi con laser di allineamento.</li> <li>• Se si attiva il modo operativo LAS con un tratto di trasmissione dati attivo in trasmissione, la trasmissione di dati rimane attiva.</li> <li>• Il LED AUT (verde) si accende contemporaneamente al LED LAS (verde).</li> <li>• Nel modo operativo LAS non si devono attivare i modi operativi MAN, ADJ e LLC.</li> </ul>
LLC Link Loss Counter (diagnostica di interruzione)	<p>Modo operativo per l'attivazione/disattivazione della diagnostica di interruzione. Con LLC attivato viene indicata un'interruzione del link ottico per mezzo del LED LLC (vedi capitolo 3.3.1 "Elementi d'indicazione e di controllo nel pannello di controllo").</p> <p><b>Avvisi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La luce del LED LLC è rossa anche quando il link ottico è di nuovo presente dopo un'interruzione.</li> <li>• Il LED AUT (verde) si accende contemporaneamente al LED LLC (verde o rosso).</li> <li>• Per ripetere l'attivazione di LLC dopo un'interruzione del link ottico è necessario impostare nuovamente il modo operativo LLC.</li> <li>• Nel modo operativo LLC i modi operativi MAN, LAS e ADJ sono disattivati.</li> </ul>

### Attivazione del modo operativo

- ↳ Selezionare il modo operativo desiderato con una breve pressione del tasto sul selettore modo operativo [MODE].
  - ⇒ Premendo nuovamente il selettore modo operativo [MODE] si seleziona di volta in volta il modo operativo successivo a turno dall'alto in basso.
  - ⇒ Il LED del modo operativo selezionato lampeggia.
- ↳ Attivare il modo operativo selezionato.
  - ⇒ Tenere premuto il selettore modo operativo [MODE] per circa due secondi finché il LED del modo operativo selezionato rimane costantemente acceso.
  - ⇒ Rilasciare il selettore modo operativo [MODE] per attivare il modo operativo selezionato.
- ⇒ Il LED del modo operativo selezionato è costantemente acceso.

### AVVISO



La trasmissione di dati rimane attiva durante la commutazione del modo operativo.  
 Eccezione: modo operativo ADJ. Dopo l'attivazione del modo operativo ADJ la trasmissione dei dati di processo viene interrotta.

### Disattivazione del modo operativo

- ↪ Selezionare un nuovo modo operativo con una nuova breve pressione del tasto sul selettore modo operativo [MODE].
  - ⇒ Il LED del nuovo modo operativo selezionato lampeggia.
- ↪ Attivare il nuovo modo operativo selezionato.
  - ⇒ Tenere premuto il selettore modo operativo [MODE] per circa due secondi finché il LED del nuovo modo operativo selezionato rimane costantemente acceso.
  - ⇒ Rilasciare il selettore modo operativo [MODE] per attivare il nuovo modo operativo selezionato.
- ⇒ Il modo operativo precedentemente attivato è disattivato. Il LED del nuovo modo operativo selezionato è costantemente acceso.

#### AVVISO



Se non si preme il selettore modo operativo [MODE] per un certo lasso di tempo (> 10 s) durante la selezione di un nuovo modo operativo, rimane attivo il modo operativo precedentemente attivato.

## 6.2 Regolazione di precisione

### 6.2.1 Procedura generale

Dopo il montaggio è necessario eseguire la regolazione di precisione della trasmissione di dati.

#### Prerequisiti:

- Gli apparecchi sono montati uno di fronte all'altro, collegati all'alimentazione elettrica e regolati approssimativamente (vedi capitolo 4 "Montaggio").
- Gli apparecchi si trovano a distanza ravvicinata (> 1 m) uno di fronte all'altro. L'indicatore SIGNAL QUALITY mostra almeno uno o due LED verdi su entrambi gli apparecchi.

#### Esecuzione della regolazione di precisione

La regolazione di precisione può essere eseguita con due metodi:

- Il metodo brevettato Single-handed Adjustment (SHA) permette a una singola persona di eseguire il controllo della «Signal Quality» e la regolazione del trasmettitore (vedi capitolo 6.2.2 "Regolazione fine con metodo Single-handed Adjustment (SHA)").
- Il metodo alternativo richiede due persone (vedi capitolo 6.2.3 "Regolazione fine senza metodo Single-handed Adjustment (SHA)").
  - Una persona controlla la «Signal Quality».
  - La seconda persona regola il trasmettitore sull'apparecchio opposto.

Scegliere uno dei due metodi; le spiegazioni in merito sono riportate nei capitoli seguenti.

### 6.2.2 Regolazione fine con metodo Single-handed Adjustment (SHA)

Il metodo SHA è una funzione standard implementata in ogni apparecchio. Nel metodo SHA, la regolazione di precisione può essere eseguita da un'unica persona.

- ↪ Attivare il modo operativo MAN (manuale) su entrambi gli apparecchi (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").
- ↪ Dare all'asse di traslazione o di elevazione un comando di marcia fino alla fine del percorso o spostare l'asse manualmente o in modo automatico fino alla fine del percorso.
- ↪ La trasmissione di dati viene disattivata automaticamente se si spegne l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY.
  - ⇒ L'asse di traslazione e quello di elevazione si arrestano generalmente da soli in caso di interruzione della trasmissione di dati. In caso contrario, arrestare l'asse manualmente.
  - ⇒ Nell'indicatore SIGNAL QUALITY deve restare acceso ancora un LED arancione.
- ↪ Attivare il modo operativo ADJ (Allineamento) (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").

**AVVISO**

Se nei due apparecchi è attivato il modo operativo MAN (Manuale), passando al modo operativo ADJ (Allineamento) anche l'apparecchio di fronte passerà automaticamente al modo operativo ADJ (Allineamento).

Regolare il primo apparecchio nel modo seguente:

- ↺ Girare la vite di registro superiore verso destra finché si spegne l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY (vedi capitolo 3.1.1 "Struttura dell'apparecchio").
- ↺ Girare quindi la vite di registro verso sinistra finché si spegne di nuovo l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY. Contare il numero di questi giri.
- ↺ Girare infine di nuovo la vite di registro verso destra per la metà del numero di giri contati.
  - ⇒ La trasmissione di dati è ora allineata in verticale esattamente al centro.
- ↺ Girare la vite di registro inferiore verso destra finché si spegne l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY (vedi capitolo 3.1.1 "Struttura dell'apparecchio").
- ↺ Girare quindi la vite di registro verso sinistra finché si spegne di nuovo l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY. Contare il numero di questi giri.
- ↺ Girare infine di nuovo la vite di registro verso destra per la metà del numero di giri contati.
  - ⇒ La trasmissione di dati è ora allineata in orizzontale esattamente al centro.

Passare al secondo apparecchio. Su questo apparecchio è attivato il modo operativo ADJ (allineamento).

- ↺ Regolare il secondo apparecchio nello stesso modo del primo apparecchio.
- ↺ Allineare la trasmissione di dati prima in verticale e quindi in orizzontale.
  - ⇒ Entrambi gli apparecchi presentano un allineamento ottimale per l'attuale distanza.
- ↺ Se necessario, ripetere più volte la procedura come descritto a partire dal secondo passaggio («Comando di marcia per l'asse di traslazione o di elevazione») fino a raggiungere la distanza di trasmissione massima.

**AVVISO****Allineamento alla distanza di trasmissione massima!**

- ↺ Alla distanza di trasmissione massima è necessario eseguire un'ultima volta la procedura come descritto a partire dal quarto passaggio («Modo operativo ADJ»). Solo a questo punto gli apparecchi sono allineati in modo ottimale fra loro.

- ↺ Attivare il modo operativo AUT (automatico) su entrambi gli apparecchi (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").
- ⇒ Ora gli apparecchi sono in stand-by.

**AVVISO**

Alla distanza di trasmissione massima possono mancare nell'indicatore SIGNAL QUALITY uno o due LED verdi. La trasmissione di dati è comunque attiva.

### 6.2.3 Regolazione fine senza metodo Single-handed Adjustment (SHA)

Per la regolazione fine senza metodo SHA sono necessarie due persone. Le due persone devono comunicare fra loro.

- Una persona controlla l'apparecchio stazionario.
- La seconda persona controlla l'apparecchio mobile.
- ↺ Attivare il modo operativo AUT (automatico) su entrambi gli apparecchi (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").
- ↺ Spostare l'asse di traslazione o di elevazione in direzione della massima distanza.
  - ⇒ Una persona controlla sull'apparecchio mobile e l'altra sull'apparecchio stazionario i rispettivi indicatori SIGNAL QUALITY.
- ↺ Arrestare l'asse non appena l'indicatore SIGNAL QUALITY di un apparecchio non presenta più LED verdi accesi.

Regolare l'apparecchio mobile se l'apparecchio stazionario indica un livello di ricezione ridotto (SIGNAL QUALITY).

- ↺ Girare la vite di registro superiore verso destra finché si spegne l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY **sull'apparecchio opposto** (vedi capitolo 3.1.1 "Struttura dell'apparecchio"). A tal fine, è necessaria la **comunicazione con la seconda persona** all'apparecchio opposto.
  - ⇒ **Avviso:** la seconda persona all'apparecchio opposto deve comunicare di volta in volta alla prima l'indicazione della «Signal Quality».
- ↺ Girare quindi la vite di registro verso sinistra finché si spegne di nuovo l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY. Contare solo il numero di questi giri.
- ↺ Girare infine di nuovo la vite di registro verso destra per la metà del numero di giri contati.
  - ⇒ La trasmissione di dati è ora allineata in verticale esattamente al centro.
- ↺ Girare la vite di registro inferiore verso destra finché si spegne l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY **sull'apparecchio opposto** (vedi capitolo 3.1.1 "Struttura dell'apparecchio"). A tal fine, è necessaria la **comunicazione con la seconda persona** all'apparecchio opposto.
  - ⇒ **Avviso:** la seconda persona all'apparecchio opposto deve comunicare di volta in volta alla prima l'indicazione della «Signal Quality».
- ↺ Girare quindi la vite di registro verso sinistra finché si spegne di nuovo l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY. Contare solo il numero di questi giri.
- ↺ Girare infine di nuovo la vite di registro verso destra per la metà del numero di giri contati.
  - ⇒ La trasmissione di dati è ora allineata in orizzontale esattamente al centro.

Regolare l'apparecchio stazionario se l'apparecchio mobile indica un livello di ricezione ridotto (SIGNAL QUALITY).

- ↺ Girare la vite di registro superiore verso destra finché si spegne l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY **sull'apparecchio opposto** (vedi capitolo 3.1.1 "Struttura dell'apparecchio"). A tal fine, è necessaria la **comunicazione con la seconda persona** all'apparecchio opposto.
  - ⇒ **Avviso:** la seconda persona all'apparecchio opposto deve comunicare di volta in volta alla prima l'indicazione della «Signal Quality».
- ↺ Girare quindi la vite di registro verso sinistra finché si spegne di nuovo l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY. Contare solo il numero di questi giri.
- ↺ Girare infine di nuovo la vite di registro verso destra per la metà del numero di giri contati.
  - ⇒ La trasmissione di dati è ora allineata in verticale esattamente al centro.
- ↺ Girare la vite di registro inferiore verso destra finché si spegne l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY **sull'apparecchio opposto** (vedi capitolo 3.1.1 "Struttura dell'apparecchio"). A tal fine, è necessaria la **comunicazione con la seconda persona** all'apparecchio opposto.
  - ⇒ **Avviso:** la seconda persona all'apparecchio opposto deve comunicare di volta in volta alla prima l'indicazione della «Signal Quality».
- ↺ Girare quindi la vite di registro verso sinistra finché si spegne di nuovo l'ultimo LED verde dell'indicatore SIGNAL QUALITY. Contare solo il numero di questi giri.
- ↺ Girare infine di nuovo la vite di registro verso destra per la metà del numero di giri contati.
  - ⇒ La trasmissione di dati è ora allineata in orizzontale esattamente al centro.

- ↪ Se necessario, ripetere più volte la procedura come descritto a partire dal secondo passaggio («Spostare l'asse di elevazione o di traslazione») fino al raggiungimento della distanza di trasmissione massima.

**AVVISO****Allineamento alla distanza di trasmissione massima!**

- ↪ Alla distanza di trasmissione massima è necessario eseguire un'ultima volta la procedura come descritto a partire dal passaggio «Regolare l'apparecchio mobile». Solo a questo punto gli apparecchi sono allineati in modo ottimale fra loro.

- ⇒ Ora gli apparecchi sono in stand-by.

**AVVISO**

Alla distanza di trasmissione massima possono mancare nell'indicatore SIGNAL QUALITY uno o due LED verdi. La trasmissione di dati è comunque attiva.

## 7 PROFINET

La funzionalità della DDLS 548i via interfaccia PROFINET viene definita con i dati di ingresso e di uscita stabiliti nei moduli del file GSDML.

<b>AVVISO</b>	
	<p><b>Osservare in caso di configurazione di apparecchi PROFINET!</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>↳ Applicare <b>sempre</b> la configurazione di base tramite il file GSDML (GSDML=Generic Station Description Markup Language).</li> <li>↳ Scaricare il file GSDML appropriato da Internet (<a href="http://www.leuze.com">www.leuze.com</a> &gt; <b>Prodotti</b> &gt; <b>Trasmissione di dati/dispositivi di comando</b> &gt; <b>Trasmissione di dati</b> &gt; <b>DDLS 500</b> &gt; [nome della DDLS 548i] &gt; <b>Registro download</b> &gt; <b>Software/driver</b> &gt; <b>File GSDML</b>).</li> <li>↳ In modalità di processo i dati di ingresso e uscita dei relativi moduli GSDML attivati (M1 ... M3, M60) vengono scambiati con il controllore.</li> <li>↳ Se si commuta la DDLS 548i nel modo operativo <i>Assistenza</i> tramite lo strumento webConfig, la DDLS 548i viene separata da PROFINET. Il link ottico (OLK) viene disattivato. Pertanto, nel modo operativo <i>Assistenza</i> non è possibile alcuna trasmissione dati.</li> <li>↳ In fase di collegamento a PROFINET o in seguito alla disattivazione del modo operativo <i>Assistenza</i>, le impostazioni configurate con lo strumento webConfig vengono sovrascritte con le impostazioni del file GSDML dal master PROFINET.</li> </ul>

### 7.1 Configurazione interfaccia PROFINET

La DDLS 548i è concepita come apparecchio PROFINET-RT (Real Time; a norme IEEE 802.3). Esso supporta una velocità di trasmissione fino a 100 Mbit/s (100 Base TX/FX), full duplex, nonché l'autonegoziazione e l'auto-crossover.

- La funzionalità della DDLS 548i viene organizzata mediante moduli. I moduli fanno parte del file Generic Station Description Markup Language (GSDML).
- Ogni DDLS 548i dispone di un indirizzo MAC univoco (Media Access Control), indicato sulla targhetta. L'indirizzo MAC (MAC-ID) viene associato a un indirizzo IP nel corso della configurazione. L'indirizzo MAC si trova sulla targhetta identificativa e su una «Address Link Label» aggiuntiva posta sull'apparecchio e facile da rimuovere (vedi capitolo 9.2.2 "Indirizzo MAC").
- Il SIMATIC Manager per la creazione di reti PROFINET accoppia l'indirizzo IP e un nome apparecchio che può essere scelto liberamente, ma disponibile soltanto una volta per ogni rete.

#### 7.1.1 Profilo di comunicazione PROFINET

Il Profilo di comunicazione PROFINET definisce il modo in cui i nodi trasmettono i loro dati nel canale di trasmissione. Lo scambio dei dati con gli apparecchi avviene prevalentemente in maniera ciclica. Per la configurazione, il comando, l'osservazione e la gestione degli allarmi si utilizzano tuttavia anche servizi di comunicazione aciclici.

PROFINET offre protocolli o metodi di trasmissione adatti per i requisiti specifici della comunicazione:

- Comunicazione Real Time (RT) mediante frame Ethernet prioritizzati:
  - Dati di processo ciclici (dati I/O salvati nell'area I/O del controllore)
  - Allarmi
  - Sincronizzazione del clock
  - Informazioni sull'ambiente circostante
  - Assegnazione/risoluzione di indirizzi mediante DCP
- Comunicazione TCP/UDP/IP mediante frame Ethernet standard TCP/UDP/IP:
  - Inizializzazione della comunicazione
  - Scambio di dati aciclico, ovvero trasmissione di diversi tipi di informazioni:
    - Parametri per la configurazione dei moduli durante l'inizializzazione della comunicazione
    - Lettura di informazioni di diagnostica
    - Lettura di dati I/O
    - Scrittura di dati dell'apparecchio

7.1.2 Conformance Classes

Gli apparecchi PROFINET vengono raggruppati in Conformance Classes per semplificare all'utente la valutazione e la scelta degli apparecchi.

La DDLS 548i corrisponde alla Conformance Class B (CC-B) e può utilizzare un'infrastruttura di rete Ethernet già presente.

La DDLS 548i supporta le seguenti caratteristiche:

- Comunicazione RT ciclica
- Comunicazione TCP/IP aciclica
- Allarmi/diagnostica
- Assegnazione indirizzi automatica
- Funzionalità base di riconoscimento dell'ambiente circostante
- FAST Ethernet 100 Base-TX/FX
- Comoda sostituzione dell'apparecchio senza engineering tool
- Supporto SNMP

7.1.3 Apparecchio monoporta DDLS 548i

La DDLS 548i è omologata e certificata quale *apparecchio monoporta* secondo la classificazione degli apparecchi della PNO (Organizzazione degli utenti PROFIBUS). La classificazione è riportata in maniera non modificabile nel file GSDML della DDLS 548i.

- Conformemente a questa classificazione un apparecchio DDLS 548i viene rappresentato nel configuratore hardware con una porta Tx (collegamento della linea di trasmissione dei dati PROFINET).
- La porta Fx, quale link ottico per l'apparecchio DDLS 548i di fronte, non viene rappresentata nel configuratore hardware, sebbene sia presente fisicamente.



Figura 7.1: DDLS 548i come *apparecchio monoporta*

Una topologia di rete con la DDLS 548i viene rappresentata nel configuratore hardware come segue:

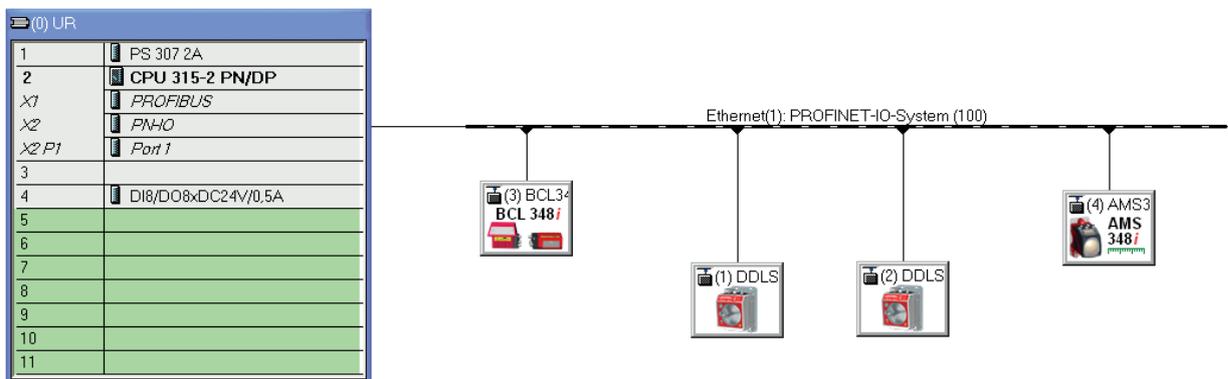


Figura 7.2: Topologia PROFINET con la DDLS 548i nel configuratore hardware

### Editor di topologia

Durante la creazione di una rete PROFINET con un editor di topologia, viene configurato un collegamento in rete dei nodi facente riferimento alle porte.

La porta Fx, quale link ottico per l'apparecchio DDLS 548i di fronte, non viene rappresentata nell'editor di topologia, sebbene sia presente fisicamente.

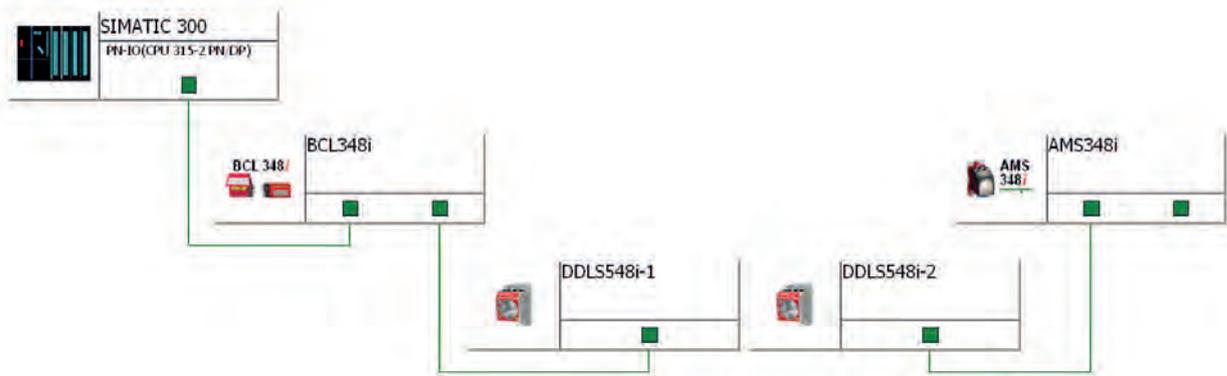


Figura 7.3: Topologia PROFINET con la DDLS 548i nell'editor di topologia

### Comportamento della DDLS 548i in caso di assegnazione manuale del nome, di assegnazione automatica del nome, di riconoscimento della topologia

- **Battesimo dell'apparecchio/assegnazione manuale del nome**

Il battesimo dell'apparecchio e/o l'assegnazione del nome per la DDLS 548i avvengono senza restrizioni in base alla procedura generalmente applicata (vedi capitolo 7.3 "Progettazione per il controllore Siemens SIMATIC-S7"). In questo la DDLS 548i non si distingue da altri apparecchi I/O.

- **Assegnazione automatica del nome e/o dell'indirizzo durante la prima messa in servizio**

Il collegamento in rete di tutti i nodi basato sulle porte può essere configurato mediante l'editor di topologia. Se la topologia installata corrisponde esattamente alla prescrizione configurata, in linea di principio è possibile assegnare automaticamente mediante l'Engineering Tool (strumento di progettazione) un nome e/o un indirizzo a tutti i nodi installati nella rete.

Poiché la DDLS 548i è stata definita come *apparecchio monoporta*, l'assegnazione automatica dei nomi e degli indirizzi avviene fino alla prima DDLS 548i installata sulla catena.

Se l'assegnazione automatica dei nomi e degli indirizzi deve proseguire tramite il link ottico della DDLS 548i, occorre indicare all'editor di topologia quale sia la DDLS 548i successiva mediante l'assegnazione manuale del nome. Una volta avvenuto ciò, l'assegnazione automatica dei nomi e/o degli indirizzi continua.

- **Sostituzione dell'apparecchio con assegnazione automatica dei nomi**

La topologia di rete configurata deve essere preparata e configurata per la sostituzione dei nodi e la relativa assegnazione automatica dei nomi:

- Una topologia basata sulle porte è salvata nel comando.
- I nodi installati corrispondono almeno alla CLASS B.

Se tali presupposti sono soddisfatti, un singolo nodo può essere sostituito con uno nuovo.

- Nel nuovo nodo devono essere riportate le impostazioni di default per gli indirizzi (indirizzo IP, maschera di sottorete, indirizzo gateway e nome).
- L'assegnazione dei nomi e degli indirizzi avviene tramite il link ottico della DDLS 548i.
- In caso di sostituzione di una DDLS 548i, al nuovo nodo viene assegnato in automatico il nome precedentemente configurato, indipendentemente che la DDLS 548i sia stata sostituita a monte o a valle del link ottico.

#### AVVISO



Se occorre sostituire più nodi contemporaneamente, è necessario effettuare un battesimo manuale dell'apparecchio per i nuovi nodi.

- **Letture di una topologia reale già esistente**

La topologia reale installata in campo può essere letta tramite l'Engineering-Tool (strumento di progettazione) ed essere caricata nel comando quale topologia nominale valida, facente riferimento alle porte.

- La lettura della DDLS548i avviene come *apparecchio monoporta*.
- La porta ottica della DDLS 548i non viene rappresentata. Ad ogni modo, tutti i nodi dopo il tratto ottico di trasmissione dati (DDLS 548i inclusa) vengono rappresentati in base alle loro porte.

La topologia reale può essere definita utilizzando un tratto di trasmissione dati DDLS 548i come topologia nominale.

## 7.2 Avvio dell'apparecchio

Avviare la DDLS 548i come segue:

- ↪ Applicare la tensione di alimentazione.
- ↪ Progettare la DDLS 548i, ad es. per un controllore Siemens SIMATIC-S7.
- ↪ Assegnare alla DDLS 548i un nome apparecchio personalizzato e «battezzare» l'apparecchio.

## 7.3 Progettazione per il controllore Siemens SIMATIC-S7

La funzionalità della DDLS 548i viene definita mediante dati di ingresso e di uscita organizzati in moduli. I moduli sono parte integrante del file GSDML. Il file GSDML corretto è scaricabile dal sito internet di Leuze.

Con un tool di progettazione dedicato, come ad es. il SIMATIC Manager o il TIA Portal per PLC Siemens, durante la messa in servizio vengono integrati i moduli necessari in un progetto. Questi moduli vengono preparati dal file GSDML.

### AVVISO



#### Attenzione alla versione del SIMATIC-Manager!

- ↪ Per il controllore Siemens SIMATIC-S7 sono necessari almeno il SIMATIC Manager versione 5.5 e il Service pack 3 (V5.5+SP3).

Per la messa in servizio sono necessari i seguenti passaggi:

- Preparazione del controllore (PLC-S7)
- Installazione del file GSDML
- Configurazione hardware del PLC-S7
- Trasmissione della progettazione PROFINET all'IO Controller (PLC-S7)
- Battesimo dell'apparecchio
- Controllo del nome dell'apparecchio

Procedere nel modo seguente:

- ↪ Preparazione del controllore (PLC-S7).
  - ⇒ Assegnare un indirizzo IP all'IO Controller (PLC-S7)
  - ⇒ Preparare il controllore alla trasmissione di dati consistente.
- ↪ Installare il file GSDML per la progettazione successiva della DDLS 548i.
  - ⇒ Il file GSDML è disponibile su [www.leuze.com](http://www.leuze.com) > **Prodotti** > **Trasmissione di dati/dispositivi di comando** > **Trasmissione di dati** > **DDLS 500** > **[nome della DDLS 548i]** > **Registro download** > **Software/driver** > **File GSDML**.

### AVVISO



In alternativa è possibile caricare il file GSDML con lo strumento webConfig (vedi capitolo 9 "Strumento webConfig – Manutenzione a distanza") dalla DDLS 548i:

**HOME > INSTALLATION > File GSDML**

Il file GSDML presente nella DDLS 548i è sempre adeguato alla versione firmware della DDLS 548i.

**AVVISO****Informazioni generali sul file GSDML**

Il termine GSD (Generic Station Description) indica la descrizione testuale di un modello di apparecchio PROFINET. Per la descrizione del modello di apparecchio PROFINET complesso è stato introdotto il cosiddetto GSDML basato su XML. Il termine GSD o File GSD utilizzato nelle pagine seguenti fa sempre riferimento alla forma basata su GSDML. Il file GSDML può supportare un numero qualsiasi di lingue in un file. Ogni file GSDML contiene una versione del modello di apparecchio DDLS 548i. Ciò si riflette anche nel nome del file.

Nel file GSDML vengono descritti in moduli tutti i dati necessari per il funzionamento della DDLS 548i: dati di ingresso e uscita, definizione dei bit di controllo o di stato.

Se, ad esempio, nel tool di progettazione, si modificano parametri, il PLC salva le modifiche nel progetto e non nel file GSDML. Il file GSDML è una parte certificata dell'apparecchio e non deve essere modificato. Il file non viene modificato nemmeno dal sistema.

La funzionalità della DDLS 548i è definita mediante moduli nel file GSDML. Con un tool di configurazione dedicato, in fase di creazione del programma PLC, i moduli necessari vengono integrati e configurati in funzione dell'applicazione.

Nel funzionamento della DDLS 548i sul PROFINET, a tutti i dati di ingresso e uscita sono assegnati valori predefiniti. Se questi dati di ingresso e uscita non vengono modificati dall'utente, l'apparecchio funziona con le impostazioni standard fornite dalla Leuze. Le impostazioni predefinite della DDLS 548i sono riportate nelle descrizioni dei moduli.

**AVVISO****Struttura del nome del file GSDML**

Il nome del file GSDML è strutturato come segue:

**GSDML-[Versione dello schema GSDML]-Leuze-DDLS548i-[Datum].xml**

**[Versione dello schema GSDML]** = Identificativo della versione dello schema GSDML utilizzata, ad es. V2.31

**[Data]** = Data dell'abilitazione del file GSDML in formato yyymmdd

Questa data serve allo stesso tempo per l'edizione del file.

Esempio: **GSDML-V2.31-LEUZE-DDLS548i**

↪ Configurazione dell'hardware del PLC-S7:

- Integrare la DDLS 548i nel progetto. La progettazione del sistema PROFINET avviene con l'ausilio della configurazione hardware (HW-Konfig) del SIMATIC Manager.
- Assegnare un nome apparecchio valido a ogni indirizzo IP.

↪ Trasmettere la progettazione PROFINET all'IO Controller (PLC-S7).

In seguito alla corretta trasmissione, hanno luogo automaticamente le seguenti operazioni:

- Controllo dei nomi degli apparecchi
- Assegnazione degli indirizzi IP progettati in HW Config agli IO Device
- Avvio dell'inizializzazione della connessione tra IO Controller ed IO Device progettati
- Scambio di dati ciclico

**AVVISO**

I nodi non battezzati non possono essere ancora raggiunti!

### Battesimo dell'apparecchio

Il cosiddetto «battesimo dell'apparecchio» indica in PROFINET la creazione di un nesso del nome per un apparecchio PROFINET.

↳ Impostare il nome dell'apparecchio.

- Alla consegna l'apparecchio PROFINET possiede un indirizzo MAC univoco. L'indirizzo MAC è riportato sulla targhetta della DDLS 548i. Più DDLS 548i si distinguono in base agli indirizzi MAC visualizzati.
- Sulla base di queste informazioni, mediante il «Discovery and Configuration Protocol (DCP)» ad ogni apparecchio viene assegnato un nome univoco specifico dell'impianto («NameOfStation»).
- A ogni avvio del sistema, PROFINET utilizza il protocollo DCP per l'assegnazione dell'indirizzo IP se l'IO Device si trova nella stessa sottorete.

↳ Assegnare il nome apparecchio agli IO Device progettati.

- Selezionare la DDLS 548i in base all'indirizzo MAC.
- Alla DDLS 548i viene poi assegnato il nome di apparecchio univoco. Il nome dell'apparecchio deve coincidere con il nome di apparecchio progettato in HW Config.

↳ Associare l'indirizzo IP all'indirizzo MAC (nome apparecchio personalizzato).

- Assegnare qui ancora un indirizzo IP (viene proposto dal PLC), una maschera di sottorete ed eventualmente un indirizzo di router ed attribuire questi dati al nodo battezzato («nome dell'apparecchio»).
- Nelle operazioni successive e per la programmazione si lavora solo con il nome dell'apparecchio (max. 240 caratteri) univoco.

↳ Al termine della fase di progettazione controllare i «nomi di apparecchio» rispettivamente assegnati.

#### AVVISO



#### Assegnare nomi di apparecchio univoci!

- ↳ I «nomi di apparecchio» devono essere univoci e tutti i nodi devono trovarsi nella stessa sottorete.

## 7.4 Moduli di progettazione PROFINET

#### AVVISO



#### Sovrascrizione dei dati tramite controllore (PLC)!

- ↳ Si prega di tener presente che il PLC sovrascrive i dati impostati nel modo operativo *Assistenza* dello strumento webConfig. Quando il modo operativo di webConfig passa da *Assistenza* a *Processo*, tutte le impostazioni di assistenza vengono sovrascritte mediante i moduli GSDML del controllore o dei loro valori predefiniti.
- ↳ Durante la fase di configurazione la DDLS 548i riceve telegrammi di dati dall'IO Controller (master). Prima che i telegrammi di dati vengano analizzati e vengano effettuate le rispettive impostazioni, tutte le impostazioni specifiche dell'interfaccia vengono resettate ai valori predefiniti. In questo modo viene assicurato che le impostazioni contengano valori standard da moduli non selezionati.

#### AVVISO



I valori predefiniti della DDLS 548i sono riportati nelle descrizioni dei moduli.

### 7.4.1 Panoramica dei moduli

Le definizioni dei moduli iniziano con il modulo Device Access Point (DAP). Un DAP determina le caratteristiche essenziali dell'IO Device. Nel file GSDML quindi sono descritte le possibilità dell'IO Device e i possibili moduli con le loro caratteristiche.

Modulo	Nome del modulo	Contenuto del modulo
DAP vedi capitolo 7.4.2 "Modulo DAP"	Device Access Point	Specifici valori caratteristici e limiti della DDLS 548i
M1 vedi capitolo 7.4.3 "Modulo 1 – Stato di comunicazione e controllo"	Stato di comunicazione e controllo	Bit di stato e di controllo rilevanti per la comunicazione
M2 vedi capitolo 7.4.4 "Modulo 2 - Link Loss Counter (LLC)"	Link Loss Counter (LLC)	Trasmissione del valore LLC attuale
M3 vedi capitolo 7.4.5 "Modulo 3 – Qualità di ricezione"	Qualità di ricezione	Trasmissione della qualità di ricezione attuale
M60 vedi capitolo 7.4.6 "Modulo 60 - stato dell'apparecchio"	Stato apparecchio	Indicazione dello stato dell'apparecchio e dei bit di controllo per Error Log Reset

### 7.4.2 Modulo DAP

<b>AVVISO</b>	
	Ogni apparecchio PROFINET necessita di un modulo DAP (DAP=Device Access Point). Il modulo DAP contiene i valori caratteristici e i limiti specifici della DDLS 548i.

Parametri specifici dell'apparecchio:

- VendorID: 338
- Vendor Name: Leuze electronic GmbH + Co. KG
- MainFamily: Network Systems
- ProductFamily: DDLS548i
- MaxInputLength: 1024
- MaxOutputLength: 1024

Altri parametri permanenti vengono gestiti dal manager dei parametri e preimpostati con valori predefiniti:

- NameOfStation: ""
- IP Address: 0.0.0.0
- Gateway Address: 0.0.0.0

## 7.4.3 Modulo 1 – Stato di comunicazione e controllo

<b>AVVISO</b>	
	ID modulo: 1001 con ID sottomodulo: 1 Il modulo fornisce informazioni di stato e di controllo per il monitoraggio e il controllo della comunicazione.

- Lunghezza dei dati di ingresso: 2 byte consistenti
- Lunghezza dei dati di uscita: 1 byte consistenti

Dati di ingresso	Indirizzo	Tipo di dati	Campo di valori	Valore pred.	Unità	Spiegazione
Stato del diodo emettitore	0.0	Bit	0: On 1: Off	0	---	Il segnale indica lo stato attuale del diodo emettitore.
Stato del laser di allineamento	0.1	Bit	0: Off 1: On	0	---	Il segnale indica lo stato attuale del laser di allineamento.
Link Loss Counter (LLC)	0.2	Bit	0: Off 1: On	0	---	Il segnale indica lo stato attuale del Link Loss Counter.
Link Fault Pass-Through (LFP)	0.3	Bit	0: Off 1: On	0	---	Il segnale indica se il meccanismo LFP è acceso o spento.
Stato OLK	0.4	Bit	0: Link ottico down 1: Link ottico up	0	---	Stato del link ottico
Stato Link	0.5	Bit	0: Link down 1: Link up	0	---	Stato del link in rame
Stato LED di stato	0.6	Bit	0: Off 1: On	0	---	Stato del LED di stato (LED remoto)
Stato di lampeggio del LED di stato	0.7	Bit	0: Statico 1: Lampeggiante	0	---	Stato del LED di stato - statico o lampeggiante

Warning / Error	Indirizzo	Tipo di dati	Campo di valori	Valore pred.	Unità	Spiegazione
Intensità del livello di ricezione (ATT)	1.0	Bit	0: Nessuna avvertenza 1: Avvertenza	0	---	Avvertenza in caso di livello di ricezione critico
Avvertenza temperatura (TMP/W)	1.1	Bit	0: Nessuna avvertenza 1: Avvertenza	0	---	Avvertenza in caso di superamento della temperatura critica
Errore di temperatura (TMP/E)	1.2	Bit	0: Nessun errore 1: Errore	0	---	Messaggio di errore al superamento della temperatura critica
Avvertenza di preavaria laser (LSR)	1.3	Bit	0: Nessuna avvertenza 1: Avvertenza	0	---	Avvertenza di preavaria laser
Errore hardware	1.4	Bit	0: Nessun errore 1: Errore	0	---	Messaggio di errore in caso di difetti dell'hardware

Dati di uscita	Indirizzo	Tipo di dati	Campo di valori	Valore pred.	Unità	Spiegazione
Diodo trasmettitore	0.0	Bit	0 ... 1	0	---	Attivare/disattivare il diodo emettitore 0 -> 1: Diodo emettitore spento 1 -> 0: Diodo emettitore acceso
Attivazione del modo operativo	0.1	Bit	0 ... 1	0	---	Toggle bit per l'acquisizione del modo operativo selezionato (vedi bit seguenti) 0 -> 1: Attivazione 1 -> 0: Attivazione
Modo operativo	0.2 ... 0.3	Zona bit	0 ... 1	0	---	0: Modalità automatica 1: Modalità LAS; accensione del laser di allineamento 2: modalità LLC; accensione del Link Loss Counter 3: valore non valido ignorato
	0.4	Bit		0	---	Libero
	0.5	Bit		0	---	Libero
	0.6	Bit		0	---	Libero
	0.7	Bit		0	---	Libero

#### 7.4.4 Modulo 2 - Link Loss Counter (LLC)

##### AVVISO



ID modulo: 1002 con ID sottomodulo: 1

Il modulo fornisce il valore attuale del Link Loss Counter

Il valore del Link Loss Counter viene aggiornato solamente quando la funzione è stata attivata mediante il modulo M1 (vedi capitolo 7.4.3 "Modulo 1 – Stato di comunicazione e controllo"). All'attivazione della funzione il valore LLC viene settato su 0.

- Lunghezza dei dati di ingresso: 4 byte consistenti

Dati di ingresso	Indirizzo	Tipo di dati	Campo di valori	Valore pred.	Unità	Spiegazione
Link Loss Counter (LLC)	0 ... 3	UNSIGNED 32 bit	0 ... 0xffffffff	0	---	Valore attuale dell'LLC

## 7.4.5 Modulo 3 – Qualità di ricezione

AVVISO	
	ID modulo: 1003 con ID sottomodulo: 1 Il modulo trasmette l'attuale qualità di ricezione.

- Lunghezza dei dati di ingresso: 1 byte consistenti

Dati di ingresso	Indirizzo	Tipo di dati	Campo di valori	Valore pred.	Unità	Spiegazione
Qualità di ricezione	0	UNSIGNED 8 bit	0 ... 100 %	0	%	Questo valore è una misura per la qualità di ricezione (livello di ricezione RSSI).

## 7.4.6 Modulo 60 - stato dell'apparecchio

AVVISO	
	ID modulo: 1060 con ID sottomodulo: 1 Questo modulo include l'indicazione dello stato dell'apparecchio così come i bit di controllo per resettare i log di errore interni.

- Lunghezza dati di ingresso: 1 byte
- Lunghezza dei dati di uscita: 1 byte

Dati di ingresso	Indirizzo	Tipo di dati	Campo di valori	Valore pred.	Unità	Spiegazione
Stato apparecchio	0	UNSIGNED 8 bit	1: Inizializzazione 15: l'apparecchio è pronto 0x80: Errore 0x80: Warning	0		Questo byte rappresenta lo stato dell'apparecchio.

Dati di uscita	Indirizzo	Tipo di dati	Campo di valori	Valore pred.	Unità	Spiegazione
ClearErrorLog	0.0	Bit	0: Nessuna azione 1: Cancella log	0	---	0 -> 1 cancella le voci di errore, di avvertenza e di informazione dell'apparecchio.
Reset del sistema	0.6	Bit	0: Nessuna azione 1: L'avviamento a caldo viene inizializzato	0	---	0 -> 1 attiva un avviamento a caldo.

## 8 Diagnostica ed eliminazione degli errori

### Cosa fare in caso di errore?

Gli indicatori a LED nel pannello di controllo forniscono avvisi relativi a possibili avvertenze ed errori (vedi capitolo 3.3.1 "Elementi d'indicazione e di controllo nel pannello di controllo"). In base agli indicatori a LED è possibile rilevare le cause e adottare provvedimenti per l'eliminazione degli errori.

AVVISO	
	Lo stato di tutti gli indicatori a LED può essere interrogato, inoltre, tramite il server Web integrato mediante una diagnostica a distanza (vedi capitolo 9 "Strumento webConfig – Manutenzione a distanza").

AVVISO	
	<p><b>Contattare la filiale/il servizio clienti di Leuze!</b></p> <p>↪ Se i provvedimenti menzionati non vanno a buon fine, contattare la filiale Leuze responsabile o il servizio di assistenza clienti Leuze (vedi capitolo 11 "Assistenza e supporto").</p>

### 8.1 Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi

Tabella 8.1: Indicatori a LED PWR - Cause e provvedimenti

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
PWR	---	OFF	Tensione di alimentazione assente	Controllare la tensione di alimentazione.
			Errore hardware	Contattare il servizio clienti di Leuze (vedi capitolo 11 "Assistenza e supporto").
	Rosso	Lampeggiante	Temperatura ambiente troppo elevata Messaggio di warning impostato: avvertenza temperatura	Adottare provvedimenti per la riduzione della temperatura ambiente.
	Rosso	Luce permanente	Errore apparecchio	Contattare il servizio clienti di Leuze (vedi capitolo 11 "Assistenza e supporto").

Tabella 8.2: Indicatori a LED TMP - Cause e provvedimenti

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
TMP	Arancione	Luce permanente	La temperatura operativa è salita al di sopra o scesa al di sotto del campo specificato al massimo di 5 °C.	Controllare la temperatura ambiente. <ul style="list-style-type: none"> <li>Adottare provvedimenti per la riduzione della temperatura ambiente.</li> </ul>
	Rosso	Luce permanente	La temperatura operativa è salita al di sopra o scesa al di sotto del campo specificato al massimo di 5 °C.	Controllare la temperatura ambiente. <ul style="list-style-type: none"> <li>Adottare provvedimenti per la riduzione della temperatura ambiente.</li> </ul>

#### Avviso

La trasmissione di dati rimane attiva se la temperatura operativa sale al di sopra o scende al di sotto del relativo campo.

All'interno viene avviato un contatore delle ore di esercizio che registra la durata di funzionamento al di fuori della temperatura operativa specificata.

In questo caso, il diodo laser è escluso dalle prestazioni in garanzia.

Tabella 8.3: Indicatori a LED LSR - Cause e provvedimenti

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
LSR	Arancione	Luce permanente	La durata del diodo laser del trasmettitore è esaurita.	Contattare il servizio clienti di Leuze (vedi capitolo 11 "Assistenza e supporto"). Rispedire l'apparecchio per la sostituzione del diodo laser.
	Arancione	Lampeggiante	Il monitoraggio laser ha riconosciuto una corrente di emissione del laser troppo elevata e ha disattivato il trasmettitore.	Contattare il servizio clienti di Leuze (vedi capitolo 11 "Assistenza e supporto").
<b>Avviso</b>				
La trasmissione di dati rimane attiva fino alla scomparsa di tutti gli indicatori SIGNAL QUALITY in seguito alla diminuzione della potenza del laser.				

Tabella 8.4: Indicatori a LED BUS - Cause e provvedimenti

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
BUS		OFF	Tensione di alimentazione non collegata all'apparecchio	• Controllare la tensione di alimentazione
			L'apparecchio non è stato riconosciuto dal PROFINET	• Controllare il nome dell'apparecchio e il LED Link
			Errore hardware	• Contattare il servizio clienti di Leuze (vedi capitolo 11 "Assistenza e supporto").
BUS	Rosso	Lampeggiante	Cablaggio scorretto	• Controllare il cablaggio
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errore di comunicazione: Configurazione non riuscita</li> <li>• IO Error: nessuno scambio di dati (no data exchange)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare la progettazione, specialmente in relazione all'assegnazione di un indirizzo (nomi di apparecchio/ indirizzo IP/MAC ID)</li> <li>• Effettuare un reset sul controllore</li> </ul>
			Errore di comunicazione sul PROFINET: Nessuna inizializzazione della comunicazione con l'IO Controller (no data exchange)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare le impostazioni del protocollo</li> <li>• Controllare la progettazione, specialmente in relazione all'assegnazione di un indirizzo (nomi di apparecchio/ indirizzo IP/MAC ID)</li> </ul>
			Protocolli non abilitati	• Attivare TCP/IP o UDP
			Nome di apparecchio impostato scorrettamente	• Controllare la progettazione, specialmente in relazione all'assegnazione di un indirizzo (nomi di apparecchio/ indirizzo IP/MAC ID)
			Progettazione errata	• Controllare la progettazione, specialmente in relazione all'assegnazione di un indirizzo (nomi di apparecchio/ indirizzo IP/MAC ID)
			Impostazioni diverse del protocollo	• Controllare le impostazioni del protocollo

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
BUS	Rosso	Luce permanente	<p>Errore sul bus/errore di comunicazione:</p> <p>Nessuna inizializzazione della comunicazione con l'IO Controller (no data exchange)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllare le impostazioni del protocollo</li> <li>Controllare la progettazione, specialmente in relazione all'assegnazione di un indirizzo (nomi di apparecchio/ indirizzo IP/MAC ID)</li> </ul>

Tabella 8.5: Indicatori a LED OLK - Cause e provvedimenti

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
OLK	---	OFF	<p>Nessun collegamento dati ottico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Finestra ottica sporca</li> <li>Allineamento insufficiente</li> <li>Superamento della portata</li> <li>Influenze ambientali (neve, pioggia, nebbia)</li> <li>Errata assegnazione delle frequenze degli apparecchi</li> <li>Trasmettitore disattivato</li> <li>Trasmettitore del secondo apparecchio disattivato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pulire la finestra ottica</li> <li>Escludere influenze ambientali come neve, pioggia, nebbia.</li> <li>Controllare la regolazione degli apparecchi (vedi capitolo 6.2 "Regolazione di precisione").</li> <li>Controllare l'assegnazione delle frequenze F3/F4 degli apparecchi.</li> <li>Annullare la disattivazione dei trasmettitori.</li> </ul>

Tabella 8.6: Indicatori a LED ERL - Cause e provvedimenti

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
ERL	Arancione	Luce permanente	<p>Errore di link sul secondo apparecchio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Link mancante sul collegamento dei cavi Ethernet del secondo apparecchio.</li> <li>Indicatore SIGNAL QUALITY sul secondo apparecchio senza LED verde e arancione.</li> </ul>	<p>Controllare il collegamento dei cavi Ethernet sul secondo apparecchio.</p> <p>Controllare la causa della riduzione di SIGNAL QUALITY:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Regolazione degli apparecchi</li> <li>Pulire la finestra ottica.</li> <li>Escludere influenze ambientali come neve, pioggia, nebbia.</li> <li>Diodo laser: durata esaurita</li> </ul> <p>Controllare il LED LSR.</p>
	Rosso	Luce permanente	<p>Errore di link sul primo apparecchio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Link mancante sul collegamento dei cavi Ethernet del primo apparecchio.</li> <li>Indicatore SIGNAL QUALITY sul primo apparecchio senza LED verde e arancione.</li> </ul>	<p>Controllare il collegamento dei cavi Ethernet sul primo apparecchio.</p> <p>Controllare la causa della riduzione di SIGNAL QUALITY:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Regolazione degli apparecchi.</li> <li>Pulire la finestra ottica.</li> <li>Escludere influenze ambientali come neve, pioggia, nebbia.</li> <li>Diodo laser: durata esaurita</li> </ul> <p>Controllare il LED LSR.</p>

Tabella 8.7: Indicatori a LED LINK e LINK/ACT – Cause e provvedimenti

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
LINK LINK/ ACT	---	OFF	Nessun link via cavo con l'apparecchio collegato.	Controllare il collegamento dei cavi Ethernet.

## 8.2 Indicazioni di errore del LED DI STATO per la diagnostica a distanza

Tabella 8.8: Indicatori LED DI STATO - Cause e provvedimenti

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
LED DI STATO	Verde	Lampeggiante	<p>Messaggio/messaggi di warning impostato/i:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazione SIGNAL QUALITY senza LED verde.</li> <li>• Temperatura, avvertenza o errore (TMP).</li> <li>• Preavaria laser (LSR).</li> <li>• Il Link Loss Counter ha reagito (LLC).</li> </ul>	<p>Controllare la causa della riduzione di SIGNAL QUALITY:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolazione degli apparecchi.</li> <li>• Pulire la finestra ottica.</li> <li>• Escludere influenze ambientali come neve, pioggia, nebbia.</li> <li>• Diodo laser: durata esaurita</li> </ul> <p>Controllare il LED LSR (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").</p> <p>Controllare la temperatura ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare provvedimenti per la riduzione della temperatura ambiente.</li> </ul>
	---	OFF	<p>Il trasmettitore è disattivato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tensione di alimentazione assente.</li> <li>• L'indicatore SIGNAL QUALITY mostra solo LED rossi.</li> <li>• I LED LINK e LINK/ACT sono spenti.</li> </ul>	<p>Controllare la tensione di alimentazione.</p> <p>Controllare il collegamento dei cavi Ethernet.</p> <p>Controllare la causa della riduzione di SIGNAL QUALITY:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolazione degli apparecchi</li> <li>• Pulire la finestra ottica</li> <li>• Escludere influenze ambientali come neve, pioggia, nebbia</li> <li>• Diodo laser: durata esaurita</li> </ul> <p>Controllare il LED LSR (vedi capitolo 8.1 "Indicazioni degli errori dei LED degli stati operativi").</p>

### 8.3 Indicazioni di errore dei LED dei modi operativi

Tabella 8.9: Indicatori a LED ADJ - Cause e provvedimenti

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
ADJ	Verde	Lampeggiante	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sul secondo apparecchio non è attivato il modo operativo «Allineamento».</li> <li>• Nel modo operativo «Allineamento» è stata disinserita/interrotta la tensione di alimentazione del secondo apparecchio.</li> </ul>	Attivare il modo operativo «Allineamento» sul secondo apparecchio (vedi capitolo 6.1 "Configurazione del modo operativo").

Tabella 8.10: Indicatori a LED LLC – Cause e provvedimenti

LED	Colore	Stato	Possibili cause	Provvedimenti
LLC	Rosso	Luce permanente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Finestra ottica sporca</li> <li>• Tolleranze di movimento maggiori dell'angolo di apertura di trasmissione</li> <li>• Montaggio/allineamento non adeguato</li> <li>• Superamento della portata</li> <li>• Influenze ambientali (neve, pioggia, nebbia)</li> <li>• Trasmettitore del primo apparecchio disattivato</li> <li>• Trasmettitore del secondo apparecchio disattivato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulire la finestra ottica.</li> <li>• Escludere influenze ambientali come neve, pioggia, nebbia.</li> <li>• Controllare il montaggio/l'allineamento degli apparecchi: Collegamento a vite degli apparecchi Allineamento Tensione delle molle sulle viti di registro</li> <li>• Annullare la disattivazione dei trasmettitori.</li> </ul>

## 9 Strumento webConfig – Manutenzione a distanza

Con lo strumento webConfig, per la diagnostica della DDLS 548i viene offerta un'interfaccia utente grafica, indipendente dal sistema operativo e basata sulla tecnologia web.

Lo strumento webConfig può essere attivato su qualsiasi PC con connessione a Internet. Lo strumento webConfig utilizza il protocollo di comunicazione HTTP e la limitazione sul lato del client a tecnologie standard (HTML, JavaScript e AJAX), le quali sono supportate da tutti i browser moderni.

<b>AVVISO</b>	
	Il strumento webConfig è disponibile nelle seguenti lingue: tedesco, inglese, francese, italiano, spagnolo

### 9.1 Requisiti di sistema

<b>AVVISO</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>↪ Aggiornare regolarmente il sistema operativo e il browser Internet.</li> <li>↪ Installare i service pack aggiornati di Windows.</li> </ul>

Tabella 9.1: Requisiti di sistema per webConfig

Sistema operativo	Windows XP (Home Edition, Professional) Windows Vista Windows 7 Windows 8
Computer	PC con una porta Ethernet LAN PC con interfaccia USB versione 1.1 o superiore; utilizzo di un adattatore high-speed USB-Ethernet
Scheda video	Minimo 1024 x 768 pixel o risoluzione maggiore
Browser Internet	Internet Explorer versione 8.0 e successive Firefox versione 4.0 e successive

## 9.2 Lavorare con lo strumento webConfig

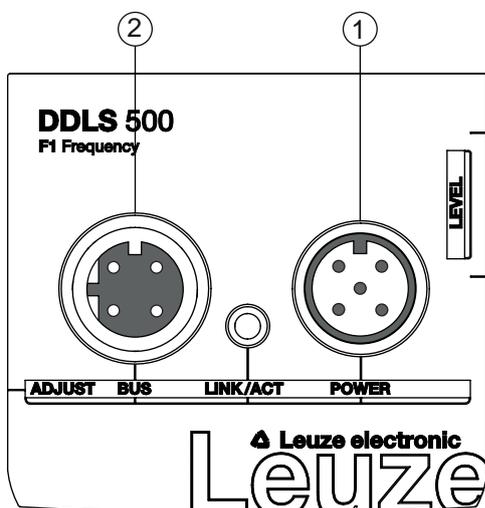
AVVISO	
	Lo strumento webConfig è contenuto completamente nel firmware dell'apparecchio. Le pagine e le funzioni dello strumento webConfig possono variare dagli esempi qui mostrati a seconda della versione firmware e del browser Internet.

AVVISO	
	<p>Prima di avviare lo strumento webConfig, cancellare la cronologia di navigazione del PC utilizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>↳ Il cache del browser Internet deve essere cancellato se allo strumento webConfig sono stati collegati diversi tipi di apparecchi o apparecchi con firmware differente.</li> <li>↳ Cancellare i cookie e i dati temporanei di internet e del sito web dal cache del browser prima di avviare lo strumento webConfig.</li> <li>⇒ Esempio per Internet Explorer 10: <b>Impostazioni &gt; Sicurezza &gt; Elimina cronologia esplorazioni &gt; [Elimina]</b></li> </ul>

AVVISO	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>↳ Tenere conto della limitazione delle sessioni Firefox a partire dalla versione 17.0 o superiore.             <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Se viene superato il numero limitato di sessioni Firefox, potrebbe non essere più possibile per lo strumento webConfig comunicare con l'apparecchio.</li> </ul> </li> <li>↳ Non utilizzare le funzioni Aggiorna del browser Internet: [Shift] [F5] e/o [Shift] + clic del mouse</li> </ul>

### 9.2.1 Collegamento elettrico per lo strumento webConfig

Il collegamento elettrico viene eseguito tramite connettori circolari M 12.



- 1 POWER
- 2 BUS

Figura 9.1: Ubicazione e designazione dei connettori M 12

AVVISO	
	Tramite il collegamento BUS viene attivato il server Web integrato con il proprio indirizzo IP specifico.

### 9.2.2 Indirizzo MAC

L'indirizzo MAC (indirizzo Media Access Control) dell'apparecchio è riportato sulla targhetta identificativa.

#### Address Link Label

L'«Address Link Label» è un'ulteriore etichetta applicata sull'apparecchio.

	<b>DDLS 508i MAC 00:15:7B:20:00:15</b>
<b>IP</b>	
<b>Name</b>	

Figura 9.2: Esempio: «Address Link Label»

- L'«Address Link Label» contiene l'indirizzo MAC (Media Access Control) dell'apparecchio e offre la possibilità di inserire a mano l'indirizzo IP e il nome dell'apparecchio.  
La parte dell'«Address Link Label» in cui viene stampato l'indirizzo MAC può essere eventualmente separata dal resto dell'etichetta perforandola.
- Per utilizzarla, l'«Address Link Label» viene staccata dall'apparecchio e può essere applicata sugli schemi di installazione e disposizione ai fini dell'identificazione dell'apparecchio.
- Se incollata nella documentazione, l'«Address Link Label» fornisce un riferimento univoco del luogo di montaggio, dell'indirizzo MAC o dell'apparecchio e del rispettivo programma di comando.  
Risultano perciò superflue le lunghe operazioni di ricerca, lettura e annotazione manuale degli indirizzi MAC di tutti gli apparecchi montati nell'impianto.

<b>AVVISO</b>	
	<p>Ogni apparecchio dotato di interfaccia Ethernet è identificato univocamente dall'indirizzo MAC assegnato in fase di produzione.</p> <p>L'indirizzo MAC è riportato anche sulla targhetta dell'apparecchio.</p> <p>Se si mettono in funzione più apparecchi in un impianto, in fase di programmazione del controllore, ad esempio, è necessario assegnare correttamente l'indirizzo MAC per ciascun apparecchio.</p>

- ↪ Staccare l'«Address Link Label» dall'apparecchio.
- ↪ Aggiungere eventualmente l'indirizzo IP e il nome dell'apparecchio sull'«Address Link Label».
- ↪ Incollare l'«Address Link Label» nella documentazione, ad esempio nello schema di installazione, in base alla posizione dell'apparecchio.

### 9.2.3 Indirizzi IP

Gli apparecchi DDLS 548i vengono preimpostati in fabbrica con l'indirizzo IP di default **0.0.0.0**.

- Il nome specifico per il PROFINET, l'indirizzo gateway, la maschera di sottorete così come l'indirizzo IP vengono configurati mediante l'Engineering Tool impiegato (strumento di progettazione).
- Lo strumento webConfig viene attivato mediante l'indirizzo IP progettato.

#### Ripristino dell'indirizzo IP di fabbrica

Se l'indirizzo IP assegnato dall'utente non è più noto, è possibile ripristinare l'indirizzo IP di default e/o la maschera di sottorete di default dell'apparecchio.

- ↖ Disinserire l'alimentazione elettrica dell'apparecchio.
- ↖ Inserire nuovamente l'alimentazione elettrica e premere contemporaneamente il selettore modo operativo [MODE].
- ↖ Tenere premuto il selettore modo operativo [MODE] finché l'apparecchio va in stand-by.
  - ⇒ Durante la fase di avviamento il LED AUT lampeggia.
  - ⇒ Se l'apparecchio è in stand-by, la luce del LED AUT è costantemente accesa.
- ↖ Quando la luce del LED AUT è costantemente accesa, rilasciare il selettore modo operativo [MODE].
  - ⇒ L'indirizzo IP di default e la maschera di sottorete standard dell'apparecchio sono stati ripristinati.

### 9.2.4 Avvio dello strumento webConfig

- ↖ Collegare il PC all'apparecchio.
  - ⇒ Collegamento diretto alla presa BUS M12 con codifica D dell'apparecchio
  - ⇒ Collegamento indiretto tramite uno switch a monte.
- ↖ Avviare lo strumento webConfig tramite il browser Internet del PC con l'indirizzo IP dell'apparecchio che è stato assegnato dall'Engineering Tool (strumento di progettazione).
- ⇒ Sul PC viene visualizzata la pagina iniziale di webConfig.

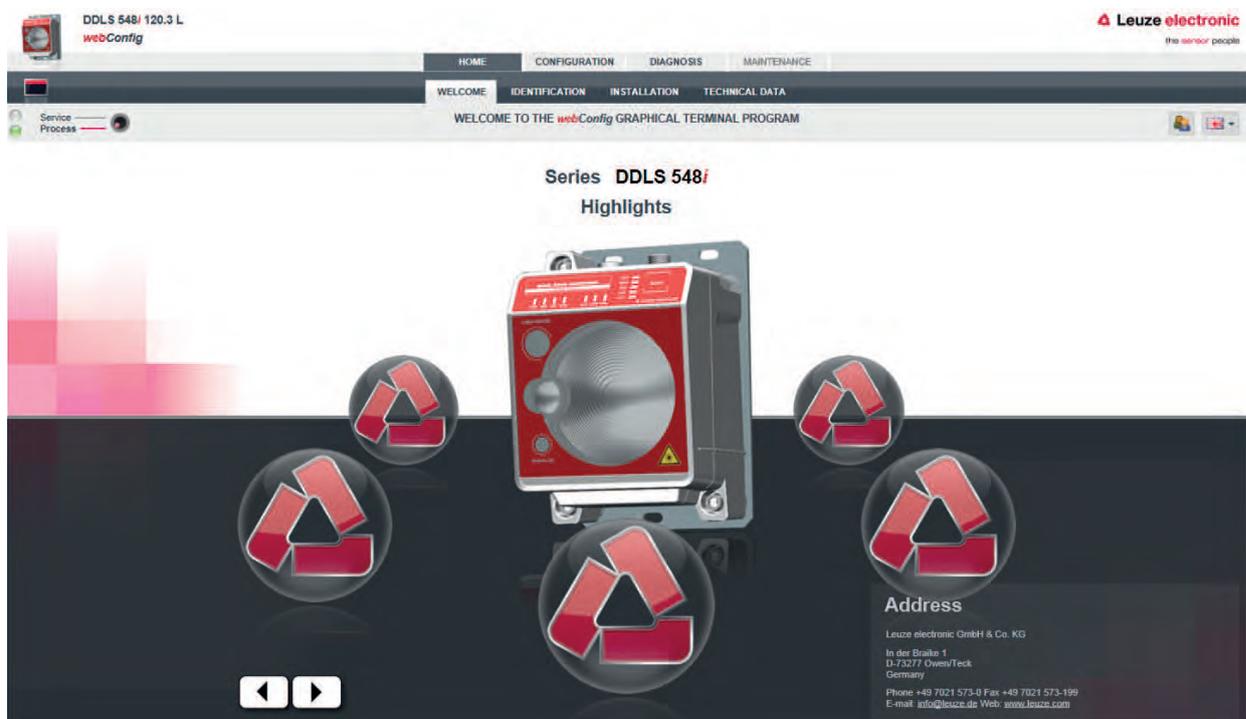


Figura 9.3: Pagina iniziale dello strumento webConfig

L'interfaccia utente dello strumento webConfig è autoesplicativa. Nella descrizione sommaria dello strumento webConfig vengono descritti i punti principali.

### 9.3 Descrizione sommaria dello strumento webConfig

I menu e le finestre di dialogo dello strumento webConfig sono intuitivi e contengono testi di aiuto e tooltip.

#### 9.3.1 Modalità di processo e modalità di assistenza

In tutte le visualizzazioni dell'interfaccia utente è presente un interruttore software in alto a sinistra che permette di far passare l'apparecchio dalla modalità di processo alla modalità di assistenza.



Figura 9.4: Commutazione del modo operativo (Processo - Assistenza)

#### Modalità di processo (impostazione predefinita)

- La trasmissione di dati è attiva. Il link ottico trasmette i dati in ingresso e in uscita.
- È possibile la diagnosi passiva completa dell'apparecchio.
- Impostazioni e modifiche dell'apparecchio non possono essere effettuate. Singole maschere e menu sono disattivati nella modalità di processo (in grigio).

#### Modalità di assistenza

- Nella modalità di assistenza non vengono trasmessi dati in ingresso e in uscita. Il link con il processo viene interrotto.
- È possibile la diagnosi completa dell'apparecchio.
- Impostazioni e modifiche dell'apparecchio possono essere effettuate:
  - Assegnazione di un indirizzo IP
  - Attivazione del Link Loss Counter (LLC)
  - Attivazione del laser di allineamento integrato
  - Gestione degli account
  - Caricamento di un nuovo firmware
  - Memorizzazione di parametri di configurazione
- Le impostazioni modificate sono attive dopo il passaggio alla modalità di processo.

#### 9.3.2 Avvisi e cambio della lingua

Sul bordo destro della pagina è presente una descrizione con avvisi e spiegazioni per tutte le funzioni richiamate.

Mediante l'elenco di selezione con il simbolo della bandiera è possibile selezionare la lingua utilizzata nello strumento webConfig.

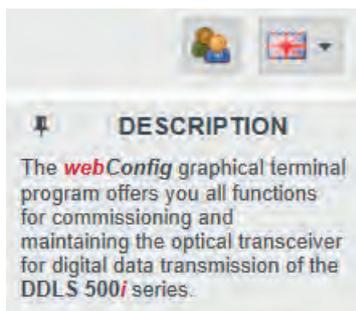


Figura 9.5: Descrizione e cambio della lingua

## 9.3.3 HOME



Figura 9.6: webConfig – Menu HOME

- **BENVENUTO**  
Dati di potenza e caratteristiche dell'apparecchio.  
Fare clic sul simbolo Leuze o premere i tasti freccia sulla tastiera.
- **IDENTIFICAZIONE**  
Richiamo dei dati dell'apparecchio relativi alle versioni software e hardware.
- **INSTALLAZIONE**  
Spiegazioni relative ai collegamenti, all'indicatore a LED e ai modi operativi.
- **DATI TECNICI**  
Spiegazioni relative ai dati tecnici, alle indicazioni di sicurezza e alle norme.

### 9.3.4 CONFIGURAZIONE

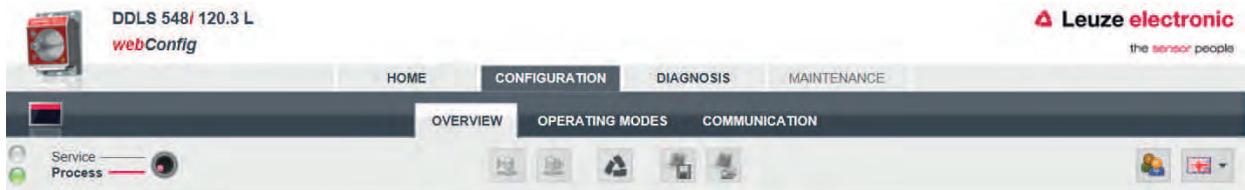


Figura 9.7: webConfig – Menu CONFIGURAZIONE

- PANORAMICA  
Indicazione dei parametri di configurazione cambiati rispetto alle impostazioni predefinite.
- MODI OPERATIVI
  - Nella modalità del processo è possibile cambiare il modo operativo (AUT; MAN; LAS; LLC).
  - È possibile richiamare lo stato di tutti gli indicatori a LED.
- COMUNICAZIONE  
Nella modalità di processo è possibile cambiare gli indirizzi IP, di rete e del gateway.

### 9.3.5 DIAGNOSTICA

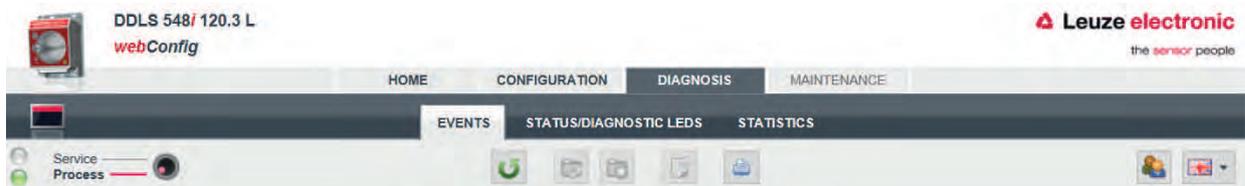


Figura 9.8: webConfig – Menu DIAGNOSTICA

- EVENTI  
Indicatore di tutti i messaggi di warning e di errore.
- LED STATO/DIAGNOSTICA
  - Stato degli indicatori a LED sul pannello di controllo, dei LED dei modi operativi e del LED Remoto.  
È possibile richiamare qui lo stato di tutti gli indicatori a LED.
  - Indicatore del Link Loss Counter (LLC, contatore interruzioni).  
Numero di interruzioni del link ottico a partire dall'attivazione dell'LLC.
- STATISTICA  
Statistica parametri: numero di modifiche dei parametri di configurazione.

### 9.3.6 MANUTENZIONE



Figura 9.9: webConfig – Menu MANUTENZIONE

- GESTIONE UTENTI  
Gestione degli account utente, diritti di accesso e descrizione dei ruoli.
- SISTEMA
  - Backup e ripristino di parametri di configurazione modificati.
  - Aggiornamento del firmware.
  - Adeguamento dell'orologio di sistema all'orologio del browser Internet.
  - Visualizzazione di un avvertimento alla commutazione del modo operativo (Processo - Assistenza).

## 10 Cura, manutenzione e smaltimento

### 10.1 Pulizia

- ↳ Pulire gli apparecchi se necessario (messaggio di warning) con un panno morbido ed eventualmente con un detergente (comune detergente per vetri in commercio).

#### AVVISO



#### Non utilizzare detergenti aggressivi!

- ↳ Per pulire gli apparecchi non usare detergenti aggressivi come diluenti o acetone. La trasparenza della finestra ottica ne potrebbe essere ridotta.

### 10.2 Manutenzione straordinaria

L'apparecchio normalmente non richiede manutenzione da parte del proprietario.

L'apparecchio deve essere riparato solo dal costruttore.

- ↳ Per le riparazioni, rivolgersi alla filiale locale di Leuze o al servizio di assistenza clienti di Leuze (vedi capitolo 11 "Assistenza e supporto").

### 10.3 Smaltimento

- ↳ Per lo smaltimento, osservare le disposizioni nazionali in vigore per componenti elettronici.

## 11 Assistenza e supporto

### Numero di pronto intervento attivo 24 ore su 24:

+49 7021 573-0

### Hotline di assistenza:

+49 7021 573-123

Dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 17:00 (UTC+1)

### E-mail:

service.identify@leuze.de

### Servizio di riparazione e resi:

La procedura e il formulario online sono disponibili su  
www.leuze.com/riparazione

### Indirizzo di ritorno per riparazioni:

Servicecenter

Leuze electronic GmbH + Co. KG

In der Braike 1

D-73277 Owen / Germany

### Cosa fare in caso di assistenza?

<b>AVVISO</b>	
	<p><b>In caso di richiesta di assistenza, fare una copia di questo capitolo!</b></p> <p>↳ Inserire i dati cliente e inviarli via fax insieme all'ordine di assistenza al numero di fax indicato di seguito.</p>

### Dati del cliente (da compilare)

Tipo di apparecchio:	
Numero di serie:	
Firmware:	
Visualizzazione dei LED:	
Descrizione errore:	
Ditta:	
Persona da contattare / reparto:	
Telefono (chiamata diretta):	
Fax:	
Via/n°:	
CAP/località:	
Paese:	

### Numero di fax assistenza Leuze:

+49 7021 573 - 199

## 12 Dati tecnici

### 12.1 Dati generali

#### 12.1.1 Apparecchio senza riscaldamento

Tabella 12.1: Ottica

Sorgente luminosa	Diodo laser
Lunghezza d'onda - Diodo laser del trasmettitore	F3: 785 nm (infrarosso, non visibile) F4: 852 nm (infrarosso, non visibile)
Lunghezza d'onda - Laser di allineamento	650 nm (rosso, visibile)
Durata dell'impulso	Trasmettitore (IR): 8 ns ... 32 ns Laser di allineamento: 200 ms
Max. potenza in uscita (peak)	Trasmettitore (IR): 36 mW Laser di allineamento: 0,39 mW
Classe laser – Trasmettitore luce infrarossa	1M a norme IEC/EN 60825-1:2014
Classe laser - Laser di allineamento luce rossa	1 a norme IEC/EN 60825-1:2014
Angolo di apertura del trasmettitore	$\pm 0,5^\circ$ rispetto all'asse ottico per gli apparecchi da 40 m a 200 m
Angolo di apertura del ricevitore	$\pm 1,2^\circ$ rispetto all'asse ottico per gli apparecchi da 40 m a 200 m
Luce ambiente	> 10000 Lux secondo EN 60947-5-2
Trasmissione dati	vedi capitolo 3.1.3 "Caratteristiche specifiche del protocollo"

Tabella 12.2: Equipaggiamento elettrico

Ingresso di commutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>+18 ... +30 V CC a seconda della tensione di alimentazione</li> <li>Trasmettitore inattivo – nessuna trasmissione di dati</li> <li>0 ... 2 V CC</li> <li>Trasmettitore attivo – funzionamento normale</li> </ul>
Uscita di commutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>+18 ... +30 V CC: livello di ricezione/SIGNAL QUALITY ok (intervallo di funzionamento normale)</li> <li>0 ... 2 V CC: avvertenza intensità SIGNAL QUALITY</li> <li>Corrente di uscita I max. = 60 mA.</li> </ul>
Tensione di esercizio $U_B$	+18 ... +30 V CC Per applicazioni UL: solo per l'utilizzo in circuiti «Class 2» secondo NEC.
Corrente assorbita	Circa 200 mA a 24 V CC (senza carico sull'uscita di commutazione)
Tempo di ritardo della trasmissione dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tempi di ciclo del protocollo: Tempo di ritardo costante per tratto (2 apparecchi): 12 <math>\mu</math>s</li> <li>Ritardo in funzione della distanza: Distanza 0 m: 0,00 <math>\mu</math>s Distanza 200 m: 0,66 <math>\mu</math>s</li> </ul> Per ulteriori informazioni: vedi capitolo 3.1.3 "Caratteristiche specifiche del protocollo"

 <b>CAUTELA</b>	
	<b>Applicazioni UL!</b> Per applicazioni UL l'utilizzo è consentito solo in circuiti di Class-2 secondo NEC (National Electric Code).

Tabella 12.3: Elementi d'indicazione e di controllo

LED singoli	LED stato operativo, LED modo operativo nel pannello di controllo Visualizzazione dello stato del collegamento Ethernet
Fila di LED (grafico a barre)	LED livello di ricezione (SIGNAL QUALITY) nel pannello di controllo
Tastiera a membrana	Selettore modo operativo [MODE] nel pannello di controllo

Tabella 12.4: Meccanica

Alloggiamento	Alluminio pressofuso Ingresso/uscita della luce: vetro Finestra ottica: vetro
Tecnologia di collegamento	Connettori circolari M12
Grado di protezione	IP 65 secondo EN 60529
Peso	1185 g
Dimensioni	(A x L x P) 156 mm x 100 mm x 99,5 mm

Tabella 12.5: Dati ambientali

Temperatura ambiente (esercizio)	-5 °C ... +50 °C
Temperatura di immagazzinamento	-35 °C ... +70 °C
Umidità dell'aria	Umidità relativa max. 90 %, non condensante
Vibrazioni	IEC 60068-2-6
Urto	IEC 60068-2-27
Rumore	IEC 60068-2-64
Compatibilità elettromagnetica	IEC 61000-6-2 e EN 1000-6-4 Emissione di interferenze Industria Questo dispositivo è di classe A. Questo dispositivo può causare radiodisturbi in ambito domestico. In questo caso può essere richiesto al proprietario dell'apparecchio di adottare provvedimenti adeguati.

Tabella 12.6: Omologazioni, conformità

Conformità	CE, CDRH
Omologazioni	UL 60950-1, CSA C 22.2 No. 60950-1

 <b>CAUTELA</b>	
	<b>Applicazioni UL!</b> Per applicazioni UL l'utilizzo è consentito solo in circuiti di Class-2 secondo NEC (National Electric Code).

### 12.1.2 Apparecchio con riscaldamento

Dati tecnici come quelli dell'apparecchio senza riscaldamento, con le seguenti differenze:

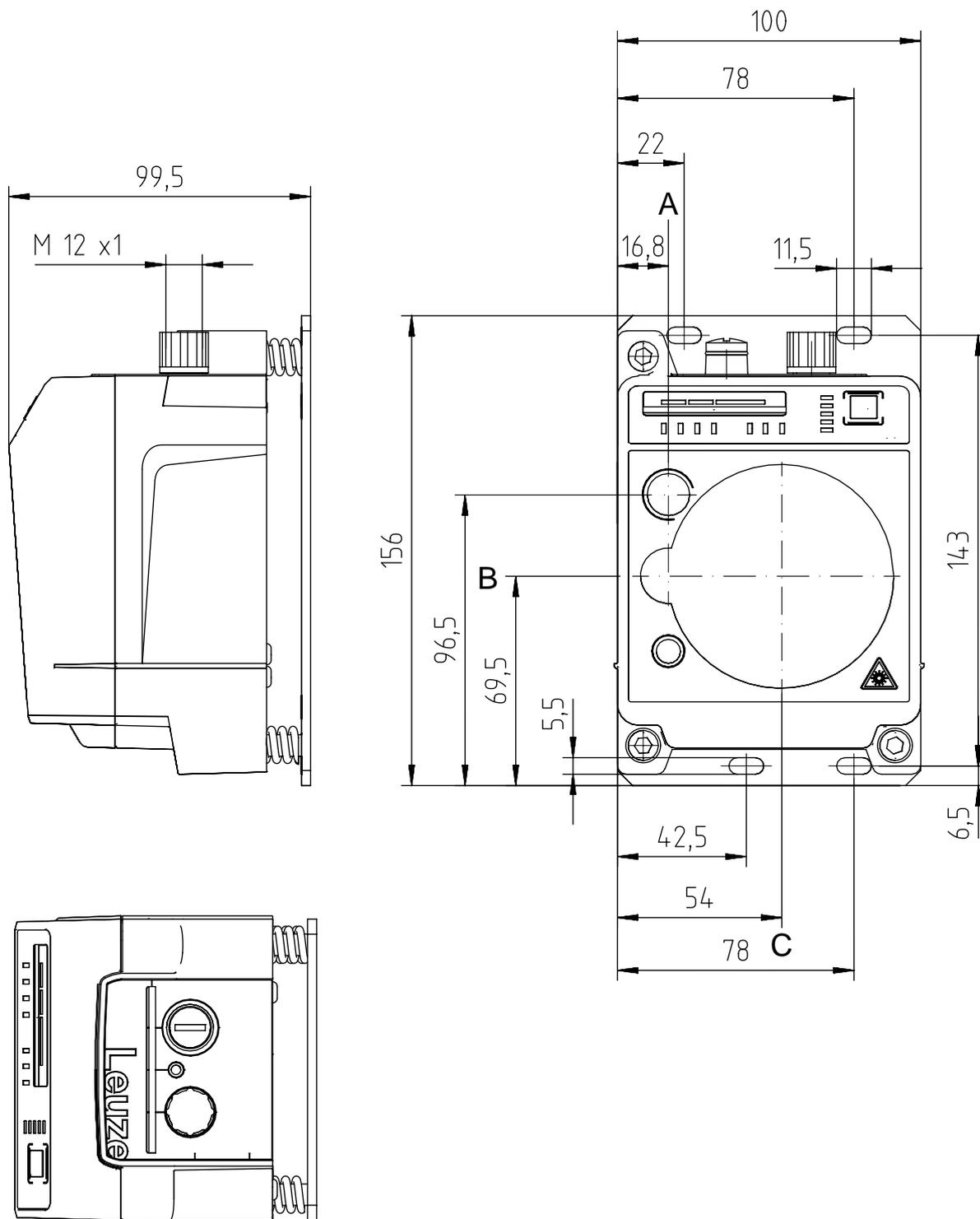
Tabella 12.7: Equipaggiamento elettrico

Corrente assorbita	< 700 mA a 24 V CC (senza carico sull'uscita di commutazione)
Tempo di riscaldamento	Min. 30 min a +24 V CC e temperatura ambiente di -35 °C
Sezione dei conduttori minima	Sezione dei conduttori minima 0,75 mm <sup>2</sup> per cavi della tensione di alimentazione

Tabella 12.8: Dati ambientali

Temperatura ambiente (esercizio)	-35 °C ... +50 °C
----------------------------------	-------------------

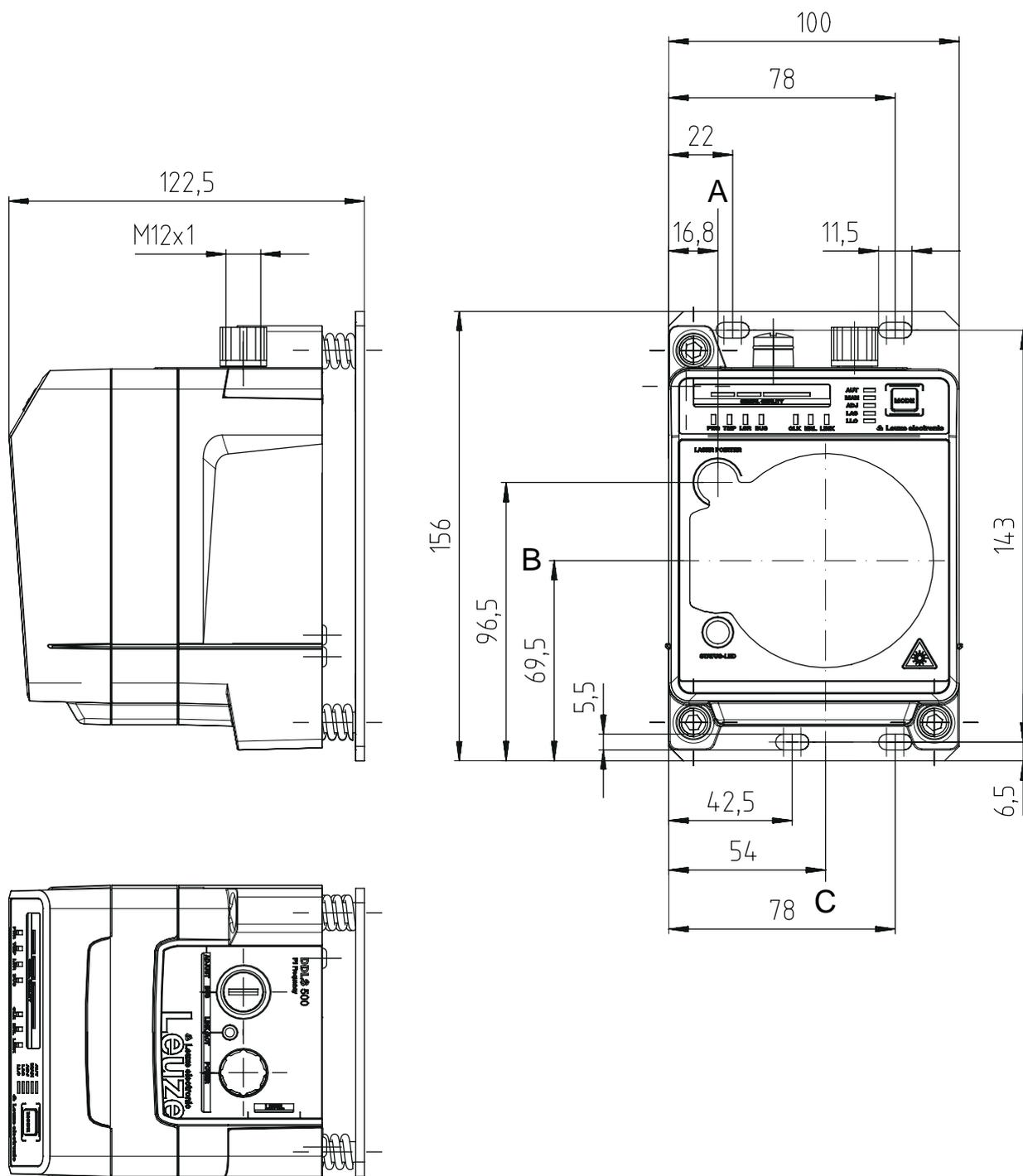
12.2 Disegni quotati



Tutte le dimensioni in mm

- A Asse centrale trasmettitore e laser di allineamento
- B Asse centrale trasmettitore e ricevitore
- C Asse centrale ricevitore

Figura 12.1: Disegno quotato DDLS 548i 40..., DDLS 548i 120...



Tutte le dimensioni in mm

- A Asse centrale trasmettitore e laser di allineamento
- B Asse centrale trasmettitore e ricevitore
- C Asse centrale ricevitore

Figura 12.2: Disegno quotato DDLS 548i 200...

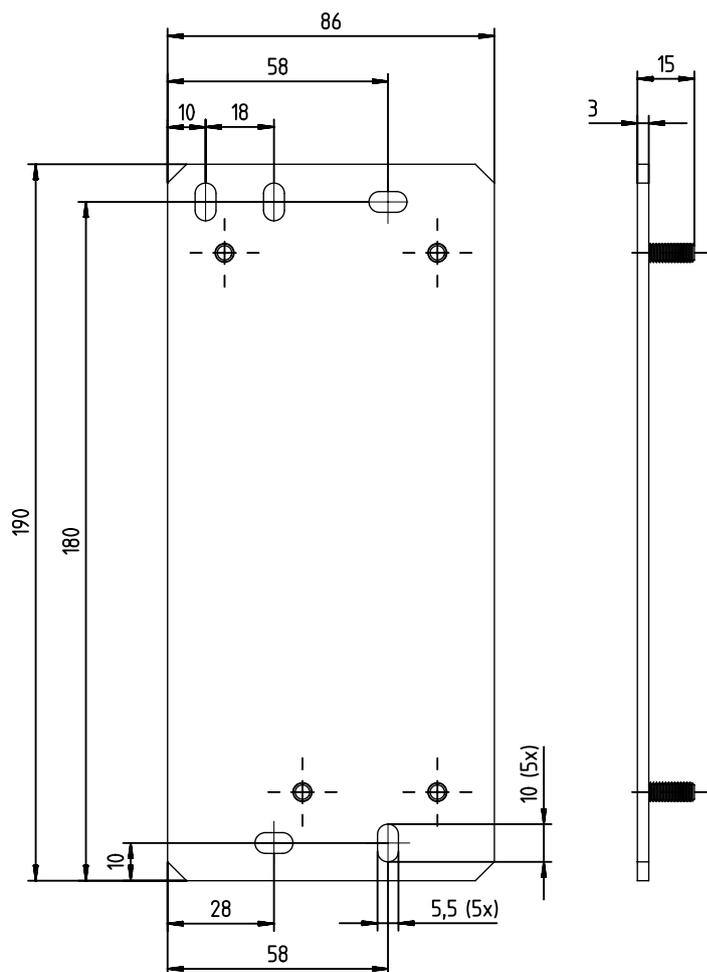
**AVVISO**



**Montaggio per apparecchi con portata di 200 m!**

↪ Per apparecchi aventi portata di 200 m (DDLS 5XX 200...), montare l'apparecchio con la **Frequenza F4** sempre come **apparecchio stazionario**.

### 12.3 Disegni quotati accessori



Tutte le dimensioni in mm

Figura 12.3: Disegno quotato piastra adattatrice DDLS 200 sostitutiva

## 13 Dati per l'ordine e accessori

### 13.1 Nomenclatura

Denominazione articolo:

DDLS 5xxx III.f L H W

Tabella 13.1: Codice di identificazione

DDLS	Principio di funzionamento: Barriera a fotocellula dati digitali
5	Serie: DDLS 500
xxx	Interfaccia: 48i: 100 Mbit/s, nodo PROFINET, server Web integrato per la diagnostica a distanza Per ulteriori informazioni: vedi capitolo 3.1.3 "Caratteristiche specifiche del protocollo"
III	Portata per la trasmissione di dati in m
f	Frequenza del trasmettitore: 3: frequenza F3 4: frequenza F4
L	Laser di allineamento integrato come supporto per il montaggio (opzionale)
H	Riscaldamento apparecchio integrato (opzionale)
W	Ottica di trasmissione con ampio angolo di apertura (su richiesta)

#### AVVISO



È possibile trovare una lista con tutti i tipi di apparecchi disponibili sul sito di Leuze all'indirizzo [www.leuze.com](http://www.leuze.com).

### 13.2 Cavi-accessori

Tabella 13.2: Accessori – Cavo di collegamento POWER (tensione di alimentazione)

Cod. art.	Denominazione articolo	Descrizione
50132077	KD U-M12-5A-V1-020	Cavo di collegamento, presa M12, uscita connettore assiale, estremità del cavo aperta, lunghezza del cavo 2 m, non schermato
50132079	KD U-M12-5A-V1-050	Cavo di collegamento, presa M12, uscita connettore assiale, estremità del cavo aperta, lunghezza del cavo 5 m, non schermato
50132080	KD U-M12-5A-V1-100	Cavo di collegamento, presa M12, uscita assiale, estremità del cavo aperta, lunghezza del cavo 10 m, non schermato

Tabella 13.3: Accessori – Cavo di collegamento al bus

Cod. art.	Denominazione articolo	Descrizione
<b>Connettore M12 per BUS, uscita cavo assiale, estremità del cavo aperta</b>		
50135073	KS ET-M12-4A-P7-020	Cavo di collegamento, lunghezza 2 m
50135074	KS ET-M12-4A-P7-050	Cavo di collegamento, lunghezza 5 m
50135075	KS ET-M12-4A-P7-100	Cavo di collegamento, lunghezza 10 m
50135076	KS ET-M12-4A-P7-150	Cavo di collegamento, lunghezza 15 m
50135077	KS ET-M12-4A-P7-300	Cavo di collegamento, lunghezza 30 m
<b>Connettore M12 per BUS, connettore RJ-45</b>		
50135080	KSS ET-M12-4A-RJ45-A-P7-020	Cavo di collegamento, lunghezza 2 m
50135081	KSS ET-M12-4A-RJ45-A-P7-050	Cavo di collegamento, lunghezza 5 m
50135082	KSS ET-M12-4A-RJ45-A-P7-100	Cavo di collegamento, lunghezza 10 m
50135083	KSS ET-M12-4A-RJ45-A-P7-150	Cavo di collegamento, lunghezza 15 m
50135084	KSS ET-M12-4A-RJ45-A-P7-300	Cavo di collegamento, lunghezza 30 m

### 13.3 Ulteriori accessori

Tabella 13.4: Accessori – Ausili per il montaggio

Cod. art.	Denominazione articolo	Descrizione
50126757	BTX 0500 M	Piastra adattatrice (rigida, non regolabile) con materiale di fissaggio Piastra adattatrice aggiuntiva per il montaggio di un apparecchio in sostituzione di una DDLS 200 già montata.

Tabella 13.5: Accessori – Connettori

Cod. art.	Denominazione articolo	Descrizione
50020501	KD 095-5A	Preso M12 assiale, con codifica A per tensione di alimentazione, schermata
50108991	D-ET1	Connettore RJ45, confezionabile/collegamenti a vite
50112155	S-M12A-ET	Connettore M12 assiale, con codifica D, confezionabile/collegamenti a vite
50109832	KDS ET M12 / RJ45 W-4P	Convertitore da M12, codifica D, alla presa RJ-45

#### **14 Dichiarazione di conformità CE**

I sistemi ottici di trasmissione dati della serie DDLS 500 sono stati progettati e prodotti in osservanza delle vigenti norme e direttive europee.

Il produttore, la ditta Leuze electronic GmbH + Co. KG in D-73277 Owen, è in possesso di un sistema di garanzia della qualità certificato ISO 9001.

